MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire estre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, eno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 10 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3707

Un provvedimento del Duce al Consiglio dei Ministri

a costituzione dell'„Istituto Mobiliare Italiano" con 500 milioni di capitale

S. E. il senatore Mayer Ministro di Stato e Presidente del nuovo ente

ROMA, 9

siglio dei Ministri si è riunito alle ore 10 a Palazzo Viminale presidenza del Capo del Gover- n l'intervento di tutti i Mini- ettuato l'on. Grandi, assente ioni del suo ufficio. Segretario unta.

po del Governo ha presentato siglio uno schema di provve- o per la creazione di un isti- per rinvestimenti industriali ercizio del credito mobiliare. lto tempo, in Italia, è sentita ssità di un istituto di credito ssa svolgere la sua attività a io delle forze produttrici del mercè la concessione di mez- iari a medio termine e, quin- maggiore respiro di quan- ano fare altri enti.

uro impiego al risparmio

iodo economico ha reso più tale necessità che, del resto, altri Stati sotto la pressione rcostanze vanno affrontando to momento. Viene all'uopo un apposito istituto, con non di mezzo miliardo di capitale; del capitale, il carattere de- che lo conferiranno, tra i in prima linea la Cassa dei e Prestiti, la severità con e disciplinata l'amministra- dell'ente, le speciali garanzie e, assicurano che tale ente plicare opera efficace per lo ento dell'economia del Pae- endo nel tempo stesso un si- piego al risparmio che verrà vogliato verso i migliori sco- uttivi della Nazione. Si avrà il grande vantaggio che le operanti specialmente con la di depositi, sollevate dalla e delle domande per le indu- potranno meglio assolvere la turale funzione di distribu- el credito a termine più pro- ato con la natura delle ope-

ora lo schema di decreto leg- berato dal Consiglio dei Mi- proposta del Capo del Go- del Ministro delle Finanze:

1. E' costituito, con sede in un ente di diritto pubblico nato «Istituto Mobiliare Ita- l'Istituto ha personalità giu- gestione autonoma. Esso ha tale non inferiore a 500 mi- lire che potrà essere sotto- dagli enti partecipanti al Con- per sovvenzioni su valori in- li e da altri enti ammessi alla izione del capitale dal Mini- lle Finanze. La Cassa Depo- Prestiti contribuirà per la me- capitale anzidetto. Ciascun rtecipante è responsabile sol- per la quota di capitale sotto- Nel termine che sarà indi- llo statuto, si procederà al ento di tre decimi delle ri- quote, e i rimanenti decimi versati, secondo le disposi- tatutarie. Lo statuto determi- capitale dell'ente, la forma e requisiti dei titoli rappre- delle quote di capitale sot- , le norme per l'aumento pitale e le condizioni per il delle quote e per il recesso. partecipanti sono autorizzati ttoscrizione del capitale del- anche in deroga alle dispo- di legge, di regolamento o di attualmente in vigore.

Gli scopi e i titoli

2. L'Istituto ha lo scopo: a) edere mutui a imprese pri- nazionalità italiana contro a di valori mobiliari; b) di re partecipazioni azionarie in private di nazionalità ita- Le operazioni di mutuo non avere durata superiore a i.

3. L'Istituto è autorizzato: a) tere titoli al portatore rappre- della proprietà di speciali di valori azionari. Tali grup- alori saranno costituiti in ge- fiduciaria per conto e nell'in- dei portatori di titoli emessi te. Le norme per tali gestioni rie saranno approvate con de- el Ministro delle Finanze su ta del Consiglio di ammini- ne dell'ente; b) a emettere ob- ioni fruttifere di un interesse e di partecipare ai dividendi ali gruppi di valori azionari uti dall'Istituto. Le speciali i saranno governate dalle approvate con decreto del Mi- delle Finanze su proposta del lio di amministrazione del- c) a emettere obbligazioni ti interesse annuo con-o sen- eciali garanzie. E' inibito all'I- di raccogliere depositi a ri- o e di assumere debiti in con- rente. Il valore nominale delle zioni emesse, assieme a ogni mpegno dell'ente non potrà re il decuplo del capitale sot- to.

La garanzia dello Stato

4. Le obbligazioni emesse dal- uto possono essere nominative portatore e sono rimborsabili, il piano di ammortamento ato dal Consiglio di ammini- ne. L'Istituto è autorizzato a ere speciali serie di obbligazio- relazione a determinate opera-zioni, secondo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Le garanzie speciali afferenti speciali serie di obbligazioni debbono essere specificate nei prospetti di emissione relativi a ciascuna emissione. Le obbligazioni e gli altri titoli emessi dall'ente sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presente e futuro, spettanti sia all'erario dello Stato, sia agli enti locali in relazione a quanto è stabilito al successivo art. 8.

Art. 5. Il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze sono autorizzati ad accordare la garanzia dello Stato, mediante propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, a speciali serie di obbligazioni dell'Istituto, quando il Consiglio de Ministri riconosca che le corrispondenti operazioni compiute dall'ente hanno carattere di eccezionale pubblico interesse.

Art. 6. Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate, a ogni effetto, alle cartelle fondiarie e ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa e sono comprese tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazione di anticipazione e possono essere accettate dalle pubbliche amministrazioni quale deposito cauzionale. Gli enti di qualsiasi natura, esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli enti morali sono autorizzati a investire le proprie disponibilità in obbligazioni dell'Ente, anche in deroga di disposizioni di legge, regolamenti o dagli statuti generali o speciali.

Art. 7. L'Istituto potrà partecipare nel Regno e all'estero ad enti o imprese che abbiano principalmente per fine il collocamento diretto o indiretto delle sue obbligazioni.

Il Consiglio di amministrazione

Art. 8. In luogo delle tasse di registro, di bollo (escluse le cambiali emesse da terzi o dall'Istituto) e delle tasse in surrogazione del bollo e registro, dell'imposta di ricchezza mobile, sugli interessi delle operazioni perfezionate e di ogni altra tassa, imposta, tributo (escluse le imposte fondiarie) spettanti all'Erario o agli enti locali inerenti alla costituzione e funzionamento dell'Istituto stesso, alle operazioni, atti e contratti relativi alla sua attività, è dovuta all'Erario dello Stato una quota fissa di abbonamento in ragione di sette centesimi per ogni cento lire di capitale impiegato e risultante dal bilancio annuale dell'Istituto. Restano escluse dall'abbonamento di cui sopra le tasse sugli atti giudiziali, per i quali l'Istituto godrà del beneficio del gratuito patrocinio, nonchè gli emolumenti spettanti ai conservatori delle ipoteche.

Art. 9. L'Istituto è amministrato da un Consiglio di amministrazione composto di 15 membri, e cioè un presidente, un vicepresidente, due membri designati dal Ministro delle Finanze, uno designato dal Ministro delle Corporazioni, e dieci membri nominati dagli enti partecipanti alla sottoscrizione del capitale secondo le norme fissate dallo statuto. Il presidente e il vicepresidente sono nominati con decreto reale promosso dal Capo del Governo e dal Ministro delle Finanze, di concerto con quello delle Corporazioni.

Art. 10. Un collegio di sindaci eserciterà presso l'Istituto funzioni di controllo analoghe a quelle determinate dall'art. 184 del Codice di Commercio. I sindaci sono tre effettivi e tre supplenti e sono nominati, ogni anno, rispettivamente dal Ministro delle Finanze, dal Ministro delle Corporazioni e dall'assemblea degli enti partecipanti.

La ripartizione degli utili

Art. 11. Il bilancio annuale, redatto dal Consiglio di amministrazione, è approvato dall'assemblea costituita dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. Gli utili netti dell'Istituto saranno destinati come appresso: 1) Sarà prelevato il 20% a favore della riserva; 2) sarà distribuito agli istituti partecipanti, sul capitale sociale rispettivamente versato, un interesse del 5%; 3) l'eventuale residuo sarà devoluto per il 75% alla riserva e il rimanente 25% potrà essere distribuito, «pro rata», agli enti partecipanti.

Nel caso che, dopo effettuato l'accantonamento del 20% a favore della riserva di che al n. 1) gli utili netti non fossero sufficienti alla distribuzione del 5% agli istituti partecipanti, l'eventuale differenza sarà anticipata dallo Stato, salvo rivalsa verso l'Istituto stesso sui bilanci dei successivi esercizi, dopo il prelevamento annuale del 20% a favore della riserva.

Art. 12. L'Istituto è posto sotto la vigilanza del Ministro delle Finanze, che la esercita di concerto col Ministro delle Corporazioni. Egli, con proprio decreto, di concerto col Ministro delle Corporazioni ne approva lo statuto proposto dai rappresentanti legali degli enti sottoscrittori del capitale.

Art. 13. Per grave inosservanza delle disposizioni di legge, di regolamento e di statuto o per gravi irregolarità di gestione, il Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con quello delle Corporazioni, sentito il Consiglio di Stato e in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, potrà promuovere mediante decreto reale, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione, provvedendo contemporaneamente alla delegazione delle funzioni al Consiglio stesso demandate. In tal caso il Consiglio di amministrazione dovrà essere ricostituito entro sei mesi.

Art. 14. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 15. Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La nomina del sen. Mayer

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Con R. D. in corso di firma, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro delle Corporazioni, è stato nominato presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano il sen. Teodoro Mayer, che da anni copre la carica di vicepresidente della Commissione di Finanza del Senato.

Con altro R. D. pure in corso di firma, il sen. Teodoro Mayer, su proposta del Capo del Governo, è stato nominato da S. M. il Re Ministro di Stato.

L'omaggio al Capo del Governo
di 8000 lavoratori del commercio

ROMA, 9

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: «8000 lavoratori del commercio, adunati per il Congresso dell'Unione provinciale a Roma, inviano l'espressione inalterabile di fedeltà devota e disciplinata, al Duce del Fascismo, ideatore e realizzatore del regime corporativo. Le ripercussioni della crisi mondiale trovano i lavoratori sereni e spiritualmente preparati ad ogni lotta e ogni sacrificio per affermare, in obbedienza al comandamento da voi emanato a Napoli, la grandezza dell'Italia fascista. - *Walter Ferme*, segretario Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio di Roma.

L'importanza fondamentale dell'Istituto
e i benefici per le forze produttive della Nazione

ROMA, 9

La stampa romana, commentando le decisioni odierne del Consiglio dei Ministri osserva che esse completano e perfezionano quelle del 3 novembre scorso della Banca Commerciale Italiana.

Saggia realizzazione

Il nuovo istituto è destinato a far funzionare un forte e sano credito mobiliare a lunga scadenza, in modo che da una parte le sane forze produttrici della Nazione avranno la completa tranquillità dei finanziamenti che ad esse occorrono, e dall'altra parte gli istituti di credito, liberatisi dall'assillo di questi finanziamenti, potranno riprendere le loro normali funzioni bancarie e cioè le funzioni di credito a breve termine.

Se nelle linee generali era facile apprestare l'inquadramento del nuovo istituto, difficilissima e delicatissima riusciva la realizzazione di esso: vale a dire, stabilire esattamente non soltanto la fisionomia tecnica del nuovo istituto, ma anche le sue relazioni con lo Stato. Il decreto dice che il Fascismo ha saputo risolvere in modo veramente efficiente il problema. Il nuovo ente, non solo risponde allo scopo precipuo di centrale per il credito mobiliare, ma rappresenta anche un ente che, sorvegliato dallo Stato pur senza intralciarne i movimenti, dà la garanzia massima ed assoluta di ottima gestione. Ciò significa che si è assicurato alle forze produttive della Nazione il fiducioso afflusso del risparmio nazionale, il quale tanto più volentieri ad esso si rivolgerà in quanto da oggi avrà la sensazione netta e la migliore documentazione logica dei fatti, chè, sotto l'egida dello Stato fascista, finanziare le sane forze produttive della Nazione significa amministrare nel modo più rigido ed efficiente il risparmio nazionale.

Un poderoso problema risolto

La *Tribuna* scrive: «Leggendo il decreto istitutivo del nuovo ente si riconosce la mano maestra del Duce, si riconosce la sua linea direttiva in materia economica. Sottrarre le sane energie produttive della Nazione alle alee bancarie e borsistiche è potenziarle in funzione di Stato e di Nazione, giacchè esse sono strumenti statali e nazionali. Avere realizzato tutto ciò senza nessun onere per l'Erario e senza nessun aggravio per la circolazione, avere nello stesso tempo restituito snellezza ed elasticità a istituti di credito ordinario, aver dato al pubblico la sensazione che i titoli rappresentativi di quelle che sono le grandi forze produttive della Nazione non rappresentano più numeri da giuoco sui listini di Borsa, avere risolto insomma fascisticamente un problema che all'estero affatica da anni finanzieri ed economisti, significa avere assicurato all'Italia fascista un altro poderosissimo «atout» nel campo economico, un altro poderoso apporto all'attrezzamento produttivo italiano».

Il *Giornale d'Italia* osserva che le decisioni del Consiglio dei Ministri estendono la loro portata al di là degli interessi della Banca Commerciale, rivolgendosi a una generale sistemazione del credito a favore dell'industria e dell'agricoltura italiana. Si tratta, infatti, dell'istituzione di un nuovo ente finanziario con capitali imponenti e con evidente carattere parastatale, che avrà la specifica funzione di assicurare all'attività produttiva italiana il necessario finanziamento in condizioni adeguate ai generali bisogni delle intraprese, soprattutto in questo critico momento dell'economia finanziaria mondiale. Tipica in proposito è la precisazione, già contenuta nel comunicato ufficiale, secondo la quale il nuovo istituto concederà crediti a medio termine (oggi più difficili a ottenere) alle aziende produttive. E' da rilevare che, con le nuove decisioni del Governo fascista, viene compiuto un altro passo decisivo nel risanamento del sistema bancario italiano, nel potenziamento dell'economia nazionale e nel controllo che su essa lo Stato viene esercitando».

Solidità dei titoli industriali

Il *Lavoro Fascista* scrive: «L'organismo creato, ricco di sicure disponibilità convergenti verso un unico punto e provenienti da altri enti o istituti di credito solidissimi, potrà togliere dalla circolazione una massa di titoli industriali che non resteranno più o di gravame sul portafogli di un unico istituto o alla ventura sul mercato, con pericolo di vederli assaliti a titolo di manovra da qualche gruppo estero. Così, sottratti alla commerciabilità indiscreta e irrequieta delle Borse, essi acquisteranno in solidità, perchè non saranno suscettibili delle fluttuazioni della speculazione. Ma si osservi che detti titoli non vengono sottratti al loro giudice naturale che è il risparmio nazionale, poichè il movimento di questi titoli (azienda per azienda) potrà lo stesso effettuarsi con sicurezza tanto maggiore. Tali garanzie sono offerte da una delle clausole dell'istituto a cui si dà vita. Fondamentale è constatare l'emissione di obbligazioni di cui lo Stato si fa fidejussore, e che devono persuadere il libero risparmiatore a non temere l'investitura del suo denaro in detti titoli, perchè essi non sono suscettibili di ingiustificate e inaspettate modificazioni.

Ognuno sa quanto sia serio, guardato e guarentito il mercato obbligazionario. Lo scopo da raggiungere sarà precisamente quello di assorbire tutti i titoli e di farne un organismo di «hevertment» del tipo più moderno e perfezionato, cioè a carattere compensativo. Ed ogni azienda può trovare in questa sistemazione la possibilità di riaversi, di riprendersi e di fornire dividendi quali possono legittimamente attendersi da un organismo sciolto e ben funzionante. Lo Stato, intanto, si mette perfettamente in grado, con questo organismo che dà allo Stato tanta disponibilità e proprietà di titoli, di esercitare una grande e diretta disciplina produttiva e una sorveglianza immediata sulle aziende».

La figura del sen. Mayer
nei rilievi della stampa

Quanto alla nomina proposta dal Duce del sen. Mayer a Presidente del nuovo grande istituto, i giornali pubblicano lusinghiere parole.

Il *Lavoro Fascista* scrive: «Particolarmente da segnalarsi è il criterio con cui si è voluto che a capo di questo organismo fosse persona di competenza e di patriottismo provato, persona che riscuota la fiducia in tutti i campi interni e internazionali. Non un politico, ma un tecnico vero è stato posto a capo di questo grande e delicato organismo, il sen. Mayer: Egli presiede da anni la Commissione di finanza del Senato; egli è il provato patriota che in Trieste auspicò le ore della redenzione e seppe prepararle, e tenacemente si oppose a qualsiasi giuoco che attraverso il decentramento si volesse tentare a scapito della pura e vissuta ed intera italianità di Trieste. Egli è un esperto superiore ormai ad ogni lode e garante d'ogni risultato felice del mandato che gli si affida. Più opportuno e meglio condotto non poteva essere il provvedimento. L'ente che da esso ha vita non poteva essere affidato a migliori mani».

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Il sen. Teodoro Mayer, nome caro agli italiani di fervente patriota triestino, di severo amministratore e di profondo studioso dei sistemi finanziari, assicura che il nuovo istituto funzionerà con ordine perfetto secondo i fini prestabiliti».

Il *Secolo Sera* di Milano traccia questo profilo del sen. Mayer:

«Teodoro Mayer è uno di quegli uomini di tipo americano che, per merito di robusto intelletto e di laboriosità costante, persistendo tenacemente nel curare e sviluppare una iniziativa giovanile, senza cedere nè a fuorviamenti allettativi, nè a minacce, nè a sorde implacabili ostilità, riescono a trasformare la propria energia individuale in elemento di potenza della vita di un Paese. Giornalista nato, l'iniziativa giovanile cui egli si dedicò con passione insuperabile fu il *Piccolo*, giornale compilato con criteri industriali, corrispondendo primieramente ai bisogni della folla e poi di tutte le classi e categorie; così da penetrare in ogni famiglia, nella regione di Trieste e da rendersi indispensabile in tutti gli ambienti, sicchè le voci giornale e *Piccolo*, nel linguaggio popolare giuliano, valgono quali sinonimi. Criteri modernamente ed avvedutamente industriali informarono l'amministrazione del giornale triestino fondato nel 1881, ma subordinati ad un principio etico che rese il *Piccolo* uno strumento duttile e formidabile dell'idea nazionale unitaria, che difese e diffuse con studiata accortezza e con magistrale abilità sotto lo sguardo malevolo dei dominatori austriaci; finchè il furore della polizia imperiale e regia si sfogò il 24 maggio del 1915, bruciando l'edificio del detestato organo italiano.

Mente quadrata, Teodoro Mayer, che aveva saputo porre a servizio della propaganda italiana unitaria — separatista e sovversiva dal punto di vista austriaco — una bene ordinata azienda produttrice, si sentì attratto particolarmente allo studio dei problemi finanziari, dapprima di quelli del Comune di Trieste, i cui bilanci furono da lui sveltiti e mirabilmente semplificati quale presidente della Commissione di Finanza, e poi di quelli nazionali, che egli cominciò ad esaminare con amore di irredento fino dalla giovinezza ed i contatti frequenti con gli uomini di Stato a Roma, dove egli si recava spesso quale delegato del Comitato segreto triestino unitario. E quando nel 1920 Teodoro Mayer fu nominato senatore del Regno, la rara competenza che egli dimostrò nelle discussioni del bilancio dello Stato, lo designò a relatore della Commissione di Finanza del Senato. Come il giovane giornalista ventenne aveva iniziato la pubblicazione del *Piccolo* annunziando un programma di onestà, lealtà e indipendenza», così l'amministratore del bene pubblico sostenne e proclamò sempre, a Trieste e a Roma, il principio della moralità nella finanza e nel sistema tributario. Le sue relazioni e i suoi discorsi in sede di bilancio, delle finanze e consuntivo, sono fra i più apprezzati documenti economico-finanziari di questi ultimi anni. Amministratore oculato, onesto e rigido, egli appare particolarmente indicato a presiedere l'istituto creato dal Regime per il credito mobiliare».

Nuovi plausi inglesi
allo smobilizzo industriale della "Comit,,

LONDRA, 9

Le due maggiori riviste finanziarie inglesi *Statist* ed *Economist* pubblicano notevoli commenti sulla recente operazione della Banca Commerciale Italiana. L'*Economist* scrive che la nuova linea di condotta annunziata nel comunicato *Stefani* accresce apprezzabilmente le disponibilità liquide della Banca senza la necessità di porre sul mercato le azioni industriali in suo possesso. Riporta la costituzione della Società Finanziaria Italiana e l'aumento dei capitali del Consorzio mobiliare e rileva che tali mutamenti debbono essere accolti con soddisfazione, come manifestazione di saggia politica bancaria, giacchè la recente esperienza in molti Paesi ha dimostrato i pericoli di immobilizzare le risorse delle banche in investimenti industriali.

Lo *Statist* scrive che la riorganizzazione della «Comit» è un nuovo ed importante passo verso la riorganizzazione che va da alcuni anni progredendo nelle banche e nelle industrie italiane. Ricorda l'opera di collaborazione della «Comit» col Governo fascista nella sua politica industriale e finanziaria, traccia le linee della presente riorganizzazione che ha la piena approvazione del Governo e si congratula con la «Comit» osservando che con i nuovi fondi a disposizione potrà continuare su basi più ampie le normali funzioni bancarie

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre preso i seguenti provvedimenti:

1) Un disegno di legge relativo all'approvazione della convenzione italo-britannica per l'assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale firmato a Londra il 17 dicembre 1930.

2) Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, stipulata a Varsavia il 12 ottobre 1929. La convenzione disciplina, attraverso una serie di norme informate ai dettami della prassi giuridica e scientifica più progredita, la materia relativa al trasporto delle persone, delle merci e alla responsabilità, tanto dei vettori quanto dei viaggiatori.

Il trattato di conciliazione con gli S. U.

3) Uno schema di decreto con cui si approva il trattato di conciliazione sottoscritto a Washington il 23 settembre 1931 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, recante emendamenti al trattato stipulato tra i due Paesi il 5 maggio 1914 per promuovere la causa per la pace generale.

Tali emendamenti consistono nel rendere permanente la Commissione d'inchiesta e il rapporto sulle divergenze che possono sorgere tra i due Stati, Commissione che secondo il precedente trattato avrebbe dovuto essere rinnovata ogni quattro anni, e nelle norme relative alla eventuale sostituzione dei membri della Commissione, in rapporto al carattere permanente di essi.

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, è stato approvato dal Consiglio uno schema di decreto legge col quale si stabilisce di destinare per la sistemazione dell'attuale sede dell'Ospedale civile di Venezia, il contributo governativo di dieci milioni già accordato con decreto 28 febbraio 1930, per la costruzione di un nuovo nosocomio in quella città.

Il Ministro delle Colonie ha poi sottoposto al Consiglio che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che modifica i diritti di magazzinaggio per le merci ricoverate nei magazzini gestiti dalla dogana di Massaua. Finora le merci sbarcate a Massaua, se ricoverate nei magazzini della dogana, pagavano tariffe di magazzinaggio assai inferiori a quelle dei magazzini anche del porto di Massaua, dati in concessione alle società di navigazione. Tale fatto provocava un permanente ingombro nei magazzini della dogana, con conseguente intralcio al servizio, un trattamento di favore alle merci estere che, per disposizioni in vigore, non potevano ottenere ricovero negli altri magazzini e in definitiva una ripercussione dannosa sulle entrate della Colonia. Il provvedimento oggi approvato dal Consiglio, modificando le tariffe di magazzinaggio della dogana, elimina gli accennati inconvenienti.

Uno schema di decreto concernente l'aggio ai rivenditori di monopoli in Libia, portato alla stessa misura di quello corrisposto ai rivenditori del Regno.

Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di regolamento per l'applicazione del R. D. legislativo 30 ottobre 1930 sulle comunità israelitiche e sulla unione delle medesime. Con questo decreto si disciplinano la partecipazione degli israeliti alle comunità e il pagamento dei contributi da parte dei membri alle comunità e da parte di questi ultimi all'unione, nello stesso tempo si stabiliscono le norme per la costituzione degli organi direttivi delle comunità e della unione, nonchè per la vigilanza ed il controllo.

Per la concentrazione di aziende sociali

E' stato inoltre approvato uno schema di provvedimento relativo alla concentrazione di aziende sociali.

In seguito alla crisi profonda che si è verificata nella economia mondiale posteriormente alla guerra, si è reso necessario il rafforzamento degli organismi industriali e commerciali, per metterli in grado di lottare contro la crescente concorrenza internazionale, la quale va diventando di giorno in giorno più acuta. Il Governo fascista, con un complesso di provvedimenti, ha già stabilito facilitazioni di carattere fiscale e di carattere giuridico, per agevolare la fusione delle società, qualora questa sia riconosciuta e dichiarata di pubblico interesse. Al riguardo basterà, da ultimo, ricordare il R. D. L. 13 febbraio 1930, convertito nella legge 15 maggio 1930. La concentrazione delle aziende però, oltrechè mediante vera e propria fusione di società, può aver luogo in altre forme, come mediante apporti di attività da parte di alcune aziende in altre società esistenti o da costituire. Ora è parso necessario, nell'interesse dell'economia nazionale, estendere anche a quest'altra forma di concentrazione delle aziende stesse agevolazioni già in vigore per la fusione delle società. Ciò che contribuirà in modo sensibile a rafforzare i nostri organismi industriali e commerciali, viene disposto con il provvedimento suddetto, il cui testo è il seguente:

Art. 1. Le disposizioni del R. D. L. 1.o gennaio 1923 si applicano altresì alle concentrazioni di aziende sociali effettuate, anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività in altre società esistenti o da costituire, quando anche in conseguenza di tale apporto l'oggetto delle società apportanti venga limitato, perchè l'esercizio del ramo di commercio che vi si riferisce sia in tutto od in parte trasferito alle altre società.

Art. 2. Per tutti gli atti occorrenti per le operazioni di concentrazione di aziende pervenute nell'articolo precedente, gli onorari spettanti ai notari, qualunque sia la natura delle cose apportate, si calcolano sull'ammontare complessivo del capitale della nuova e delle nuove società da costituire e delle obbligazioni che le società stesse emettessero in relazione agli apporti. Qualora si tratti di apporti a società esistenti gli onorari suddetti si calcolano sull'aumento di capitale deliberato dalla società in relazione ai detti apporti. Quando l'ammontare e il valore computato secondo le norme precedenti superi i limiti di 50 milioni, gli onorari sulla parte eccedente tale limite sono ridotti alla metà, e nel caso che superi i 100 milioni, gli onorari sono ridotti ad un decimo sulla parte che eccede questo limite.

La preferenza nelle assunzioni

Nel caso di concentramento di aziende sia per via di fusione, sia per via di apporto di attività, quando tale concentramento è dichiarato di pubblico interesse, a termini del R. D. L. 13 febbraio 1930, gli impiegati dipendenti dalle società fuse o la cui attività viene in tutto o in parte a cessare, hanno diritto di essere preferiti nelle prime assunzioni da farsi dalla società o dalle società nelle quali le aziende sono concentrate, conservando la propria anzianità; quelli che risultino esuberanti possono essere licenziati, nonostante ogni patto in contrario, ma hanno diritto alle indennità previste in caso di licenziamento e conservano per un anno dal licenziamento il diritto ad essere preferiti ad estranei nelle eventuali successive assunzioni, salvo speciali ragioni di servizio. Gli impiegati che all'atto della concentrazione rinuncino alla assunzione anzidetta hanno egualmente diritto alla indennità di licenziamento come sopra stabilito.

In seguito, il Ministro dell'Aeronautica ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato: uno schema di provvedimento riguardante l'impegno per più esercizi della spesa inerente alla costruzione dell'Istituto di guerra aerea e di una caserma per l'alloggiamento truppa dell'Aeronautica; uno schema di provvedimento inteso a modificare l'art. 1 del R. D. L. 23 ottobre 1930 riguarrante la costituzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche in Monte Celio.

Inoltre, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato: uno schema di decreto che istituisce un Comitato per le R. Stazioni sperimentali per l'industria; uno schema di provvedimento che apporta modifiche al decreto 15 novembre 1928 sulla costituzione dei fondi per gli Uffici di collocamento.

E' inoltre approvato uno schema di provvedimento per la costituzione di un fondo speciale di garanzia per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese, destinato a coprire i rischi cui la Banca del Lavoro possa essere esposta. Il fondo sarà formato da un contributo dello Stato, che sarà prelevato dai proventi del diritto fisso istituito con la legge per il credito minerario. L'importo del fondo speciale di garanzia e dei relativi interessi capitalizzati sarà investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato od in cartelle od obbligazioni fondiarie in esercizio.

Viene infine, su proposta del Ministero dell'Educazione Nazionale, approvato uno schema di decreto concernente l'istituzione in Roma di un centro nazionale di informazioni bibliografiche.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi domani 10 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La convenzione nazionale bancaria
Domani s'inizia la discussione

ROMA, 9

Presso la sede della Confederazione dei Sindacati del credito e delle assicurazioni ha avuto luogo la prima riunione preparatoria alla discussione della convenzione nazionale bancaria che sarà iniziata colla corrispondente Confederazione il giorno 11 corrente. L'on. Mezzetti all'uopo ha convocato a Roma i segretari e commissari della Federazione e dei Sindacati nazionali di categoria, il Direttorio nazionale della Confederazione, il Direttorio nazionale del Sindacato funzionari di Banca e tutti i segretari dei Sindacati interprovinciali. Sono stati altresì invitati i corrispondenti regionali del Sindacato dei funzionari di Banca.

Il presidente ha precisato gli scopi dell'adunata e le direttive alle quali dovranno essere improntate le discussioni con la corrispondente Confederazione. Ha ritenuto doveroso inoltre caratterizzare la posizione delle varie forze che si attivano nello Stato fascista, traendone argomento per un efficace e realistico quadro della situazione economica nazionale ed internazionale la cui portata però non deve essere nè esagerata nè deformata. Ha precisato che il compito dei dirigenti sindacali, specie oggi, non si deve fermare soltanto alla formula economica, ma deve necessariamente avere altri riferimenti.

Dopo le dichiarazioni del presidente si è iniziata una discussione di ordine generale alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti dei funzionari e degli impiegati. L'esame tecnico e dettagliato del progetto in discussione sarà fatto nei giorni successivi.

La grande rivista di domani
alla presenza del Re e del Duce

ROMA, 9

Mercoledì 11 novembre, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, avrà luogo a Roma lungo il Viale Tiziano una grandiosa rivista passata dal Capo del Governo alle truppe del presidio di Roma e ai reparti di vari altri presidii d'Italia che si trovano attualmente nel Lazio per compiere delle esercitazioni.

Mentre in tutta Italia viene questo anno ripristinata la tradizionale rivista militare per il genetliaco di S. M. il Re, quella di Roma assumerà carattere di eccezionale importanza perchè con la partecipazione di tutte le armi riuscirà a dare una misura esatta dell'armamento e dei mezzi tecnici dei vari corpi e delle diverse specialità del R. Esercito.

Il Duce presiede l'assemblea del Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 9

Oggi alle 14, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è tenuta a Palazzo Venezia l'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Alla seduta, oltre al Segretario del Partito S. E. Giuriati, al Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai e al Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi, sono presenti le LL. EE. i Ministri Acerbo, Ciano, Mosconi, Rocco, Di Crollalanza, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri, Cao, Serpieri e Fani, l'on. Rossoni, Ministro di Stato, i Vicesegretari del Partito on. Starace e Bacci, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, l'on. Giordani, Capo dell'Ufficio sindacale del Partito e i rappresentanti dei Consigli economici della Francia, della Germania, della Spagna, della Cecoslovacchia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Finlandia.

La parole del Capo del Governo

Alle ore 16 il Capo del Governo dichiara aperta la seduta e subito dopo il Segretario generale Anselmi fa l'appello dei presenti. Dopo ciò prestano giuramento i nuovi membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni e cioè: Anzillotti Eugenio, Bacci Iti, Bodrero Emilio, Fontanelli Luigi, Giordani Dante, Giuriati Giovanni, Lembo Davide, Michetti Raimondo, Petrone Corrado, Ricci Giorgio, Tassinari Giuseppe, Bellavista Regolo e De Pirro Nicola.

Prende quindi la parola S. E. il Capo del Governo il quale porge un saluto ai rappresentanti dei Consigli economici degli Paesi presenti all'assemblea, pone in luce l'importanza dei lavori del Consiglio e conclude augurando che la discussione riesca proficua. Vivissimi applausi accolgono le parole di S. E. Mussolini.

Si passa quindi alla discusisone del primo punto dell'ordine del giorno. Il Presidente dà la parola al sen. Marozzi, il quale inizia il suo dire con la constatazione che l'accordo che disciplina la vendita del latte a Roma ha avuto fra l'altro lo scopo particolare di assicurare agli agricoltori dell'Agro romano il collocamento del loro latte.

Un altro intento notevole, aggiunge il sen. Marozzi, ha avuto l'accordo, cioè quello di riunire tutto il latte della regione laziale per poter utilizzare anche quello che non viene quotidianamente consumato. Il sen. Marozzi termina esprimendo l'augurio che questi rapporti collettivi di carattere corporativo vengano estesi anche a tutti gli altri centri d'Italia.

Il Presidente dà la parola all'on. Lantini, il quale si associa a quanto ha affermato il rappresentante della Confederazione degli agricoltori e mette in rilievo tutti i benefici di carattere economico ed igienico cui darà luogo l'accordo economico di cui si discute, la cui funzione è tipicamente corporativa. Il Presidente dà quindi la parola al dott. Di Lullo, del Governatorato di Roma, il quale afferma che l'accordo concluso dà piena garanzia per la sicurezza igienica del consumo del latte. Infatti dopo la conclusione di esso le trasgressioni sono notevolmente diminuite.

Ha la parola il Podestà di Torino conte Thaon de Revel, il quale afferma che l'accordo di cui si discute dovrebbe essere seguito da tutte le altre regioni produttrici di latte, però dovrebbe essere perfezionato.

L'accordo per gli assicuratori

Parla quindi l'on. Bianchini il quale rileva l'importanza degli accordi economici riguardanti gli agenti di assicurazione come primo esempio di un accordo di carattere nazionale. Si discuteva da anni il modo di disciplinare i rapporti fra le compagnie di assicurazione e gli agenti. Naturalmente non si tratta di quegli agenti che sono impiegati delle compagnie stesse, ma di quelli che lavorano a proprio rischio e pericolo e per i quali non è quindi applicabile il contratto di prestazione di opera. La natura di questo rapporto ha sempre dato luogo a incertezze e l'accordo stipulato ora ha il merito di avere posto fine a tale questione stabilendo la natura del rapporto.

L'accordo in discussione, afferma l'oratore, è importante anche perchè si è potuto applicare l'art. 12 della legge sul Consiglio nazionale delle Corporazioni, osservando tutte le fasi di una stipulazione e cioè prima di tutto la discussione fra le parti interessate, intervento successivo delle rispettive Confederazioni, poi intervento del Ministero ed infine presentazione alla Corporazione, la quale avrebbe potuto proporre degli emendamenti. Dopo di che è stato sanzionato dal Capo del Governo. L'on. Bianchini conclude affermando che sarebbe interessante da un punto di vista giuridico discutere la natura dell'accordo, ma soprattutto l'accordo ha una importanza pratica perchè non vi saranno più oscillazioni di interpretazioni, ma una norma di rapporti precisa.

Parla infine Cerutti, il quale dice che questo primo accordo di ordine economico non è una novità perchè s'innesta a un precedente concordato del 1920. Nel 1920 gli agenti avevano stipulato un concordato ottenendo un indennizzo nel caso fosse stato revocato il mandato. Il presente accordo, invece, pur mantenendo l'indennizzo stabilito dal concordato del 1920, prescrive che questo indennizzo sia determinato da una percentuale sul lavoro svolto dagli agenti stessi. Ha innanzi tutto il merito di risolvere la questione se si tratti di un contratto di locazione d'opera o di locazione di lavoro, controversia che aveva dato luogo a numerosi inconvenienti e provocato delle sentenze contradditorie. L'accordo ha rispettato gli interessi degli agenti di assicurazione che sono in numero cospicuo e così pure quelli delle Compagnie di assicurazioni. Esso si è svolto in tre anni di trattative laboriose, durante le quali è stato vagliato punto per punto e si può dire che sia in tal modo pervenuto a perfezione.

I contratti-tipo

S. E. il Capo del Governo dichiara chiusa la discussione sul punto primo dell'ordine del giorno, osservando che sugli accordi economici presentati all'assemblea, non sono stati fatti rilievi. Egli dà poi la parola all'avv. Ferroni, primo oratore iscritto a parlare sul secondo punto dell'ordine del giorno: i contratti-tipo. L'avv. Ferroni esprime il proprio consenso al rapporto presentato dalla Corporazione dell'agricoltura in merito ai contratti-tipo ed esamina l'opportunità di estendere i contratti-tipo al campo sindacale. Secondo l'oratore, è inaccettabile l'opinione per la quale la zona dei contratti-tipo dovrebbe limitarsi al campo commerciale; vi sono altre sfere in cui i contratti-tipo possono avere molto più efficace applicazione che in quella del commercio.

Il dott. Petrone dice che l'adozione dei contratti-tipo non può non incontrare l'adesione entusiastica di chiunque auspica il trionfo completo della economia corporativa, perchè toglie all'arbitrio di interessi singoli un campo di attività al quale sono interessate quasi sempre tutte le categorie dello Stato.

Il dott. Boccadifuoco afferma che il contratto-tipo deve essere la raccolta di tutte le norme relative ad un dato gruppo di scambi e sono gli organi sindacali corporativi che devono formarlo. A questo punto sorge la questione se il contratto-tipo quando è stato approvato dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni deve avere valore obbligatorio o servire soltanto come strumento di educazione dei rapporti economici. L'oratore dichiara di non voler impegnare la Corporazione del commercio, ma ch'egli pensa che le norme contenute nel contratto-tipo, quando non derogano alle disposizioni preesistenti della legge, devono essere obbligatorie.

Prende successivamente la parola l'on. Olivetti, il quale afferma che si devono considerare anche i presupposti economici della questione, cioè quali vantaggi e quali inconvenienti presentano i contratti-tipo. La complessità dei rapporti economici accentua naturalmente la tendenza alla regolamentazione, ma è indispensabile una certa cautela.

L'oratore non è d'accordo con l'avv. Levi De Veali circa l'obbligatorietà delle norme economiche collettive e fa presente che, in base all'art. 12 della legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'obbligatorietà stessa è assoluta e quindi è necessaria la maggiore cautela perchè è meno facile poter modificare un accordo obbligatorio in forza dell'art 12 che modificare una legge. E ciò per evidenti ragioni di procedura.

Riepilogando, l'on. Olivetti afferma che se il contratto-tipo si limita a delle disposizioni generali e fondamentali la obbligatorietà va bene, ma se l'obbligatorietà dovesse riferirsi ai minimi dettagli no. Non crede che un regime aderente alla realtà come il nostro, potrebbe decidere altrimenti. A questo punto il Presidente rinvia la discussione a domani alle 10.

Un discorso di Alfieri al Congresso delle Camere di commercio all'estero

ROMA, 9

Nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio ha iniziato i suoi lavori il sesto Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero con una seduta plenaria alla quale è intervenuto S. E. Alfieri Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

L'on. Lantini ha portato il saluto della Confederazione nazionale fascista del commercio. Ha poi parlato il presidente dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione on. Iung. Accolto da vivi applausi ha quindi parlato il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Alfieri che, dopo aver recato il saluto del Ministro Bottai, ha illustrato tutta la importanza che il Congresso ha assunto, come è dimostrato dal fatto che esso è stato inaugurato in Campidoglio alla presenza del Capo del Governo.

Una crociera navale per Bolama sotto il patronato del Capo del Governo

ROMA, 9

Alla fine del prossimo dicembre verrà inaugurato a Bolama un monumento agli aviatori della squadra atlantica del Generale Balbo caduti nel compimento del dovere. Per favorire la partecipazione alla cerimonia di quanti desiderino rendere omaggio agli eroici scomparsi, la Lega Navale ed il Regio Aero Club d'Italia hanno preso l'iniziativa di organizzare una crociera navale per Bolama che sarà compiuta a bordo del piroscafo «Esperia» della S.I.T.M.A.R. e durerà circa 20 giorni.

S. E. il Capo del Governo ha concesso alla crociera il suo alto patronato ed ha approvato la nomina del Comitato direttivo che risulta così costituito: Generale Balbo, Ministro dell'Aeronautica, presidente; Ammiraglio Cutuli, subcommissario della Lega Navale Italiana, vicepresidente; on. Diaz, presidente del R. Aero Club d'Italia, commissario delle crociere della Lega Navale Italiana, segretario. La partenza dall'Italia si effettuerà dai porti di Genova e di Napoli alla metà di dicembre p. v. Nel viaggio di andata sono previste visite alle città di Ceuta, Casablanca e Dakar; in quello di ritorno a Santa Cruz di Teneriffa, Madera, Lisbona, Gibilterra, Algeri, Tunisi. Il ritorno in Italia è previsto per i primi di gennaio. Il programma particolareggiato è di imminente pubblicazione.

Il Principe Umberto a Caserta passa in rivista il 15.o Fanteria

CASERTA, 9

Stamane, proveniente da Napoli, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte per visitare il 15.o reggimento fanteria. All'ingresso della caserma l'Augusto Principe è stato ricevuto dal colonnello Portaccio e da tutti gli ufficiali superiori al suono della Marcia al campo. S. A. R. dopo aver passato in rivista il reggimento in armi ha parlato agli ufficiali ed ai sottufficiali. S. A. R., il Principe di Piemonte prima di partire ha ricevuto il Podestà del Comune, avv. Ricciardelli, che gli ha espresso i sentimenti di devozione della cittadinanza. Durante il suo passaggio attraverso la città il Principe Ereditario è stato fatto segno a vivissime acclamazioni.

La morte del pittore G. Guidi

MILANO, 9

E' morto a Milano il pittore Giuseppe Guidi. Era nato nel 1881 a Castel Bolognese

Il viaggio del Ministro Grandi

La sosta a Gibilterra

GIBILTERRA, 9

Oggi alle 18 il «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo, con a bordo il Ministro Grandi, è entrato nella baia di Gibilterra. Il piroscafo ha sostato circa un'ora per la fermata regolamentare. Nonostante le precedenti segnalazioni di un breve ritardo causato dal vento contrario e dal mare mosso incontrato ieri all'altezza delle Baleari, il «Conte Grande», favorito oggi dal bel tempo, è giunto quasi all'ora stabilita.

Appena avvistato il piroscafo sono usciti dal porto a incontrarlo il r. console generale d'Italia Stefano Carrara con il viceconsole Arturo Carrara, i quali sono saliti a bordo a ossequiare il Ministro che li ha intrattenuti durante la sosta. Alle 19, avendo le autorità preso commiato ed essendo stati sbarcati i passeggeri e la posta, il «Conte Grande» ha salpato per New York.

I preparativi a New York

NEW YORK, 9

I rappresentanti del Ministero degli Esteri e della città di New York si aduneranno domani per decidere definitivamente se il ricevimento ufficiale del Ministro Grandi da parte del Municipio a nome della città avrà luogo quando il Ministro italiano sbarcherà il 16 corrente, oppure al suo ritorno da Washington il 23 novembre.

In tale giorno S. E. Grandi giungerà nella metropoli nelle prime ore del mattino direttamente da Washington. A mezzogiorno egli interverrà a una colazione offertagli dall'*United Press* al Lotus Club e alla sera il Comitato delle relazioni internazionali gli offrirà un pranzo al Ritz Carlton Hotel. Il giorno 24 egli farà colazione col Ministro del Commercio, Thomas W. Lamont. Alle 16 sarà solennemente ricevuto alla Casa degli Italiani della Columbia University e alla sera interverrà al pranzo e al ricevimento in suo onore dell'Italy-America Society all'Hotel Pierre.

La caotica situazione in Manciuria

Il Generale Mah avrebbe dichiarato guerra al Giappone
Gravi disordini a Tientsin - Un nuovo intervento americano

Rivolte e combattimenti

PEKINO, 9

Le comunicazioni telefoniche con Tientsin sono interrotte. Nessun treno parte per Tientsin, dove gravi disordini sono avvenuti questa notte. Notizie da fonte cinese dicono che vi sono stati violenti scambi di fucilate tra i rivoltosi e la polizia, fucileria che è cessata soltanto le prime ore di stamane. Si crede sapere che le truppe cinesi sono riuscite a prendere il controllo della città. Funzionari cinesi pretendono che siano state trovate delle rivoltelle provenienti dal Giappone sui cadaveri dei rivoltosi giapponesi. Finora si sono contati quattro morti e 10 feriti.

Dalle notizie che pervengono da Tsi Tsi-Har appare imminente una ripresa della guerra civile. Si apprende infatti che il Generale Ting-Chwo, comandante delle truppe addette alla protezione della ferrovia orientale, che, com'è noto, è legato al Maresciallo Ciang-Sueh-Lian, ha concentrato circa 8000 uomini nei dintorni di Tsi-Tsi-Har. Il Generale Ciang-Kai-Feng, rivale del Generale Ciang-Sueh-Lian, dal canto suo, a quanto si assicura, sta marciando alla testa di un esercito dal sud-ovest in direzione di Tsi-Tsi-Har.

La Manciuria sta trasformandosi in un campo di battaglia vero e proprio con l'intensificarsi delle operazioni giapponesi per reprimere il brigantaggio, esercitato soprattutto da nuclei talvolta assai numerosi di soldati cinesi sbandati o disertori. Quest'opera repressiva è condotta dalle truppe nipponiche, contemporaneamente su un territorio assai vasto, con la maggiore energia.

Scontri notevoli si sono verificati oggi a Haicheng, 50 miglia a nord di Deirin, ove 700 irregolari cinesi sono stati uccisi o feriti. Scontri minori si sono svolti in varie regioni e ovunque le perdite delle formazioni irregolari cinesi sono state notevoli, mentre quelle giapponesi sono dichiarate pressochè insignificanti. In alcuni punti le prime sono riuscite anche a tagliare le linee telegrafiche e telefoniche che corrono lungo la ferrovia meridionale.

Malgrado le dichiarazioni ufficiali dei Governi di Tokio e di Nanchino, la lotta intorno al ponte sul fiume Nonni e nella regione circostante non è affatto cessata e il Generale Mah-Chang-Shan ha rioccupato, con le sue truppe, le posizioni perdute l'altro giorno dopo avere bombardato Tan Sing. Secondo dispacci da Mukden, questo Generale avrebbe ufficialmente dichiarato guerra al Giappone.

Gli osservatori esteri in Manciuria dicono che il ritiro del Giappone non è che una mossa strategica in attesa che giungano rinforzi dalla Corea.

Il gioco delle note a Ginevra

GINEVRA, 9

Mentre le notizie da Tokio e da Nanchino parlano di una ulteriore complicazione della situazione nell'Estremo Oriente, dati i movimenti antigiapponesi a Tien-Tsin ed i propositi bellicosi del Generale Mah che, a quando si dice, avrebbe dichiarato la guerra al Giappone, i rappresentanti dei due Paesi a Ginevra, per incarico dei rispettivi Governi, continuano a rovesciare note su note al Segretariato. In una di queste note consegnata stasera dal rappresentante cinese è detto:

Banche sguarnite dai giapponesi

«Abbiamo ricevuto oggi dal nostro rappresentante a Chang-Choung il seguente telegramma in data sei novembre: «Oggi tutti i fondi della banca di Cina e della banca delle comunicazioni di Chan-Choung, per un ammontare di due milioni e 600 mila dollari, sono stati trasferiti con la forza alla «Banca delle tre provincie orientali» di Chang-Choung da un ufficiale del servizio dei trasporti che agisce agli ordini delle autorità militari giapponesi. Noi abbiamo inutilmente protestato. L'ufficiale del servizio dei trasporti ci ha formalmente notificato che gli era impossibile di riconoscere l'ispezione delle gabelle».

Così, non soltanto la comunicazione giapponese che smentiva il sequestro delle entrate delle dogane di Niou-Chounag è inesatta, ma altresì le autorità giapponesi continuano a sequestrare gli introiti delle gabelle in altre località, servendosi di agenti preposti dalle autorità militari giapponesi interamente loro subordinati».

La nota continua dicendo:

«Ora è chiaramente stabilito, grazie alle informazioni comunicate dal Governo cinese ai membri del Consiglio, agli Stati Uniti e all'opinione pubblica mondiale, che le autorità militari giapponesi perseguono deliberatamente una politica che consiste nell'estendere costantemente le regioni occupate, distruggere l'autorità cinese per sostituirvi persone o gruppi di persone preposto da esse stesse e che sono ad esse subordinate, e stornare con la forza, a questo fine e a loro profitto, gli introiti spettanti al Governo cinese, compresi quelli che garantiscono i prestiti internazionali. La situazione è ora perfettamente chiara e il Governo cinese conta che i membri della Società delle Nazioni, gli Stati Uniti d'America e l'opinione pubblica civile, sapranno far rispettare il carattere sacro del patto della Società delle Nazioni, del patto di Parigi e del patto delle nove Potenze, con tutti i mezzi che la situazione richiede».

Ciò che dice Tokio

In altre due rispettive note, tanto Tokio che Nanchino continuano a polemizzare circa le responsabilità degli scontri sul fiume Nonni.

«Il movimento delle truppe giapponesi in questa regione, afferma la nota del Governo di Tokio, non ha che un solo scopo: quello della protezione degli impiegati della linea ferroviaria occupati nelle operazioni di riparazione del ponte. Essi si sono visti costretti, dati gli attacchi sleali sferrati dai cinesi, a respingere questi ultimi. Le nostre autorità centrali hanno già dato il 6 novembre ordine di limitare le operazioni allo stretto necessario. Del resto, i distaccamenti che erano stati mandati sul luogo a titolo di rinforzo, sono attualmente fermi a Su-Ping-Kai. Le truppe giapponesi si sforzano quindi, come sopra è detto, ad impedire qualsiasi conflitto con le truppe cinesi e il Governo di Tokio ritiene che non sia il caso di temere un aggravarsi della situazione se però da parte cinese non si ricorrerà a nuovi atti di ostilità.»

Come al solito, a questa versione giapponese fa riscontro una nota cinese che è diametralmente opposta.

«Servendosi di banditi e ribelli come strumenti nelle loro mani — essa dice — le truppe giapponesi passarono il fiume attaccando le truppe cinesi. Queste si trovavano a una distanza di 10 km. e sono state costrette a prendere le misure difensive necessarie per respingere gli attacchi deliberatamente preparati e premeditati.

La situazione di Hei-Loung-Kiang è gravissima e l'intenzione del Giappone di occupare Tsi-Tsi-Har con la forza, per completare la sua opera di rovesciamento delle autorità locali stabilite e creare un'amministrazione docile nel nord della Manciuria, è ora chiaramente fissata».

La nota è firmata dal Ministro degli Affari Esteri cinese.

Gli Stati Uniti sono stati invitati a partecipare alla riunione del Consiglio che si adunerà a Parigi il 16 corr.

Gli avvenimenti seguiti a Washington

WASHINGTON, 9

In relazione ai disordini verificatisi nella città di Tientsin, il Ministero della Guerra informa che sono colà dislocati 800 uomini di truppa, con il compito principale di difendere la ferrovia fra Tientsin e Pechino. I residenti americani nella prima città sono calcolati a circa 400, con forti interessi nell'industria molitoria. Al Dipartimento di Stato è continuato per tutta la giornata lo studio della situazione manciuriana in base alle ultime comunicazioni pervenute da quelle autorità diplomatiche consolari.

Forze navali americane sono dislocate nell'Estremo Oriente e comprendono 39 navi, e cioè il grosso della flotta asiatica che ha la propria base a Manila, alla quale fa capo anche la flottiglia fluviale dello Yangtse, composta di nove cannoniere al comando dell'Ammiraglio Taylor.

Dopo un colloquio di Stimson col Presidente Hoover, si è accreditata la voce che il Segretario di Stato sta studiando una nuova iniziativa per il ritorno della pace in Manciuria. Nulla però viene rivelato sulla natura di questo nuovo intervento americano.

Richiesto di confermare o meno se le forze americane dislocate nella Cina saranno aumentate in seguito all'intensificazione dell'agitazione xenofoba, Stimson ha dichiarato che sono parecchie cose in discussione.

E' affermato in questi circoli politici che il Segretario di Stato non ha perduto ancora la speranza di evitare un conflitto aperto tra la Cina e il Giappone. *(United Press).*

Rivelazioni sovietiche su un preteso complotto giapponese

MOSCA, 9

Le autorità sovietiche, per sventare un'eventuale provocazione giapponese nei riguardi della ferrovia manciuriana dell'est, rendono pubblica un'informazione di Khabarowosk, secondo la quale il direttore giapponese del giornale Times di Harbin, Oshada e il commissario giapponese in quella città avrebbero condotto delle trattative segrete conclusesi il 4 novembre con il Generale Kosmin, comandante delle guardie bianche russe, per istigare queste ad impossessarsi del controllo diretto della ferrovia. A tale scopo i delegati giapponesi suindicati si sarebbero impegnati a rifornire le guardie

Dichiarazioni di MacDonald sulla situazione mondiale

LONDRA, 9

Oggi si è svolto a Londra l'insediamento del nuovo Lord Mayor, il quale si è recato con un pittoresco corteo, durato due ore, al palazzo di Giustizia, dove ha letto un messaggio alla cittadinanza, per invitarla a tesoreggiare nelle economie, anche l'ultimo centesimo.

Alla Reggia ha avuto luogo il trapasso del potere dal vecchio al nuovo Gabinetto. Di sera, al gran banchetto in onore del Lord Mayor, MacDonald ha pronunciato il tradizionale discorso politico, col quale ha passato in rassegna i rapporti fra la Granbretagna e le Potenze. Ha notato che le crisi di istituzioni che si credevano granitiche ha aggravato la situazione mondiale, ed ha aggiunto che il problema monetario è direttamente legato alle vicende del consolidamento della economia europea.

La scadenza della vasta mole di crediti, rinviata con la moratoria, scadrà il 1.o febbraio. Che cosa accadrà fra tre mesi? E' necessario — ha detto MacDonald — che tutte le Nazioni addivengano a un compromesso e facciano concessioni, diversamente la crisi si acutizzerà e si andrà di male in peggio. MacDonald fra l'altro ha rilevato che il commercio inglese segna una ripresa favorevole alla bilancia dei pagamenti.

Le trattative franco-tedesche per un riesame delle riparazioni

WASHINGTON, 9

Informazioni pervenute in alti ambienti ufficiali assicurano che la Francia e la Germania stanno avvicinandosi ad un accordo, sui termini entro i quali il Comitato internazionale degli esperti dovrà procedere a un riesame delle riparazioni. *(United Press).*

La Superbanca sospende la concessione di un credito all'Austria

VIENNA, 9

La Banca Internazionale dei pagamenti ha deciso di rinviare all'11 dicembre la decisione in merito a un prestito di divise per l'importo di 60 milioni di scellini alla Banca Nazionale Austriaca.

Nei circoli competenti si afferma che il miglioramento nella situazione delle divise verificatosi in queste due ultime settimane ha tolto la necessità immediata di ottenere questo credito. Secondo dichiarazioni dei rappresentanti della Banca Internazionale dei pagamenti, nella riunione di dicembre a Basilea si discuterà nuovamente il problema creditizio austriaco.

Un piano del Governo romeno per la conversione dei debiti agricoli

BUCAREST, 9

Il Ministro delle Finanze sta preparando un piano di conversione dei debiti agricoli mediante la creazione di una Cassa speciale di conversione con capitale di un miliardo, aumentabile per la eventuale partecipazione di capitale estero. Il pagamento dei debiti agricoli convertiti sarà fatto con obbligazioni all'otto per cento emesse dalla Cassa speciale e rimborsabili nel tempo massimo di 20 anni.

Un'autostrada Calais-Istanbul
Il progetto all'esame di otto Governi

LONDRA, 9

I Governi di otto paesi stanno cooperando al progetto per la costruzione di una moderna autostrada attraverso tutta l'Europa, di quasi 2000 miglia, da Londra a Istanbul, per la via Dover, Calais, Bruxelles, Colonia, Vienna, Budapest, Belgrado, Sofia. Un funzionario dell'associazione automobilistica informa che l'autorità di ciascun Paese sono state invitate a costruire il tratto di strada sul loro territorio con larghezza uniforme di 30 piedi. Ogni possibile facilitazione per i viaggiatori sarà accordata e centinaia di migliaia di strade già esistenti lungo l'autostrada sono state già ricostruite.

L'aviatore Butler in Australia
Il record di Scott battuto

PORT DARWIN, 9

L'aviatore Charles Butler ha preso terra qui stamane alle ore 7, tempo di Greenwich, battendo esattamente di 78 primi il record stabilito da Scott per il viaggio dall'Inghilterra all'Australia. Egli è stato festeggiatissimo dall'enorme folla accorsa ad attendere il suo arrivo. Butler ha narrato che durante gran parte del viaggio ha incontrato forti venti contrari. Ciò nonostante con la sua volontà di riuscire ha potuto superare felicemente tutti gli ostacoli che la natura gli opponeva.

L'orribile strage di un pazzo

SOFIA, 9

Nel villaggio di Kumaritza un tale Zdravko Ribarov, recentemente rilasciato dalle carceri, colpito da un improvviso accesso di follia si è scagliato contro due contadini, coi quali aveva vecchi rancori e li ha assassinati. Il forsennato, in preda ad una vera crisi di ferocia, si è accanito anche contro un povero vecchio che ha incontrato per caso, ferendolo gravemente. Inseguito da alcuni ardimentosi il folle si è barricato nella propria abitazione dopo di aver steso al suolo a colpi di scure un vecchio ed una donna abitanti della stessa casa ed aver ferito alcuni bambini. Il numero delle vittime del folle omicida ascende a 10. Il pazzo è fuggito.

Un lago che sparisce e ricompare più volte al giorno

LEPRIGNANO, 9

Il lago di Capena, sito presso Leprignano, ha ripreso questi giorni a dare nuovi fenomeni scientificamente sempre più interessanti, dato che per più volte al giorno l'acqua scompare lasciando asciutta la voragine, per ritornare fino e oltre l'orlo delle sue sponde, mentre sordi boati si odono nel profondo, accompagnati da lievi scosse sismiche locali.

I messaggi di risposta ai Combattenti del Re, del Principe, del Duce e di S. E. Giuriati

ROMA, 9

In occasione del convegno tenuto a Roma nell'Annuale della Vittoria dai dirigenti dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, l'assemblea aveva entusiasticamente acclamati gli indirizzi di omaggio e di saluto rivolti a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Segretario del Partito. Al Direttorio dell'Associazione stessa sono pervenute le seguenti risposte:

«*Ringrazio di cuore i combattenti del messaggio rivoltomi nel rendere tributo d'onore al glorioso simbolo del sacrificio e dell'eroismo che condussero alla Vittoria.* — Vittorio Emanuele».

«*Anche a nome della Principessa, con animo grato per il pensiero gentile, ringrazio i combattenti italiani e invio il nostro cordiale saluto.* — Umberto di Savoia».

«*Ho molto gradito i sentimenti espressi dai rappresentanti dei combattenti di Vittorio Veneto nella cui fede provata da tante battaglie la Patria ha sempre sicuro affidamento.* — Mussolini».

«*Le espressioni di saluto dei trinceristi hanno fatto vibrare mio animo di commilitone. La Patria redenta dal Fascismo è grata ai gloriosi combattenti, e in essi — artefici della Vittoria e simbolo del valore italico — ripone le sue speranze nell'immancabile suo avvenire. Ringrazio e ricambio con cordialità il saluto rivoltomi.* — Giuriati».

NOTIZIE BREVI

Si è costituita a Roma, radunando per la prima volta i suoi 16 membri», la «Fondazione Fusinato», creata per incoraggiare e divulgare in Italia opere letterarie di carattere popolare, intese ad educare ed esaltare sempre più i sentimenti civili, nazionali e patriottici nella gioventù e del popolo.

Il Presidente della Repubblica polacca ha rinviato di un mese le sedute del Senato e della Dieta.

Il medico sportivo Vittorio Gottheimer, che ha preso la cinematografia del cuore di Nurmi, ha dichiarato che l'organo del corridore finlandese funziona con singolare vigore, così da renderlo superiore di tre volte a quello normale.

Le pioggie torrenziali di questi giorni costituiscono un pericolo per le chiuse del canale di Panama, in seguito all'ingrossamento delle acque. I piroscafi tanto dall'una che dall'altra parte del canale attendono il momento propizio per poterlo attraversare.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.3	17	13	coperto, mosso
Roma	751.9	16	11	piovoso, mosso
Torino	753.5	10	6	piovoso
Milano	752.4	12	9	coperto
Genova	751.8	14	11	coperto, mosso
Venezia	752.5	15	12	piovoso, mosso
Firenze	750.2	17	10	coperto
Ancona	750.3	17	12	coperto, mosso
Bologna	751.7	15	11	coperto
Napoli	752.0	17	13	coperto, mosso
Taranto	756.3	18	13	coperto, grosso
Palermo	753.8	22	17	cop., legg. mosso
Catania	755.5	23	13	piovoso, mosso
Cagliari	753.5	18	11	½ coperto, calmo
Tripoli	757.7	25	19	coperto, mosso
Messina	751.1	20	13	cop., legg. mosso
Trento	753.9	9	8	piovoso
Fiume	752.6	15	12	cop., legg. mosso
Bari	754.9	17	13	piov., legg. mosso
Sanremo	750.8	13	11	½ coperto, mosso
Bengasi	762.9	24	13	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.6	13	14	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste ed è divenuta più profonda la depressione sul Tirreno con centro sull'arcipelago, mentre una nuova depressione, anch'essa profonda, si affaccia sull'Irlanda. Le alte pressioni rimangono sulla Russia meridionale.

Probabilità: Il regime ciclonico perdura e con esso il maltempo su tutta l'Italia. Si avranno quindi venti piuttosto forti e forti settentrionali e grecali sull'alta Italia; intorno scirocco sul medio e basso Adriatico, intorno a libeccio sul rimanente. Le pioggie saranno quasi generali, ma più copiose sul versante tirrenico e sull'Appennino. Sulle coste del Tirreno e sulla Sicilia si avranno anche manifestazioni temporalesche. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Molto agitato il Tirreno, lo Jonio ed il basso Adriatico, alquanto agitato il resto dell'Adriatico.

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il giorno di mercoledì 18 novembre a. c., alle ore 10.30, avrà luogo nella sede sociale in Trieste, via del Coroneo N. 21, a norma degli art. 24 e seguenti dello Statuto Sociale, approvato con R. D. 31 dicembre 1928, N. 3113, la

Assemblea Generale Straordinaria

del

Sindacato obbligatorio marittimo dell'Alto e Medio Adriatico per l'Assicurazione della gente di mare contro gli infortuni sul lavoro in Trieste

col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale dell'ultima tornata;
2. Modifica dello statuto in relazione al R. D. L. 17 luglio 1931, N. 1090;
3. Eventuali.

Qualora non dovesse essere rappresentato il numero dei voti richiesto dall'ultimo comma dell'art. 25 dello Statuto Sociale per la legale costituzione in prima convocazione, l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione ad un'ora di distanza dalla prima e precisamente alle **ore 11.30.**

Data l'urgenza dell'argomento posto al punto secondo dell'Ordine del Giorno la convocazione avviene nel termine ridotto previsto dal secondo cap. dell'articolo 25.

Trieste, 9 novembre 1931-X.

Il presidente:
Dott. MARIO TRIPCOVICH

Io sottoscritto **Antonio Bussanich fu Antonio,** agricoltore da Lussingrande, deploro di avere nei giorni 12 e 13 settembre a. c. in presenza di varie persone a Lussingrande, diffamato la signora Maria Bussanich, moglie di Antonio, nata Martinolich e il signor Giovanni Musich di Pietro, residenti a Lussingrande, attribuendo ad entrambi delle azioni poco pulite e disonorevoli per la loro reputazione.

Dichiaro che le espressioni da me usate negli incontri suddetti non hanno ombra di verità e mentre chiedo agli incolpati le più sentite scuse, esprimo loro la mia perenne gratitudine per la remissione della querela da loro fatta a mio riguardo.

Lussingrande, 21 ottobre 1931 - IX.

BUSSANICH ANTONIO fu Antonio

CRONACA DELLA CITTÀ

benefica giornata di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta

ugurazione del Consultorio di Servola - Visita all'asilo ricostruito di gnale - Un'importante seduta del Comitato Regionale dell'"Italia Redenta,,

mattina S. A. R. la Duchessa 'Aosta ha inaugurato, a Servo- uova sede del Consultorio per dell'«Italia Redenta» e del Re- materno affidato all'Opera per rnità e Infanzia in gestione al- ica istituzione.

gusta Presidentessa dell'Opera stenza all'«Italia Redenta» era gnata nella sua visita dal gen- di Corte Duca di Valminuta, ama di compagnia baronessa na Doria, dal consigliere dele- ll'Opera conte Tosti di Valmi- dalla direttrice per la Venezia signorina Costantini. Tutta la one di Servola si era raccolta 10 lungo la strada che porta ultorio. Balilla e Piccole Italia- nti mazzi di crisantemi, forma- ei pressi della graziosa villetta lliere fiorite.

e personalità intervenute

devano la Duchessa il Podestà tacco, S. E. il Vescovo mons. il Segretario federale cav. uff. erusino, il senatore conte Segrè- io, l'on. cav. di gr. croce Giovan- nelli, il generale Appiotti, il Pio per S. E. il Prefetto gr. uff. assente perchè a Roma, il que- omm. Laino, il comm. Tasso per uratore Generale del Re, il vice- e della Provincia dott. Chersi con etario generale cav. uff. Zilli, il abinetto del Prefetto dott. Avian, etario generale del Comune dott. ni, il cav. Luci in rappresentan- Presidente del Tribunale, il col. , il direttore dell'Ospedale Regi- na dott. Gall, il comm. don Ta- vicepresidente della Congregazio- carità, con il direttore cav. dott. n, il commissario straordinario pera per la Maternità e Infanzia cav. uff. Israeli con il segretario pera dott. Boglich-Perasti, il cav. ott. Quargnali, presidente del Co- per gli orfani di guerra, il dott. l'ing. comm. dott. Cobolli-Gigli, Pototschnig, il sig. Valmarin, il Romagnoli per il Circolo Cascia- signore Robba e Romagnoli per cio femminile e altri.

Dimostrazioni di affetto

no inoltre presenti quasi tutte le re dell'«Italia Redenta» con a ca- contessa Segrè-Sartorio, presiden- del Comitato, la signorina Emilia e le patronesse dell'Opera per la nità e Infanzia.

ando l'automobile che porta la pessa si ferma e l'Augusta Signo- scende, tutti i bambini lanciano i così che in breve tempo la strada operta da uno strato variopinto. uchessa passa salutando e si soffer- quando in quando ad interrogare he bambino. Davanti la porta del ultorio la Piccola Italiana France- Micali offre un mazzo di fiori alla ssa, accompagnando l'offerta con di omaggio.

Augusta visitatrice, dopo essersi ata qualche minuto con le autorità signore presenti, si avvia verso la della villa, attraverso della quale ato un nastro tricolore.

Il discorso del dott. Israeli

po la benedizione, impartita da S. Vescovo, la Duchessa d'Aosta ma- aglia il nastro ed entra nella nuo- de. Anche le stanze vengono be- tte dal Vescovo e quindi la Duches- ell'atrio ascolta le seguenti parole ommissario straordinario dell'Ope- aternità e Infanzia dott. cav. uff. eli:

ltezza Reale, l'Opera Nazionale rnità e Infanzia, che cerca di in- ficare il più possibile l'istituzione efettori materni, la forma di assi- più bella e di più immediata ef- ia, è altamente onorata di poter urare il suo refettorio di Servola, ugusta presenza di Vostra Altezza alla quale rivolgo, nella mia ità di delegato, il ringraziamento evoto, l'omaggio più reverente. Maternità e Infanzia, creata sot- auspici del Duce a beneficio delle disagiate, presta aiuto ed assi- za morale, materiale ed in linea ico-sanitaria alla donna santifica- alla maternità nel momento più de- della sua vita fisiologica. Per il ungimento di questi scopi umani- l'istituzione che più di tutte può arla ed offrirle condizioni veramen- eali è l'«Italia Redenta» con la sua nizzazione modello. Così quest'ope- anta di redenzione fisica e morale donna che sta per divenire madre allatta la propria creatura, trova a massima espressione nell'intima aborazione dell'opera che protegge aternità e l'infanzia, con l'opera sotto la guida e lo spirito anima- di Vostra Altezza Reale, porta nel nome stesso il concetto sublime del- edenzione.

e la cooperazione dei due enti così loghi nei loro fini si affermi sempre ggiormente; è l'augurio che io for- o, mentre prego Vostra Altezza Rea- di degnarsi di inaugurare il nuovo ettorio.»

Fra le mamme riconoscenti

rima che la Principessa rientrasse la villetta, la piccola Severina Her- ha offerto all'Augusta Signora un nde mazzo di fiori.

Dopo un'accuratissima visita a tutti ocali, durante la quale S. A. R. era mpagnata dalla signorina Costanti- dalla signorina Benussi e dai dot- Freiberger e Lindemann, medici Opera, l'Augusta Signora ha volu- trattenersi lungamente con le madri familiari dei piccoli frequentatori Consultorio ed ha avuto parole di plauso per la sistemazione del Consultorio e del Refettorio che rispondono perfettamente alle necessità dell'istituzione.

Quando S. A. R. la Duchessa lascia il Consultorio, un'imponente manifestazione di affetto, improvvisata dalle mamme e dai bambini, la saluta e l'accompagna lungo le strade di Servola.

All'asilo di Corgnale

Nel pomeriggio alle 15.20, accolta dalla popolazione, la Duchessa d'Aosta Madre ha visitato l'Asilo «Città di Bologna» di Corgnale, ricostruito sulle ceneri di quello incendiato dai nemici d'Italia. Nei pressi della bella casetta ideata e costruita con senso di modernità e di comodità, erano raccolti tutti gli abitanti del villaggio con alla testa il Podestà dott. Zanier e dal parroco don Stefanuti. Squadre di Piccole Italiane e di Balilla facevano ala al passaggio dell'Augusta Signora.

Attendevano la Duchessa il Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, il viceprefetto comm. Pio, il comm. Laino, il col. Hazon, il cent. cav. Grazioli, l'ispettore Loiacono e altri.

S. A. R. dopo essersi fermata per qualche tempo in mezzo alla popolazione che l'ha salutata con grida di evviva, è entrata nell'Asilo dove erano raccolti i bambini e le mamme, a ognuna delle quale l'Augusta Principessa ha voluto rivolgere la parola d'incoraggiamento e di conforto. Al parroco, che ha voluto trattenere in lungo colloquio, S. A. R. ha fatto vive raccomandazioni perchè continui la sua fattiva collaborazione con i dirigenti dell'Asilo onde avvicinare sempre più le famiglie alla benefica, nobilissima istituzione.

La Duchessa ha voluto assistere alle lezioni dei bambini, trattenendosi lungo tempo in mezzo a loro e lodando vivamente le maestre per la loro opera. Durante la visita ha chiamato a sè il Segretario federale dott. Perusino, con il quale si è intrattenuta in lungo, cordiale colloquio. Anche il cav. Grazioli, ispettore di zona del Carso, è stato trattenuto a colloquio.

Quando l'Augusta Signora è uscita dall'Asilo, la popolazione che l'aveva attesa ha improvvisato una calorosa dimostrazione di affetto e di gratitudine al suo indirizzo.

Una rievocazione del Duca Invitto

Alle 17 S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha presieduto la seduta del Comitato cittadino dell'Opera di assistenza all'«Italia Redenta», presidentessa del quale è la contessa Anna Segrè Sartorio. Un gruppo di signore della miglior società, che fanno parte del Comitato e alcuni signori era in attesa della Principessa nella grande sala degli uffici della direzione regionale.

Accompagnavano la Duchessa, la contessa Segre Sartorio e il conte Tosti di Valminuta, consigliere delegato della Opera. Dopo essersi soffermata qualche momento in mezzo alle signore, alcune delle quali S. A. R. già conosceva, ha preso posto al tavolo della presidenza. Il cap. Pototschnig, che fa parte del Comitato, prima d'iniziare la relazione finanziaria ha detto:

«Altezza Reale. Per la prima volta, dopo la grande sventura che ha colpito Vostra Altezza Reale e l'intera Nazione, con la morte dell'Invitto Condottiero delle truppe che ricongiunsero Trieste all'Italia, si riunisce oggi alla Augusta Vostra presenza, il Comitato di Trieste dell'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta». Primo nostro pensiero quindi, è ripetere in questa sede i sentimenti di profondo dolore e di eterna riconoscenza verso il grande Scomparso, così come in perfetta comunione di cuori, li esprimemmo a Redipuglia, avanti alla sua tomba che, per ripetere il sublime concetto del suo testamento spirituale, è il posto di vigile scolta ai confini della nostra grande Patria».

Quando l'oratore ha nominato il Duca d'Aosta, la Duchessa e tutti i presenti si sono alzati in piedi, salutando romanamente.

L'elogio del conte Tosti ai dirigenti

Dopo le brevi parole di commemorazione, il cap. Pototschnig ha letto le cifre del bilancio, cifre assai misere in confronto a ciò che l'Opera fa nella nostra Provincia e alle sue necessità che di anno in anno aumentano. Il Comitato di Trieste non concorre quindi che in minima parte all'attuazione di questa vasta e benefica opera di assistenza e di educazione.

Finita la relazione finanziaria si è alzato a parlare il conte Tosti di Valminuta, il quale, dopo aver constatato come, grazie al continuo, instancabile aiuto dell'Augusta Presidentessa dell'Opera e del Duce, l'«Italia Redenta» può continuare, sviluppandola anzi costantemente, la sua azione che porta altissimi benefici a intere popolazioni, ha rivolto, parlando dell'attività della Direzione di Trieste, un caldo, meritato elogio alla direttrice regionale signorina Edvige Costantini per l'opera preziosa, intelligente, severa e instancabile che svolge da lungo tempo. Il consigliere delegato ha anche rivolto un plauso agli addetti agli uffici e agli Asili dell'Opera e specialmente alle maestre, che con sacrificio personale curano amorevolmente la nuova generazione, rinforzandola ed educandola all'amor di Patria.

Il conte Tosti, citando quindi cifre e dati sull'attività e sui bisogni dell'Opera, incita il Comitato locale a continuare sempre più attivamente nell'azione di propaganda affinchè i bilanci dei Comitati locali vadano migliorando le condizioni e maggiori fondi possano affluire all'Opera, specialmente ora che nuove previdenze verranno prese per rendere meno duro l'inverno alle classi povere.

Dopo la relazione del conte Tosti, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha lasciato la sala e si è soffermata a lungo, nell'ufficio della Direzione, con la signorina Costantini, compiacendosi per l'opera che va svolgendo instancabilmente. Prima di lasciare la sede l'Augusta Dama ha voluto anche rivolgere parole di lode al personale degli uffici.

Dopo la partenza della Principessa la seduta del Comitato ha continuato. Il conte Tosti ha fatto alcune comunicazioni riguardanti l'attività che dovrà essere svolta in avvenire, esortando le signore ad avvicinarsi sempre più alla vita stessa dell'Opera, visitando gli Asili e portando alle madri bisognose conforto di aiuti e di sorrisi. Prima della fine della seduta, infatti, le signore presenti si sono offerte di visitare di quando in quando gli Asili della Provincia, aiutando così la signorina Costantini in quell'opera di conforto e di vigilanza che è tanto utile anche ai fini della propaganda.

L'orario degli esami alla Scuola sindacale

La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica: L'orario per il primo appello degli esami della sessione autunnale rimane fissato come segue: 15 corr. alle 15.30: Istituzioni di diritto privato. Elementi di economia con particolare riguardo all'ordinamento corporativo; 16 corr. alle 19: Istituzioni di diritto pubblico; 17 corr. alle 19: Storia e tecnica dell'organizzazione sindacale fascista. Istituzioni di ordinamento tributario e regime dei contributi sindacali; 18 cor. alle 19: Principi di legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza e assistenza sociale. Elementi di ragioneria e contabilità applicati all'amministrazione delle associazioni sindacali; 19 corr. alle 19: Diritto corporativo.

Il secondo appello si terrà nei giorni 28, 29 e 30 corrente. L'orario delle singole prove sarà comunicato la prossima settimana.

Le iscrizioni alla Scuola di avviamento di via Parini

Il Municipio comunica che le iscrizioni alla scuola comunale di avviamento al lavoro a tipo industriale con sede nell'edificio scolastico in via Parini, saranno accolte fino alle 12 di venerdì 13 corrente.

L'inizio dei corsi alla Scuola dopolavoristica per impiegati

Le lezioni della Scuola dopolavoristica per impiegati avranno inizio giovedì alle 20, in aule da comunicarsi, secondo il seguente orario: Ragioneria: lunedì e giovedì, dalle 20 alle 21; Geografia politica ed economica: lunedì e giovedì, dalle 21 alle 22; Diritto commerciale e corporativo: mercoledì e sabato, dalle 20 alle 21; Stenografia: mercoledì e sabato, dalle 21 alle 22; Inglese I: martedì e venerdì, dalle 21 alle 22; Inglese II: mercoledì e sabato, dalle 21 alle 22; Tedesco I: martedì e venerdì, dalle 20 alle 21; Tedesco II: martedì e venerdì, dalle 21 alle 22; Francese I: mercoledì e sabato, dalle 21 alle 22; Francese II: martedì e venerdì, dalle 20 alle 21. L'orario potrà subire eventuali ritocchi.

Dato il vasto interessamento suscitato dalla Scuola — e per disposizioni avute — la segreteria è autorizzata a ricevere inscrizioni fino a tutto giovedì sera. La sede in cui si svolgeranno i corsi sarà comunicata tempestivamente.

Sono pervenuti all'Associazione volontari i seguenti telegrammi di risposta a quelli inviati in occasione del 4 novembre: «Presidente Sezione Volontari di guerra, Trieste. - Pregiomi partecipare i Sovrani ringraziamenti per il pensiero rivoltogli nell'annuale della Vittoria da codesta Sezione e giunto ben gradito a S. M. il Re. - Generale Asinari di Bernezzo». — «Ragusin - Righi, Volontari Triestini, Trieste. - Saluto Volontarismo triestino mi è giunto particolarmente gradito. Faccio affidamento vostra fede intransigente per difesa nostro più alto ideale, Spalato. - Presidente Coselschi».

Il dott. Vernouille alla Federazione nazionale delle cooperative. Con recente disposizione il dott. Giuseppe Vernouille è stato nominato vicesegretario della Federazione nazionale delle Cooperative di consumo in Roma. Da tre anni il Vernouille svolgeva attività presso la Federazione regionale giuliana dell'Ente nazionale per la cooperazione e in tale sua carica aveva saputo far valere le sue ottime qualità di organizzatore e di dirigente, rendendosi benemerito del movimento cooperativo regionale e meritandosi la fiducia e la stima dei dirigenti centrali. Oggi la nomina che lo chiama, giovanissimo, a svolgere la sua attività al centro, in qualità di diretto collaboratore di S. E. l'on. Bisi, sarà appresa con viva soddisfazione perchè valorizza una giovane forza della cooperazione nazionale. Al dott. Vernouille vivissimi rallegramenti e auguri.

Un lusinghiero giudizio su una composizione del maestro Zuccoli. L'autorevole rassegna italiana *Musica d' Oggi*, edita dalla Casa Ricordi di Milano, nel suo numero di ottobre, così si esprime intorno all'«Allegro Sinfonico» del musicista triestino Gastone Zuccoli, già pubblicato dalla S. T. E. N. di Torino: «La composizione, rivela la mano maestra dell'autore e la completa conoscenza delle risorse organistiche. Lo stile ricorda quello rheimbergeriano. Comunque la distinzione accordata al brano scelto — prescelto per l'inaugurazione del quintuplice organo della Metropolitana di Bologna — fu meritatissima, specie se si confronti la sua fattura con quella della maggior parte dell'attuale produzione organistica italiana».

TRIESTE, 8 e 9 novembre

Nati vivi	15
Nati morti	—
Morti	15

Pro assistenza invernale

Sono pervenuti ieri al Segretario federale i seguenti importi pro opere assistenziali invernali:

Dal Sindacato obbligatorio marittimo infortuni lire 5000.

Dalla Cassa mutua giuliana infortuni agricoli lire 2000.

Dal personale dei due Enti succitati lire 1000.

L'assemblea del Fascio Femminile

Mercoledì 11 corr. alle 19 si terrà un'assemblea del Fascio Femminile nella saletta della Federazione Fascio. La delegata provinciale esporrà il suo programma.

Vi sono invitate le iscritte al Fascio Femminile e al gruppo «Giovani Fasciste», nonchè tutte le donne di Trieste che desiderano conoscere il nuovo ordinamento al Fascio Femminile e credono di poter collaborare nell'opera di bene che verrà svolta nell'anno decimo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Adunata reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti sono comandati d'intervenire giovedì 12 corr. alle 20 precise nella sede di detto Reparto (via dell'Annunziata). Le assenze non giustificate verranno punite disciplinarmente.

Convocazione fiduciari. Tutti i fiduciari e sostituti sono comandati d'intervenire giovedì alle 19.15 precise in sede di questo Comando (piazza Verdi 1).

Ordine di adunata. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo del Centro sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 precise nella sede del Nucleo (via dell'Annunziata).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti i graduati e CC. NN. appartenenti alla 5.a Legione M.D.I.C.A.T. sono comandati di trovarsi domani 11 corrente, alle 6, in Caserma di via Ferriera per partecipare alla rivista. E' prescritta la grande uniforme.

Le disposizioni per la Rivista militare

in occasione del genetliaco di S. M. il Re

Nel giorno 11 corrente in occasione del genetliaco di S. M. il Re, le truppe del R. Esercito, della R. Marina, della R. G. di Finanza e della M. V. S. N. del presidio di Trieste agli ordini del Generale comandante la Divisione di Trieste, saranno passate in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata cav. di gr. cr. Alfredo Taranto.

La rivista avrà inizio alle 10. Per le 9.45 tutte le truppe saranno schierate. Il Comandante della Divisione ne assumerà il comando alle 9.50, giungendo sulla fronte delle truppe da Piazza Unità, lato del palazzo del Governo.

Formazione e schieramento

Saranno costituiti due settori di linea e precisamente:

I settore - comandato dal Generale comm. Appiotti: Musica presidiaria, compagnia R. Marina, compagnia CC. RR., 12.o Reggimento Fanteria «Casale», 151.o Reggimento Fanteria «Sassari», 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», gruppo appiedato del 10.o Reggimento Artiglieria pesante, battaglione telegrafisti del 5.o Reggimento Genio, Compagnia Distrettuale. Sussistenza, Sanità, R. Guardia di Finanza, musica della M. V. S. N., 58.o battaglione CC. NN., coorte M. D. I. C. A. T., coorte reparti speciali.

II settore - comandato dal Generale comm. Bruzzo: Fanfara 10.o Reggimento Artiglieria pesante, 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, Reggimento Artiglieria pesante di formazione, Parco Genio carreggiato, Parco Genio automobilistico, sezione Fototelegrafica carreggiata, Colombaia, 5.o Centro Automobilistico.

Le truppe, dall'altezza di Piazza dell'Unità, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula, via Ottaviano Augusto, riva Traiana, spalle al mare; in parata a sinistra dei reparti.

S. E. il comandante del Corpo d'Armata giungerà alle 10 sulla fronte delle truppe da Piazza Unità, lato palazzo del Lloyd. All'atto del suo arrivo, tutte le truppe presenteranno le armi.

Lo sfilamento

Ultimata la rivista S. E. (percorrendo riva Traiana, via Giulio Cesare, via di Campo Marzio, via Lazzaretto Vecchio, via Cadorna, via dell'Orologio, Piazza Unità) si porterà col proprio seguito avanti al centro del palco eretto in Piazza Unità per le autorità ed invitati. Lo sfilamento si inizierà all'altezza di via Boccardi. Tutte le truppe sfileranno al passo, automezzi a passo di cavallo.

Le truppe accelerando la marcia, defluiranno per via Mazzini, piazza Tommaseo, Corso Vittorio Emanuele III e per le strade che oltre i ponti sul canale, immettono nel corso Cavour.

Le autorità, i rappresentanti delle Nazioni estere e gli invitati troveranno posto nel palco all'uopo eretto in Piazza dell'Unità. Detto palco è stato opportunamente diviso in quattro scompartimenti: 1) autorità civili; 2) Corpo consolare, 3) e 4) invitati.

Interverranno tutti gli ufficiali in S. P. E. liberi dal servizio. Essi (e quelli in congedo e della M. V. S. N., che vorranno intervenire), prenderanno posto, per le ore 9.30 sul rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura «(fronte al mare) in ordine gerarchico (da sinistra a destra). Saranno tutti al comando del colonello cav. De Maria. Rimarranno sul posto fino a quando il comandante della Divisione si sarà allontanato da Piazza dell'Unità.

Tutti i sottufficiali del Presidio, liberi dal servizio, interverranno alla rivista, prendendo posto, per le 9.30, di fronte agli ufficiali fuori rango, spalle al mare. Formeranno un plotone addossato alla banchina, agli ordini di un ufficiale inferiore, appositamente comandato.

La centuria mutilati interverrà alla rivista prendendo posto per le 9.30 a destra dei sottufficiali fuori rango, spalle al mare, addossate alla banchina, nella formazione di linea di fronte.

Le associazioni patriottiche

Le associazioni patriottiche prenderanno posto per le 9.30 sul rialzo alberato prospeciente il palazzo del Lloyd, fronte al mare.

Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane prenderanno posto per le 9.30 sui rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato Vecchio e via dell'Annunziata, fronte al mare, accedendo dalla via Mercato Vecchio, Boccardi, Veneziani, dell'Annunziata.

Salve d'artiglieria saranno fatte eseguire, a cura del Comando di artiglieria. Cadenza un colpo al minuto. Il primo colpo sarà sparato alle 10.

Saranno impiantati a cura della Direzione di Sanità del Corpo d'Armata due posti di pronto soccorso in Piazza Venezia e in Piazza Verdi.

L'arma dei CC. RR. provvederà per il seguente servizio di ordine pubblico, con queste modalità:

Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via S. Carlo; b) uno sbarramento fra il palazzo della Prefettura e il palazzo del Lloyd; 20 metri a tergo del palco; attraverso tale sbarramento, sarà permesso il passaggio solo ai possessori dei biglietti delle tribune e alle associazioni con bandiera; c) uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso Piazza Unità) e il rialzo alberato prospiciente il palazzo stesso verso il mare; d) un cordone rado lungo le rive Mandracchio, Sauro e Grumula, dal rialzo alberato di cui alla lettera c) fino oltre all'altezza del Molo Sartorio, per impedire che la popolazione disturbi lo schieramento e lo sfilamento dei reparti, curando inoltre di mantenere sgombri i rialzi alberati assegnati alle scolaresche e associazioni di cui sopra. e) sbarramenti radi, alla radice dei moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento, ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo i rialzi alberati di piazza Tommaseo, riva Tre Novembre, dall'angolo di via S. Carlo e fino all'altezza di via Genova. Ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso delle truppe. Tali sbarramenti saranno mantenuti fino a quando il Comandante della Divisione avrà lasciato Piazza dell'Unità.

Una commemorazione del Fante

in sala del Littorio

Ad iniziativa dell'Associazione Nazionael del Fante, domani sera alle 19, con l'intervento di tutte le autorità, il valoroso comandante della Brigata Casale Generale Giacomo Appiotti terrà in sala del Littorio la commemorazione del Fante.

Tutte le Associazioni d'arma e combattentistiche sono invitate ad intervenire.

Inviti alla Rivista

e alla commemorazione del Fante

Federazione Combattenti. I combattenti sono invitati ad assistere numerosi alla rivista militare. All'uopo il raduno avrà luogo alle 8.45 in sede sociale (via Geppa 21) da dove con il labaro federale e il vessillo sezionale si recheranno al posto loro assegnato. S'interviene con le decorazioni di guerra.

La Sezione Finanzieri in congedo rivolge invito a tutti i soci della locale Sezione della R. Guardia di Finanza in congedo di volere intervenire compatti alla rivista militare. L'adunata è fissata per le 8.45 davanti la sede dell'A. N. C. (via Geppa 21). S'interviene col vessillo sociale. Alle 19 tutti devono partecipare in sala del Littorio alla commemorazione del Fante.

La Sezione provinciale Artiglieri d'Italia invita i propri soci a trovarsi domattina alle 9 in piazza Verdi, davanti alla Casa del Fascio. Nel contempo tutti gli Artiglieri in congedo sono invitati a presenziare alla commemorazione del Fante che sarà tenuta dal Generale Appiotti, alle 19, in sala del Littorio.

L'Associazione Arma di Cavalleria rivolge invito a tutti i cavalieri in congedo di trovarsi domani alle 9 in sede, via M. R. Imbriani N. 4.

Alla sera, alle 19, tutti cavalieri in congedo sono tenuti a intervenire alla celebrazione del Fante, che si terrà in sala del Littorio.

Associazione Nazionale del Fante. I soci e non soci sono invitati alla cerimonia della commemorazione del Fante che il Generale Appiotti terrà nella sala del Littorio domani alle 19.

I Combattenti alla commemorazione del Fante. E' fatto obbligo a tutti i combattenti di presenziare alla solenne commemorazione del Fante che sarà tenuta dal Generale Appiotti in sala del Littorio.

Delegazione Confederale dell'Associazione Fascista della Gente del Mare. Tutti i marittimi in attesa d'imbarco e quelli delle navi in porto, liberi di servizio, sono invitati a intervenire alla rivista militare, trovandosi all'uopo non più tardi delle ore 9, di fronte alla Capitaneria di Porto donde inquadrati e con i rispettivi gagliardetti, si porteranno nel posto che da apposito incaricato sarà lo indicato.

I militi della Centuria Mutilati sono comandati di trovarsi in divisa, con decorazioni e guanti, domani, alle 7.30, presso la sede dell'Opera Nazionale Invalidi - via XXX Ottobre N. 5 - per partecipare alla rivista.

L'Associazione Carabinieri in congedo invita tutti i soci a trovarsi in sede alle 9 di domani per recarsi inquadrati, col vessillo sociale, in piazza Unità onde prendere parte alla rivista.

I Mutilati di guerra sono invitati di adunarsi domani alle 8.30 in Sezione, via Timeus N. 3, per procedere indrappellati al luogo designato onde assistere alla patriottica cerimonia.

L'Associazione Addetti Aziende Industriali dello Stato. I Segretari di categoria sono invitati a intervenire, insieme a una rappresentanza per ciascun gruppo. Le rappresentanze dovranno trovarsi alle 9 alla sede dell'Associazione.

Pubblico Impiego. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego interverrà con il labaro alla rivista. I segretari e i fiduciari di categoria sono invitati a intervenire insieme a una rappresentanza per ciascun gruppo. Le rappresentanze dovranno trovarsi alle 9 in sede dell'Associazione.

Attilio Selva a Trieste

Il monumento a Oberdan sarebbe cambiato di posto?

Oggi si troverà a Trieste, per ripartire entro la stessa giornata, l'illustre scultore Attilio Selva, autore dei due grandi monumenti cittadini in esecuzione: quello dei Caduti e quello di Guglielmo Oberdan. Approfittando della presenza dell'artista a Trieste, il Podestà ha stabilito per questa mattina un sopraluogo, nel quale dovrà trattarsi della determinazione definitiva del punto nel quale dovrà sorgere il Monumento ai Caduti ed eventualmente della possibilità di un nuovo collocamento del monumento a Guglielmo Oberdan.

I nuovi collaboratori del G. U. F.

designati per l'anno X

In seguito all'inizio dell'attività del Gruppo Universitario Fascista per l'anno X, il segretario politico Italo de Franceschi ha designato quali collaboratori dell'Ufficio politico del Gruppo, distinto nelle varie Sezioni, i seguenti camerati:

Livio Bianchi (Sezione stampa e propaganda); dott. Carlo Amigoni (Sezione assistenziale); dott. Fulvio Cozzi (Sezione culturale); Giuliano Ongaro (Sezione coloniale); Rodolfo Lence (Sezione sindacale); Danilo Venutti (Sezione dispense); dott. Adolfo Angeli (Sezione drammatica); dott. Manlio Malabotta (Sezione artistica); dott. ing. Leandro Cossutta (Sezione musicale).

I corsi premilitari obbligatori

e gli addetti al commercio

Le disposizioni legislative sui corsi premilitari dispongono che essi siano tenuti alla domenica e che a tali corsi sono obbligati a partecipare tutti i giovani di 18 anni.

E' stato sollecitato l'intervento presso le autorità competenti al fine di eliminare le dannose conseguenze che si ripercuoterebbero sul funzionamento dei negozi dell'alimentazione e di quelli che, comunque, restano aperti nei giorni festivi, per effetto delle disposizioni legislative sui corsi premilitari.

A tale scopo sono stati presi gli opportuni accordi con il Comandante Generale della M. V. S. N. (Ispettorato Generale dei corsi premilitari) e questo, riconoscendo giuste le preoccupazioni dei datori di lavoro del commercio, ha, con sua circolore, impartite precise disposizioni ai Comandi di raggruppamento, invitandoli a contemperare le esigenze delle aziende con l'applicazione della legge sui corsi premilitari nel senso che per tutti coloro che sono impiegati nelle aziende non soggette alle disposizioni della legge sul riposo festivo i corsi siano tenuti nel pomeriggio di sabato, di domenica o di lunedì.

La nostra Federazione presi accordi col locale Comando del XII Gruppo CC. NN., invita tutte le panetterie, pasticcerie ed esercizi pubblici (alberghi, caffè, bars, ristoranti, trattorie, bottiglierie, osterie, caffè popolari e gelaterie) che abbiano alle loro dipendenze giovani di 18 anni obbligati alla frequentazione dei corsi premilitari, a mandarli entro la corrente settimana alla sede della Federazione provinciale fascista del commercio (stanza N. 2) per dare le loro generalità necessarie alla compilazione di elenchi speciali a base dei quali il Comando della 58.a Legione «San Giusto» fisserà il giorno e l'ora per le istruzioni.

L'anno X delle Giovani Fasciste

La fiduciaria delle Giovani Fasciste riunì sabato sera tutte le iscritte ed espose in un elevato discorso i fini patriottici e culturali del programma, che si propone di svolgere nell'anno entrante.

Il programma comprende: lezioni di inglese, di tedesco, di francese, conversazioni, letture di versi, lavori artistici, di taglio e cucito, canto corale e poi ginnastica, tennis, scherma e sci. Molte Giovani Fasciste presenti, s'inscrissero subito ai vari corsi di lingua che s'iniziano lunedì 9 corrente. Le inscrizioni si accettano giornalmente in sede P. Verdi N. 1, II, dalle 18-20.

Giacimenti di bauxite scoperti nella Selva di Piro. Nella Selva di Piro in provincia di Gorizia, sono stati scoperti giacimenti di bauxite affioranti in vari punti del terreno. Il sig. Antonio Rizzatto, proprietario di gran parte dei terreni nei quali sono stati accertati i giacimenti, ha richiesto la licenza di indagine minerale, indagine che viene eseguita dal chimico prof. Domenico Costa, che ha riconosciuto e studiato il minerale. Le analisi dei primi campioni di minerale estratti rivelarono in questi un elevato contenuto di allumina.

ASTERISCHI

La partenza del cav. uff. Marelli

Ha lasciato in questi giorni la nostra città il cav. uff. Luigi Marelli, direttore della filiale di Trieste del Banco di Roma, chiamato alla capitale per assolvere altri importanti incarichi presso la Direzione centrale dell'istituto. Il cav. uff. Marelli aveva dato per ben 11 anni la sua efficace attività alla sede triestina del Banco di Roma, e da oltre 8 anni copriva la carica di direttore. Egli ha il merito di aver saputo dare un notevole sviluppo agli uffici triestini dell'istituto e di aver creato inoltre tra il personale un'atmosfera di perfetto e cordiale affiatamento.

Il cav. uff. Marelli, che godeva per le sue doti larga stima e simpatia, si era reso benemerito anche in altri campi della vita cittadina. Per due anni infatti egli tenne con valore alla R. Università degli studi economici e commerciali la cattedra di tecnica bancaria; ricoprì inoltre la carica di membro della Deputazione di Borsa, di revisore dei conti del Comune, di consigliere d'amministrazione dell'Azienda comunale elettricità e gas, della Società cementi «Isonzo», dov'era particolarmente apprezzato per la sua competenza, e di altre società.

La notizia della partenza del cav. uff. Marelli è stata appresa con vivo rincrescimento negli ambienti economici e finanziari della città e particolarmente dai dipendenti del Banco di Roma, che hanno voluto esprimere al partente tutta la loro riconoscenza e il loro attaccamento. All'egregio direttore desideriamo giungano i nostri più vivi rallegramenti per l'atto di fiducia che lo chiama alla capitale e i voti migliori per la sua nuova attività.

Grandi spettacoli al «Rossetti» Il varo del «Conte di Savoia»

Grandi folle accorrono giornalmente al Politeama Rossetti, dimostrando quale fervido consenso il nostro pubblico dà ai grandi spettacoli allestiti nel simpatico teatro cittadino. L'avvincente, ammirabile film «Ripudiata» ha conquiso e commosso tutti gli spettatori, che hanno decretato a questo capolavoro un successo travolgente, non inferiore a quello registrato dalla cronaca nelle altre maggiori città d'Europa. E non a torto la voce pubblica ha definito «Ripudiata» la più bella e più completa film che sia stata offerta quest'anno — finora almeno — all'ammirazione e alla commozione della folla.

Va poi rilevato che il magnifico spettacolo è completato dalla deliziosa esibizione di otto squisite danzatrici, le quali ieri, al loro debutto, sono state fatte segno a vivissimi applausi per la vaghezza degli originali quadretti presentati e per l'incantevole grazia dei costumi.

Ma non basta ancora: l'attraente programma comprende un altro eccezionale richiamo: il nuovo giornale Luce sonoro, che tra le varie interessanti attualità riproduce suggestivamente il varo del «Conte di Savoia» al nostro Cantiere San Marco: veramente magnifica l'assunzione e perfetta la registrazione sonora. Anche l'apparizione sullo schermo di molte personalità cittadine, perfettamente riconoscibili, ha destato viva curiosità.

Si sta intanto preparando un altro grande spettacolo: «Il Dio bianco» di Schneewolt.

Stultus alla Galleria di Udine

Apprendiamo con piacere che, per iniziativa del Podestà conte di Caporiacco, la Galleria Marangoni di Udine ha acquistato uno dei due grandi quadri esposti del pittore triestino Djalma Stultus, a quella mostra regionale, e precisamente il paesaggio: «Vipacco».

«Laevis»

Ecco svelato il mistero di questo nome. Dopo lunghi studi e ricerche fu scoperta una nuova formula con la quale fu creata la crema «Laevis», lieve, vellutata, nivea, dalla purezza cristallina e dal profumo delicato, che ha la virtù di calmare la pelle irritata, di renderla morbida, liscia e flessibile E' una vera novità nel gran mondo delle creme e chiunque può esperimentarla chiedendo un barattolo di «Laevis» in omaggio prezzo Lucio Mizzan, Piazza Ponterosso 4.

Nozze d'oro

Il giorno 9 novembre 1881, nella collegiata di S. Giorgio a Pirano, univano le sorti Giovanni Predonzani e Francesca Ravalico. Ieri attorno alla simpatica coppia si raccolsero i figli e i numerosi parenti per festeggiare il lieto avvenimento. Al vecchio patriota e alla sua degna consorte i nostri fervidi auguri e felicitazioni.

Onorificenza

Il maggiore di complemento signor Marcello Pitteri, ispettore del Lloyd Triestino, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Esame di magistero

La nostra giovane concittadina signorina Ines Frank, allieva del chiarissimo maestro Arturo Vram, ha superato brillantemente presso il Conservatorio G. Verdi gli esami di magistero di violino. Vivissime congratulazioni.

L'inaugurazione dei corsi dopolavoristici

della Federazione fascista del commercio

Con una magnifica conferenza dell'on. Mario Racheli, segretario generale della Confederazione nazionale fascista del commercio, sul tema «Scuola e commercio», ebbe luogo ieri sera in sala del Littorio l'inaugurazione del V anno scolastico dei corsi dopolavoristici di lingue estere e materie commerciali. Alla cerimonia, svoltasi in forma solenne, era intervenuto un pubblico numerosissimo, formato in gran parte degli allievi iscritti ai corsi e di una larga rappresentanza di commercianti. Tra le autorità e personalità presenti abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, l'on. Vecchini, l'on. Borgo, il questore comm. Laino, il dott. Mestron per la Provincia, il cav. dott. Puerari dell'O. N. B., il cav. dott. Nodale per la R. Università, il comm. Revera della R. Intendenza di Finanza ed altri. Della Federazione erano intervenuti il presidente, cav. di gr. cr. on. Giovanni Banelli, con i vice-presidenti cav. uff. Lucatelli e cav. Cesareo, il segretario generale cap. cav. uff. Lupetina, tutti i presidenti di gruppo e il corpo insegnante dei corsi al completo.

L'on. Banelli nel presentare il chiarissimo conferenziere volle rilevare la intensa attività da lui svolta e dedicata alle organizzazioni politiche ed economiche ringraziandolo al tempo stesso per aver voluto rendere più solenne con la sua presenza la cerimonia inaugurale dei corsi. Lesse quindi i risultati delle iscrizioni ai corsi del V anno scolastico che sono così distribuiti: corso di lingua tedesca iscrizioni complessive 306, lingua francese 288, lingua inglese 156, stenografia 73, corrispondenza 61.

La prolusione dell'on. Racheli

L'on. Racheli prima d'iniziare lo svolgimento del tema propostosi rivolse un saluto a Trieste a cui lo legano vecchi e affettuosi ricordi e ringraziò per il loro gradito intervento, atto a testimoniare l'interessamento per l'importante manifestazione della nostra città degna delle più gloriose tradizioni commerciali.

Entrando quindi in argomento ricordò come nel 1927 Trieste dette il primo esempio d'istituire questi corsi di cultura pratica per commercianti, corsi che per la loro importanza debbono essere considerati quale parte integrante dell'Ente. Ad essi principalmente spetta creare la nuova classe commerciale come i nuovi tempi la richiedono, come il Fascismo la vuole.

L'oratore s'indugiò a parlare della Confederazione del commercio, del suo sorgere, dei fini che le sono propri.

Prima del Fascismo la classe dei commercianti era disorganizzata, individualistica. Ognuno era guidato dal proprio tornaconto dominando allora la teoria liberista che per il prosperare delle iniziative private non concedeva nessuna organizzazione. Se delle associazioni sorgevano esse avevano per iscopo la tutela di interessi individuali di categoria, o erano lo strumento nelle mani di capi poco scrupolosi per soddisfare ambizioni personali.

Era allora il commercio una massa amorfa: nessun affiatamento tra le categorie, nessuna forma politica, nessun indirizzo nazionale. Le teorie socialiste d'altro canto colpivano le iniziative private sotto il pretesto che il commercio non era altro che una speculazione privata ai danni della collettività e gli agricoltori e gl'industriali volevano poter sostituire la classe dei commercianti con le proprie vendite dirette.

Le funzioni della Confederazione

Questo stato di cose aveva creato una mentalità ostile alla classe del commercio. Il Fascismo, resosi conto di questa situazione quanto mai dannosa per il rifiorimento dell'economia nazionale, creò nel 1926 accanto alle Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura, dei trasporti, quella del commercio e non per un artificioso inquadramento, ma avendo riconosciute tutte le funzioni economiche delle varie classi e la loro importanza politica. Molte furono le difficoltà che si presentarono per concretare questa organizzazione e superare le vecchie mentalità. Le federazioni provinciali furono organizzate più o meno facilmente a seconda delle tradizioni commerciali delle città in cui sorgevano e della ricchezza dei loro commerci.

Create però le organizzazioni mancavano i capi come all'inizio dell'ultima guerra ci mancavano gli ufficiali. Bisognava crearli. Trieste fu la prima a sentire tale bisogno e ad istituirne delle scuole nelle quali perseguendo scopi prevalentemente pratici, si mirava a formare la nuova classe commerciale che la fortunatamente combiata condizione dei tempi richiedeva.

L'on. Racheli si dilungò a questo punto a dimostrare come un minimum di cultura sia indispensabile anche ai piccoli commercianti, ai semplici esercenti di umili negozi, e a maggior ragione ai maggiori, specialmente ora che il commercio internazionale ha assunto grande importanza.

Il conferenziere, dopo aver a grandi linee tratteggiato l'essenza dello Stato corporativo fascista in cui tutte le classi economiche e quindi anche la commerciale, hanno la loro rappresentanza e possono far valere i propri interessi, sempre in vista di un superiore e unitario interesse nazionale, passò a parlare dell'attuale crisi economica che imperversa sul mondo intero, crisi che è essenzialmente commerciale. La crisi che noi stiamo attraversando non dipende solo, come alcuni pretendono da una sproporzione tra produzione e consumo, ma ne è causa in massima parte una deficiente organizzazione commerciale in tutti i Paesi. Il Fascismo preparando le nuove generazioni di commercianti che rimpiazzeranno le vecchie, disponendo di nuovi mezzi e della sua potente organizzazione economica, si prepara a superare la crisi, a vincere questa ardua battaglia che costituirà la sua vittoria di domani.

Il chiarissimo oratore, che nel corso della sua conferenza era stato sovente interrotto da applausi di consenso, fu in ultimo salutato da una calorosa ovazione.

La consegna delle insegne

al cav. di gran croce Giovanni Banelli

Nella sala delle sedute dei Magazzini Generali ebbe luogo ieri mattina una simpatica cerimonia: la consegna da parte della Giunta al presidente della Azienda on. Giovanni Banelli, delle insegne dell'alta onorificenza di cavaliere di gran croce della Corona d'Italia, decorato del gran cordone, di recente conferitagli su proposta di S. E. il Capo del Governo.

Alla cerimonia parteciparono la Giunta al completo, il direttore dell'Azienda nonchè i capi dei vari servizi che, in rappresentanza di tutto il personale, vollero testimoniare il loro attaccamento e la loro devozione al presidente, facendogli omaggio di una bellissima corbeille di rose.

La cerimonia

A nome della Giunta porse all'on. Banelli vivissime felicitazioni il comm. avv. Carlo Treves, elogiandone con brillanti parole l'opera geniale, l'attività instancabile e l'amor di Patria a cui, prima, durante e dopo la guerra informò ogni sua azione, continuando le tradizioni del padre suo, che dell'irredentismo triestino è stato negli anni della riscossa uno dei campioni più strenui ed eletti. Dell'on. Banelli il comm. Treves ricorda i preziosi servizi resi alla Nazione e alla città quale soldato, deputato, uomo di Governo, infine quale presidente dell'Azienda portuale in cui, con fede ed entusiasmo mirabili e ferma volontà si prodiga per il maggior sviluppo economico dell'emporio.

Queste doti magnifiche fanno dell'on. Banelli un animatore fecondo, che ogni Ente vorrebbe avere alla propria testa e che certamente è destinato a ben maggiori destini.

L'on. Banelli ringraziò commosso per le affettuose parole rivoltegli e in una smagliante improvvisazione riepilogò tutta la passione degli anni di guerra e del dopoguerra, tutta la fatica assillante che enti, aziende e privati giorno per giorno sostengono per il riassetto dell'economia cittadina e il suo potenziamento. Si disse ben felice di vedersi circondato dai suoi più stretti collaboratori e da tutta la famiglia dei funzionari per il cui benessere formulò gli auguri più affettuosi e cordiali.

Le feste alla Federazione commercianti

Ma anche la Federazione provinciale fascista del commercio ha voluto festeggiare il suo amato presidente con una cerimonia intima, svoltasi ieri mattina, che gli ha detto con la gioia [p]er l'alta onorificenza, l'affetto e la [st]ima di cui è oggetto da parte di tutti [i s]uoi collaboratori.

[T]ra i presenti erano i vicepresidenti [cav.] Cesare Cesareo, cav. uff. Carmelo [...]elli e Giannino Angelini, il segre[tario] generale cap. cav. uff. Lupetina, [...]t. Scala, il comm. Tarabocchia, il [...] Guattacini e tutti i capigruppo [della] Federazione, tra i quali il comm. [...]res, il comm. Finzi, il comm. Celso [...]etti, il cav. dott. Ferrarese, il cav. [...] Piero Vanoli, il cav. Lazzaro Can[...]ai, i signori Cavallar, Villa, Zannini, [Be]ltrame, Radini, Carniel, Giacomello, [il] cav. Gianfrè, il dott. Mecozzi e altri [m]oltissimi.

Espressero all'on. Banelli la devozio[n]e e l'ammirazione dei dirigenti la Fe[de]razione il cav. uff. Lucateli, il quale [d]isse la gratitudine dei commercianti [p]er l'opera che il presidente svolge a [tu]tela dei loro interessi e comunicò che i dirigenti avevano sottoscritto 1650 a favore del fondo commercianti decaduti, per festeggiare la nomina, e il cav. uff. Lupetina, che gli offerse un fiore rosso, segno dell'affetto degli impiegati della Federazione. Il cav. uff. Lupetina concluse, dopo elogiate le virtù e l'operosità energica e fattiva dell'on. Banelli, esprimendo la fiducia che, sotto la sua direzione, il commercio di Trieste avrà l'avvenire a cui aspira e si merita. Unì alle felicitazioni al geraca, il nome del padre suo, a tutti caro.

Il discorso del festeggiato

L'on. Banelli ringraziò commosso per le vibranti manifestazioni e per le affettuose parole del cav. uff. Lucatelli e del cap. Lupetina. Indi illustrò l'attuale situazione economica, accennando alle precise funzioni di Trieste nel quadro della vita nazionale ed europea. Lo on. Banelli rilevò poi quanto si è fatto per valorizzare e difendere il nostro emporio e per portarlo a quell'alto grado di attrezzamento che lo pone in uno stato di privilegio, accennò alla saldezza della lira italiana e ai problemi della rivalutazione delle valute, dei debiti esteri, delle barriere doganali e agli altri problemi che sono oggi all'ordine del giorno. Concluse auspicando alle maggiori fortune di Trieste e dell'Italia, che, sotto l'illuminata guida del Duce, marcia verso il suo sicuro avvenire.

Il discorso, spesso interrotto da approvazioni, è stato alla fine salutato da vivissimi applausi.

Indi la riunione si è sciolta, tra rinnovate manifestazioni all'indirizzo dell'on. Banelli, il quale versò in questo incontro lire 250 pro Fondo commercianti decaduti e lire 250 pro Fondo cap. Giovanni Banelli dei capitani marittimi.

Gli ultimi giorni della fiera

pro Orfanotrofio S. Giuseppe

La simpatia del pubblico per l'opera che svolge la pia istituzione nel popoloso rione di S. Giacomo è stata dimostrata in questi giorni con una sempre maggiore affluenza alla pesca, per cui molti tra i migliori premi sono stati sorteggiati. Particolare interesse ha suscitato nel pubblico una bella tovaglia di lino ricamata con sei tovaglioli; un copriletto con relative tendine, che sono stati vinti nei giorni scorsi. Tra i migliori premi da sorteggiare vi sono ancora alcuni cuscini da salotto finemente lavorati, un paio di tendine con merletti e filet, alcuni centri da tavola e vari oggetti artistici, che sono la grande attrattiva della pesca. Si prevede perciò che negli ultimi giorni il concorso del pubblico, particolarmente delle signore che maggior interesse hanno per questi lavori, sarà animato. Col ricavato della pesca si potrà così provvedere a portare a termine in parte il nuovo padiglione che accoglierà le tante orfanelle

Funerali. Il giorno 8 m. c., si sono svolti in forma solenne i funerali dell'imprenditore marittimo Giuseppe Amodeo, deceduto improvvisamente il 6 corrente. Con l'Amodeo viene a mancare una bella figura di patriota. Irredentista, durante la guerra, con grave rischio personale, si adoperò con successo per procurare i passaporti falsi a molti giovani ansiosi di andar ad arruolarsi nell'Esercito nazionale. Nel 1918, fondò la prima compagnia portuale. Ai funerali, oltre alle rappresentanze delle varie associazioni cittadine, partecipò pure un folto numero di lavoratori portuali col gagliardetto della Compagnia «Lino Domeneghini» e il vice console rag. Clemente Adam. Alla famiglia sentite condoglianze.

La morte d'un pittore "bohêmien,,

Non era triestino. Ma era però una figura di Trieste, che tutti avevano notato negli ultimi anni. A bella prima lo si prendeva per un emigrato russo, per uno di quegli slavi orientali irrequieti che girano il mondo cercando una via e non trovandola mai; o quando, nei caffè, egli sedeva ad un tavolino, e tratta fuori la sua cartella, prendeva a schizzare rapidamente le figure degli avventori, la supposizione prima era quella che quest'uomo misterioso, dalla maschera beethoveniana, dalla zazzera spiovente, fosse uno dei tanti stoccatori che prima fanno il ritratto, e poi ne offrono la compera per pochi soldi. Ma egli non era nulla di tutto questo. Si finiva col conoscerlo; col sapere che egli era un artista nomade, ma di assoluta correttezza, riservatezza e probità d'idealismo; e alla diffidenza prima sottentrava un sentimento di simpatia. Si chiamava Rodolfo Horovat, anzi il prof. Rodolfo Horovat, poichè aveva tutti gli studi e tutti i titoli accademici. Lo incontrammo ancora la settimana scorsa. La sua fine, per un'infezione che s'estese rapidamente, dovette essere quasi improvvisa. Di lui, il pittore Carlo Pacifico, che lo conobbe più davvicino, ci manda questo simpatico ricordo:

«Rodolfo Horovat, morto domenica mattina alle 11.50 all'Ospedale Regina Elena, nacque in Bucovina una quarantina d'anni fa, ed era figlio dello scultore Riccardo Horovat, che — a Vienna — raggiunse vasta notorietà. Ereditò dal padre l'amore all'arte, che coltivò come un sacerdozio per cinque lustri. Lo Horovat era molto studioso e colto; egli insegnò il disegno, la matematica e la geometria per circa 10 anni all'Istituto tecnico di Graz.

Innamorato della nostra bella Italia, nel periodo postbellico si stabilì a Trieste, dove visse dando lezioni di pittura, simpaticamente noto per la caratteristica figura, vera espressione di quella bohème murgeriana, della quale lo Horovat serbò lo stile non solo nella foggia fisica ma sì pure nello spirito dell'arte sua. Quindi egli potrebbe considerarsi un ritardatario, poichè s'attenne alla scuola romantica del secolo passato. Tuttavia nell'ultimo periodo egli tentò schiudersi nuove vie, orientandosi da prima verso l'impressionismo francese, per passare in seguito a nuove ricerche, e i suoi ultimi saggi attestano ch'egli avrebbe saputo individualizzare la sua personalità.

Lasciò dispersi diversi quadri — e tra questi alcuni buoni autoritratti — e molti studi — disegni, bozzetti: annotazioni rapide, concise, fermate nervosamente. Non volle il diletto, il pennellare civettuolo, ma l'angoscia della ricerca, dello studio: studiare, cercare — ecco il tormento dello Horovat — gemmare di striscie di colore un lembo di tela, unire due toni che vibrino e cantino una canzone insolita: ecco la gioia. Seguire pervaso da un'ossessione convulsa l'ideale che sfugge: ecco il tormento: gioia e tormento che formarono il dramma che visse il pittore. Non il «quadro» egli volle — nè la scena fotografica o commerciale — nessuna esteriorità di forma, ma soltanto l'espressione d'un sorriso o d'un lamento detto con due pennellate: Certa ricerca del disegno, certe finezze del colore palesavano il buon disegnatore, il pittore ricco, ma per Horovat la pittura non fu gioia a se, ma pretesto per esprimere col colore un concetto: una musica arcana formata da armonie preziose che germogliano nell'animo del pittore per riflettersi in una eco di gioie intime.

Dopo aver esposto con successo in varie esposizioni di Vienna, Graz, Monaco, Berlino, Bucarest ecc., egli si proponeva allestire prossimamente nella nostra città una mostra personale. Non fece in tempo, chè la morte lo rapì, lasciando rimpianto in quanti ebbero occasione di conoscerlo e apprezzarlo per la sincerità dell'arte sua, quanto per la bontà e giovialità d'animo, rimasta sempre quella dell'adolescente sognatore».

La Mostra regionale d'arte di Udine

Abbiamo finora parlato esclusivamente di artisti friulani: e certo se lo spazio ci fosse concesso, si potrebbero aggiungere anche altri nomi ai già segnalati. Il gruppo friulano che fa capo a Udine ha tenuto a presentarsi in questa occasione coi suoi vecchi e coi suoi giovani, nelle migliori condizioni desiderabili. Ma anche gli artisti che rappresentano Trieste alla Regionale di Udine costituiscono un gruppo ben degno della fama che nell'arte odierna la città nostra ha acquistato: pur notandosi la mancanza di alcuni anziani e di alcuni giovani che si sarebbero desiderati tra gli espositori, per una visione più completa di ciò che dànno a Trieste gli artisti viventi.

Non è il caso di fare qui una larga rassegna critica di artisti che noi conosciamo e che si presentano sì valentemente, ma non sotto aspetti nuovi per noi. Due opere quali «Modelli» di Edgardo Sambo e «La Venere della scaletta» di Carlo Sbisà, non recentissime, ma note e giustamente celebrate come due alti raggiungimenti in una determinata maniera dei loro autori, e circondate da un bel gruppo di paesaggi molto tipici dell'uno e dell'altro, introducono certo con nobiltà alla mostra del gruppo triestino. E due quadri quali la composizione di figure «La corona di San Giovanni» e il paesaggio «Vipacco» di Djalma Stultus, non soltanto riaffermano le posizioni prese da questo artista studioso, equilibrato, architettonico nella visione e nella fattura, ma sono anche tra le cose migliori di lui.

Levier non può ottenere a Udine, con due sole tele, di non vaste dimensioni, quell'effetto sorprendente di vita del colore che ebbe poco addietro la sua sala al Giardino: ma ogni competente può ammirare anche in cotesti saggi l'impeto geniale e l'audace sicurezza cromatica di questo artista. Bergagna, neppur lui, espone cose molto nuove per il visitatore triestino e tuttavia la bravura, l'ariosa e delicata sensibilità coloristica della sua tempera «La zia di Ninì», che si avvicina a un Derain, è uno dei saggi più singolari di questo ingegno mutevole.

Giannino Marchig, nei suoi due dipinti, si riattacca a quella maniera di concepire il colore che egli iniziava con le sue «Debuttanti», ora esposte al Museo Revoltella, e dove hanno trovato collocamento ingegnoso alcune sue particolari virtuosità. Noulian è molto buono: il «Ballo nel villaggio» ha una corposità, un'evidenza di masse in movimento, che egli compone pittoricamente in una policromia dall'intonazione vivace. Guido Marussig, nel suo «Labirinto», associa il simbolismo dei suoi giovani anni con una maniera architettonica di costruire, in una geometria di chiari e di scuri, che ammoderna la suggestione pensosa del dipinto.

Il quadro del Sofianopulo, come sempre, è molto discusso: alcuni vogliono vedervi intenzioni satiriche: altri una filosofia pirandelliana: in talune parti è bravamente dipinto, in altre disteso con una facile fiducia nel gioco sui chiari; ma, a parte il ripugnante del soggetto, non lo metteremmo fra i migliori dipinti dell'artista. Il paesaggio di Muggia del Flumiani, veduto di sopra i tetti, ha invece una grande abilità di costruzione del campo aereo, appena contrastata dal peso di colore che fanno le vele intromesse.

Per giudizio generale, le due piccole pitture di Giorgio Settala, «La via di Passelatico» e «Il mulino di Stefano», sono tra le cose più belle e più fresche di questa mostra udinese, per la immediatezza, la veridicità, la naturalezza spigliata dei passaggi di tono, con le quali un coloritore aristocratico ci rappresenta il paesaggio toscano. Un altro artista, del tutto diverso, che si vede di rado nelle nostre esposizioni, finitissimo nel tocco minuto dei particolari e da essi intimamente commosso a mo' dei romantici, è lo Schiffrer, che pare un paesista d'altri climi e d'un'altra età.

La «Statua naufragata» e la «Solitudine» di Arturo Nathan si direbbero quadrigemini coi due dipinti collocati al Museo Revoltella, e trattano lo stesso tema pittorico e psicologico, dei rottami di classiche statue in opposizione coi toni tetri di terre solinghe nella barbarie. Nathan è sempre interessante; e certamente si guardano con interesse anche i saggi di stilizzazione plastica, a corpi di colore, introdotti dal Finazzer-Flori nelle sue impressioni. Qui possiamo menzionare anche le tre pittrici triestine, la Glanzmann, con le sue «Anemoni», delicatamente riassunte in colore, la Boldi, coi suoi «Tulipani» di stilizzazione più risentita, e la Lupieri, con le sue invenzioni fantastiche a chiaroscuro.

Due quadri molto osservati e discussi sono quelli del Lannes e del Bidoli: due quadri di grandi proporzioni. Il Lannes ha voluto compiere un altro passo nella pittura sacra con la sua «Risurrezione», introducendovi un elemento di drammaticità e di movimento, che nelle figure del Cristo si richiama all'esempio celebre del Signorelli: l'uniformità della fattura, su la vasta tela, si oppone a questo impulso dinamico, senza assumere quel significato di purità che aveva nel precedente quadro sacro del Lannes esposto al Giardino. Resta pur sempre il coraggio di questo giovane artista nel dedicarsi allo studio della grande composizione. Il quadro del Bidoli è di lettura più facile, anzi chiarissima: è la stilizzazione geometrica, molto accurata, molto rigorosa anche nella determinazione spaziale, del ritratto di un giovane ingegnere. La bella disciplina del disegnatore si fa valere in quest'opera nitida e puntuale.

Vogliamo ancora menzionare la vivida impressione di neve del Meng, il buon paesaggio di Giuseppe Moro, le impressioni sommariamente rapide del Britz, le frutta dell'Orlando ben composte nello spazio, e il «Mercato orientale» del fiumano Ostrogovic, quantunque di lui abbiamo veduto migliori dipinti.

Nella scultura, i triestini ci dànno gli eleganti studi di ritmi plastici del Mascherini, e un suo nuovo studio di testa «Ritratto di N. C.», d'un'osservazione intenta e severa, che la nobiltà dell'espressione plastica rende sensibile. Il Carà ripresenta il suo felice ritratto di donna, veduto al Giardino. Sono due scultori molto intelligenti e di bella misura.

b.

Corriere sportivo

I calciatori azzurri convocati per l'incontro coi cecoslovacchi

ROMA, 9

Il *Littoriale* pubblica un comunicato della Federazione italiana giuoco calcio che annuncia la convocazione del Direttorio federale per lunedì 16 corr. alle 22 precise presso la sede in Roma. Il comunicato annunzia anche che i giuocatori Bernardini, Cesarini, Colombari, Combi, Costantino, Ferrari, Ferraris, Gasperi, Meazza, Monzeglio, Orsi, Pitto, Rosetta, Sansone e Sclavi sono invitati a trovarsi nella mattinata di giovedì 12 a Viareggio per rimanere a disposizione del commissario unico per la formazione della squadra nazionale che incontrerà quella cecoslovacca domenica 15 p. v.

Sport nel G. U. F.

Tennis: A decorrere dal 15 m. c., non saranno più valide le tesserine speciali rilasciate fino ad oggi dalla sezione tennis. Per usufruire dei campi di gioco e quale tessera di riconoscimento della detta sezione, sarà considerata valida la sola tessera del G. U. F. e del Dux, provvista d'apposito timbro della sezione tennis, e coloro che volessero iscriversi alla sezione sono portanto invitati a presentarsi al Bar del G. U. F. via Lazzaretto Vecchio 10, II p., dalle 18 alle 19, prima del termine suddetto.

Brevetti atletici: Per sabato 14 m. c. la sezione sportiva indice la seconda riunione per il conseguimento dei brevetti atletici. La riunione comprenderà le seguenti prove: corsa piana 80 m., massimo 11''3/5; corsa piana 600 m., massimo 2'10''; salto in alto, minimo m. 1.20; getto del peso (5 kg.), minimo m 8.

S'intende che coloro i quali nella prima riunione abbiano già superato le due prove del salto e del getto non dovranno ripeterle. La riunione avrà luogo all'Ippodromo di Montebello.

Fiduciari sportivi Dux: Tutti i fiduciari sono convocati in sede giovedì 12 corr. alle 18.30.

I campionati di ginnastica artistica

Il commissario straordinario della F. G. N. I., d'accordo con la Presidenza centrale di Roma, ha fissato la data del 15 corr. per lo svolgimento dei campionati regionali federali di ginnastica artistica per le categorie dei principianti e degli anziani. Le gare si svolgeranno nella palestra della Società Ginnastica Triestina ed avranno inizio alle 9.30 precise.

Cronaca giudiziaria

Le gravi complicazioni

di una baruffa coniugale

(Tribunale Penale) Il 12 aprile u. s. — una domenica — Giovanni T. trovò a dire con la propria moglie Maria. Il motivo dell'alterco era dovuto alla mancata stiratura di un vestito. La donna, madre di due figliuoli, occupata dalle faccende domestiche, sofferente per il suo stato avanzato di gravidanza, non aveva avuto il tempo di corrispondere alla richiesta del marito che pretendeva di avere il vestito stirato appuntino. Il T., temperamento collerico, dato sfogo all'ira sua attraverso una serie di parole roventi, uscì di casa per recarsi all'osteria. Rincasato a sera tarda, nel rivedere la moglie, s'accese di nuova ira. L'alterco si rinnovò con maggiore violenza e ad un certo momento il T., non pensando alle gravi conseguenze che potevano derivare dal suo atto brutale, assestò alla donna un calcio, colpendola al basso ventre.

La poveretta, emesso un urlo di dolore, barcollò qualche istante e quindi cadde svenuta sul pavimento. Il T., impressionato e pentito, corse sulle scale ad implorare aiuto. Sopraggiunti i vicini, la donna fu prontamente soccorsa. La Guardia Medica fu avvertita sollecitamente e poco dopo accorse il sanitario di servizio con gli infermieri Ermanno Viertner, Antonio Visin ed Ignazio Vidmar. Constatata la gravità dello stato in cui versava la donna, il medico la fece trasportare d'urgenza con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. In seguito alle gravi lesioni riportate, la T., giunta all'ospedale, si sgravò di un feto.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, avviò subito un procedimento penale a carico del T., imputato di procurato aborto violento. Ma le conclusioni a cui giunse il P. M. furono favorevoli per il T., il quale, avendo i periti rilevato che l'aborto era avvenuto per cause estranee alla lesione prodotta alla donna, fu assolto dalla grave imputazione per insufficienza di prove. Fu rinviato a giudizio per rispondere invece di gravi lesioni personali.

Ieri mattina, alla IV sezione, si è svolto il processo. Il T., che come elargitore di botte è recidivo specifico, nonostante che in sede di Questura avesse ammesso di avere colpito con un calcio la moglie, negò.

— Negate?

— Nego. Mia moglie la se ga fato mal cascando.

— Ma se avete confessato!

— No xe vero gnente. In Questura i ga scrito cossa che ghe pareva meio.

Dagli atti processuali risultò essere il T. un minorato di guerra, per essere stato ferito alla testa.

— Ma avete litigato con vostra moglie?

— Sì. Gavero fato un quatro ciacole.

— Eravate brillo?

— Un fiatin...

Il Presidente interrogò quindi il brigadiere di P. S. Giuseppe Grieco, di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

— Una sera dell'aprile u. s. — riferì il teste — la T. venne accompagnata dal marito, trasportata all'ospedale. Interrogata, mi disse di non sapere se la lesione al basso ventre l'aveva riportata in seguito al calcio sferratole dal marito oppure per avere battuto accidentalmente contro il letto.

— Ed il marito cosa disse?

— Negò.

Sfilarono poi alcuni infermieri della Guardia medica: Ermanno Viertner, Antonio Visin ed Ignazio Vidmar. Tutti dichiararono di avere trovato il T. chinato sulla moglie, alla quale aveva legato una gamba con la cinghia dei calzoni.

— A che scopo?

— Riteneva che il sangue le uscisse da una ferita alla gamba.

— Il caso era grave?

— Gravissimo anche per la copiosa emorragia.

Il Vidmar depose che mentre i suoi colleghi erano scesi per recarsi a prendere la lettiga, egli potè interrogare uno dei figliuoli del T.

— Cosa le disse?

— Che il padre aveva assestato un forte calcio alla madre.

Il teste Giovanni Masutti, cameriere presso la trattoria «Alle colonne», dichiarò che il T., il giorno del fatto, si era recato nel suo locale a bere del vino.

— Quanto ha bevuto?

— Due quarti.

Infine fu interrogata la moglie del T. La donna, rifiutando i benefici di legge, spiegò di avere avuto un alterco col marito.

— Il quale vi diede un calcio.

— No 'l me ga dado nissuna piada!

— C'era da immaginarselo!

— Son cascada e me son fata mal.

— Come vi siete prodotta le gravi lesioni?

— Eh, son andada a sbater contro el spigolo de un scagneto.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Sbisà, giudici Rocco e Nachich — udito il P. M. cav. Battiggi-Stabile ed il difensore avv. Freschi, vagliate tutte le circostanze di causa, ritenne di condannare il T. a due mesi e 10 giorni di reclusione.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 13 novembre, alle ore 19, l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la IV riunione scientifica con il seguente programma: 1) Dott. R. Moro: Osservazioni sulla genesi della tisi nell'adulto; 2) Presentazione ed illustrazione di casi clinici: a) dott. A. Cofleri-A. D'Este: Neurinoma dello speco vertebrale con compressione del midollo spinale; b) prof. G. Mann: Un caso di echinococco del polmone; c) prof. M. Gortan: Presentazione di casi di Röntgen terapia; d) prof. C. Ravasini: Presentazione di un caso di dilatazione congenita parziale dell'uretere; II) Pielografia discendente colla pielofanina.

I soci che desiderano presentare casi sono pregati di prenotarsi in Cancelleria sociale, telefono 78-36.

Il rancio degli alpini. Domani sera, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, avrà luogo il consueto rancio degli Alpini che verrà consumato alle 20.30 al Ristorante Bonavia. Il numero degli iscritti dà affidamento che tutte le fiamme verdi triestine saranno presenti e si rammenta ai pochi ritardatari che le iscrizioni — per ragioni logistiche — si chiudono irrevocabilmente entro questa sera. La quota di lire 12.50 deve venir versata in sede sociale, Riva 3 Novembre 1, III, o presso la segreteria dell'Alpina delle Giulie, dalle ore 19 alle 21, oppure presso il negozio del consocio Zandegiacomo in via Roma N. 4.

I corsi serali di francese all'Istituto Magistrale «Giosue Carducci». I corsi facoltativi serali di lingua francese si inizieranno oggi, 10 corrente, con il seguente orario: martedì e venerdì, dalle 17 alle 18, per il primo corso e dalle 18 alle 19, per il secondo corso, e mercoledì e sabato dalle 18 alle 19 per il terzo corso.

Il mistero di una triestina affogata

presso la Madonna di Abbazia

ABBAZIA, 9

La mattina del 2 corr. due pescatori, ritornando dalla pesca notturna nel Quarnaro, scorsero, nei pressi della Madonnina, a una profondità di circa due metri, il cadavere di un'annegata. Raccolta e trasportata nel piccolo porto di S. Giacomo al Polo, risultò trattarsi di una giovane di circa 25 anni, vestita modestamente. Indosso non aveva alcun documento. L'autorità giudiziaria fece fotografare il cadavere che più tardi venne esposto nella camera mortuaria del cimitero. In seguito, compiuta l'autopsia, il cadavere venne tumulato.

Ciò che racconta una cugina dell'estinta

Stamane si apprende che l'annegata è stata identificata nella persona della venticinquenne Maria Mihalich, abitante a Trieste. Ella è stata riconosciuta dalla cugina, signora Gisella Bilek di Abbazia, dimorante in salita Mameli 5.

Rivoltici alla signora Bilek, essa ci dichiarò quanto segue: «Mia cugina Maria, allevata sin da piccina dai miei genitori che abitano a Trieste, era una ragazza affettuosa e gioviale. Mai nessuno avrebbe potuto supporre che essa progettasse una fine così triste e prematura. A casa tutti le volevano bene ed ella non aveva mai dato adito ad alcun dispiacere familiare. Il 30 novembre, giorno della sua misteriosa scomparsa da Trieste, Maria mi scrisse una lettera scusandosi perchè non mi aveva dato da tempo sue notizie e comunicandomi, in tono giocondo, piccole futili notizie. Quando il 2 novembre appresi del rinvenimento dell'annegata ad Abbazia, non pensai nemmeno lontanamente a mia cugina. Fu il giorno seguente che una delle mie piccole figlie che era stata con la nonna al cimitero, mi mise un primo dubbio nella mente.

— Sai mamma — mi disse la bambina — ho visto il cadavere nell'annegata. Come rassomiglia a Maria!...

Io dapprima non ci badai, ma l'insistenza della figliola cominciò a preoccuparmi. Le mie figlie conoscevano bene mia cugina, che era stata qui, mia ospite, qualche tempo fa.

Come avvenne l'identificazione

Il giorno seguente un telegramma mi chiamava d'urgenza a Trieste, chè mio padre si trovava gravemente ammalato. A casa trovai tutti in grande agitazione. Non solo la malattia di mio padre aveva messo i miei in apprensione, ma anche la scomparsa della cugina Maria che mancava da casa dal giorno 30 novembre. Quando appresi quella circostanza riguardante la ragazza, mi sentii mancare. Ricordai alla mamma i pochi particolari riguardanti la ragazza rinvenuta annegata ad Abbazia, ed essa mi confermò sempre più i sospetti. Tornata ad Abbazia e recatami presso l'autorità giudiziaria, riconobbi perfettamente dalla fotografia la povera Maria.

Circostanze misteriose

Fin qui la signora Bilek. Sulla morte della Maria Mihalich pesa però tuttora il più profondo mistero. Quale circostanza può avere indotto la ragazza a venire segretamente ad Abbazia, senza nulla rivelare neppure alla cugina, alla quale anzi scriveva in tono frivolo? La signora Bilek non trova alcuna ammissibile risposta a questa legittima domanda. Da parte sua l'autorità giudiziaria indaga febbrilmente per diradare le tenebre che avvolgono il mistero.

S'è poi divulgata la voce, che riferiamo a semplice titolo di cronaca perchè finora non confermata da alcuna circostanza, che la morte della Mihalich potrebbe essere in qualche relazione col tentativo di suicidio del falegname Cerkvenik, avvenuto, com'è noto, a Zagabria, nelle circostanze misteriose già riferite. Ma non è il caso di fare in proposito supposizioni d'alcun genere, fino a quando l'inchiesta dell'autorità giudiziaria attualmente in corso non avrà diradato il denso mistero. Rileviamo qui per incidenza che il Cerkvenik, interrogato all'ospedale di Zagabria, ha negato quanto aveva scritto nelle note lettere indirizzate alla sorella, dichiarando che non aveva commesso alcun delitto.

Carro investito da un convoglio tranviario

Il carradore finito sotto le ruote

Ieri sera s'è verificato in via Roma uno scontro fra una motrice tranviaria e un carro trainato da due cavalli. Alle 23.15, dopo aver effettuato un trasporto, il carrettiere Francesco Baitz, di 45 anni, abitante in via Torricelli N. 10, salì sul suo veicolo che doveva condurre in una rimessa di via Giulia. Avviati i cavalli a piccolo trotto, il carro, sul quale si trovava il Baitz, imboccò la via Mazzini e, giunto all'incrocio di via Roma stava per attraversare il binario del tram, allorchè veniva investito da un convoglio tranviario della linea N. 10, proveniente dal Corso Vittorio Emanuele III. In seguito all'urto, che fu abbastanza forte e che mise in una certa apprensione i passeggeri della motrice, il carrettiere perdette l'equilibrio e, ruzzolato al suolo, finiva sotto le ruote del suo veicolo. Mentre il manovratore riusciva a bloccare quasi istantaneamente il pesante convoglio tranviario, qualche vetro del quale era andato in frantumi, i passanti si affrettarono a fermare i cavalli e a soccorrere il Baitz, che aveva riportato una forte contusione al torace con probabili lesioni interne. Chiamato telefonicamente sul posto un sanitario della Guardia medica, il carrettiere infortunato fu trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, fu accolto per le ulteriori cure nel primo reparto chirurgico.

Poco dopo, allontanato dal binario il carro che fu condotto nella rimessa di via Giulia, il convoglio tranviario riprese la corsa interrotta.

Scottato dalla pece bollente

Stava versando ieri sera, in un reparto della Raffineria d'oli minerali di S. Sabba, ove è occupato, della pece liquefatta in alcune botti allorchè fu investito, accidentalmente, da uno spruzzo del liquido bollente che gli produsse varie scottature di primo e secondo grado alla faccia, al collo ed alle braccia. L'infortunato, che è il venticinquenne Albino Sanzin, abitante al n. 1113 di Servola, fu soccorso da un suo compagno di lavoro e poco dopo, con l'automobile della Raffineria, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena dove, il sanitario di turno all'astanteria, gli prodigò le necessarie medicazioni giudicandolo guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

La cassetta postale aspo[rtata]

e il chiosco rovesciato

Un guardiano dell'Istituto di [vigilan]za notturna «Unità Fortior», [...] notti or sono per la via della Ra[...] constatava sorpreso che la cassetta [po]stale fissata al muro dello stabi[le] era sparita. Vandalismo? Spera[vano di] rinvenire nella cassetta qualche [lettera] con denari? Il guardiano si affr[ettò a] informare della faccenda il Com[missa]riato di p. s. di via Brunner, il [cui di]rigente fece tosto compiere accur[ate in]dagini allo scopo di ritrovare la [casset]ta e di identificare i colpevoli.

Un'ora più tardi, continuando [il] giro di perlustrazione, il me[desimo] guardiano giunto al termine di [via] Arcata, vide all'angolo di via C[...] quattro individui i quali facevano [sfor]zi sovrumani per sollevare e ro[vesciare] il chiosco della rivend[ita di] giornali colà esistente. E vi riu[scirono] prima che il guardiano giunge[sse in] tempo per evitarlo. Il chiosco [cadde] tra un fracasso di ferraglia e [vetri] infranti che fece affacciare inq[uieti al]le finestre parecchi abitanti del [luogo]. Appena compiuto l'atto van[dalico i] quattro sconosciuti si dettero a [la fu]ga ma il guardiano li inseguì [e riuscì a] non lasciarli sfuggire e in bre[ve riu]scì ad acciuffarne uno che, con [l'aiuto di] due carabinieri fu tradotto a[l Com]missariato di p. s. di via Brunner.

L'arrestato e i suoi compagn[i sono] senza dubbio gli stessi che hanno [aspor]tato la cassetta postale ed essi [sono] ro inoltre autori di una quan[tità di] altri atti vandalici commessi te[mpo ad]dietro in piazza Garibaldi ed ad[iacenze] come rottura di maniglie, di fa[nali,] insegne reclame, di lucchetti ecc.

Ora proseguono le indagini pe[r iden]tificare gli altri vandali.

Mentre partecipa a un fu[nerale]

un ragazzo è investito da un tas[sì]

Ieri nel pomeriggio lo scolare [...]cenne Elio Sandri, abitante al [n. ... di] via del Pozzo, si recò, con la [...] madre, in Piazza S. Giacomo per [parte]cipare ad un funedale. Men[tre il] corteo funebre percorreva la vi[a delle] Scuole Nuove, l'auto pubblica, [con] il numero di targa 2329 T. S., [che pro]cedeva nella stessa direzione del [fune]rale urtò con uno dei parafango [poste]riori il piccolo Sandri, che per[cosso] cadde a terra e riportò una forte [contu]sione con ematoma alla coscia s[inistra] che il sanitario di turno all'asta[nteria] del nostro ospedale, dove il raga[zzo fu] accompagnato dalla madre, giudic[ò gua]ribile in una settimana.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinar[a]. Questa sera alle 20, rapporto dei capi [...] alla C. E. B. «E. De Amicis».

EATRI E CONCERTI

trimonio di Figaro„ al Verdi

sera, la Compagnia di Marcello ha affrontato con spensierata tura «Il matrimonio di Figaro», ando che si può recitare questa a e difficile commedia, la quale ce la preoccupazione di tutti gli ti e direttori della «Comédie ise», senza tener conto del suo to politico e sociale, del suo stitamente personale e del carat suoi personaggi, che Beaumartesso ha minutamente descritto sua premessa all'opera, oltre aldottato, per la medesima, una ne, da cui attori e «regisseurs» ricavare i motivi per realizzare resco e leggiadro quadro del régime», sul quale domina, in bertà di parola, Figaro, il rapante della plebe, spiritoso e riccusatore dell'ordine costituito. rimonio di Figaro» che abbiamo o ieri sera, con interpolazioni di romantiche per nulla imparen secolo galante, scettico, raffinaiseur» ed enciclopedico di Lui e che sono state innestate per oso arbitrio, mentre la commedia recitata con fedeltà al testo, se dirittura con la musica originaria ommedia stessa, è apparsa svuo tutto il suo contenuto sociale e e della sua essenza ironica e , ed appesantita da una recitaecerta, che non riusciva a trovanso e lo stile dell'epoca. «Il mao di Figaro» è un tale capolavoro tale importanza su tutta la ia francese del XIX secolo, ane i limiti della solita commedia o, che è doveroso comprenderne tarne entrambi gli aspetti.

v. t.

a «Glauco» di Morselli. Domani a novità di Forzano «Danton».

certo dell'Università popolare

estri Jancovich, Baraldi e Curelirono domenica nel pomeriggio ala del Littorio un programma odo ricco, costituito di due opere entali della letteratura per trio pianoforte, cioè l'p. 70 n. 2 di ven e l'opera in mi bemolle di ert, e una composizione d'un mu vivente tedesco, il trio op. 27 rnauth. Un uditorio foltissimo ha to l'ampia audizione, con la quato complesso ha dimostrato una nte disciplina, un vibrante vigore retativo, quelle doti superiori in che noi abbiamo spesso apprez ogni singolo dei componenti, e complesso dovevano fondersi perente. L'esecuzione dell'opera beeiana era molto attesa, perchè orsi parecchi anni dalla sua ulomparsa in un nostro program solito, quando si eseguisce uno andi trii beethoveniani, la scelta sull'opera n. 1, il celebre trio pettri, oppure sull'ultima opera, m. maggiore. Di fronte a questi il trio suonato l'altro ieri è di one inferiore, pur possedendo di grande poesia, come tutto il fi nostro complesso l'ha riprodot magistero; anche il trio schuno, che resta uno dei massimi cari del genere, fu mirabilmente vil'interpretazione del Curelli, del ich e del Baraldi. I nostri esecuvollero far conoscere anche un'oel Kornauth, nella quale abbiamo incontrato il nobile compositore onata per viola e pianoforte e iriche. Senza dubbio questo trio iene alle cose più robuste del sta tedesco; è svolto con tecnica e si mantiene in uno stile roman cui penetrano alle volte degli i di poesia squisiti. Al lavoro del uth non si sarebbe potuto desideei più intelligenti interpreti. Il co ammirò infatti così il musicine gli esecutori, rivolgendo al agli altri vivissimi applausi.

serata brahmsiana agli «Artis Per la seconda audizione che ogo domani, mercoledì, alle ore la Direzione del Circolo «Artis ha prescelto Giovanni Brahms. uzione della interessantissima mu stata affidata a interpreti di alto musicale. tti la soprano sig.a Alina Levi canterà alcune delle più caratte liriche, la nota violinista Magsberti sosterrà l'ardua esecuzione agnifica Sonata in re min., nella avrà a collaboratrice la pianista Magliaretta, che oltre agli accommenti eseguirà tre brillanti esecu La prolusione sarà detta dal si Fabio Venezian. e 22.30 avrà luogo il trattenimenale di danza.

ETTACOLI D'OGGI

atri:

Compagnia Marcello Giorda. 20.45: co» di Morselli.

ematografi:

ma Rossetti. 16: «Ripudiata», colosso parlato italiano con Anna Harding, d Nagel e Clive Brook. Giornale sonoro Singing Babies e varietà.
or, 16: «Sempre rivali» con Victor aglen, Edmund Lowe e Greta Nissen.
ale, 16: «Enigma» con Marlene Die e Fritz Kortner. Grande successo.
16: «Il nemico nell'ombra» con Gior Brien. Fox Film. Ultimo giorno.
16: «Come nasce l'amore» con Sue ol e nuova varietà.
16: «Kohen e Kelly in Africa», film o di grande comicità.
16: «Al Capone e C.» con Charlot e zia di matrimoni» con C. Rogers e rian.
16: «Vienna», che passione» con L. e L. Serventi, e Comp. Cecchelin.
16: «Dove è forte la donna!», roman amore con R. Graves. Ultimo giorno.
io, 16: «La voce del sangue» con Con Montenegro, parlato in italiano.
ine, 16: «Le infedeli», dramma d'a con Normann Kerry.
ldi, 16: «Sotto processo», angoscioso sso in Corte d'Assise. Ed. sonora. (ex Edison). 16: «Montecarlo» co con Jeannette Mac Donald.
15.30: «Il prezzo d'un bacio», sonoro ato con M. Maris. Ultimo giorno.
15.30: «Caviglie d'oro», sonoro can con S. Carrol, M. White e J. Mulhall.
16: «L'incantesimo di Circe» con rda e H. Schlettow. Varietà Novello nuelita.
ia, 15.30: «L'incrociatore Lafayette» ro e cantato con Billie Dove.
15: «Waterloo» con Malinowskaja Gelbnehr.
15.30: «Grande sfida», sonoro con io O' Brien.
Bill, 15.30: «Come vinsi la guerra» Buster Keaton (orchestrina).
re, 15.30: «Sesso che non tramonta» olamo Spighetta artista cinemato di Fioreilo.
16: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow. ta Aura Grisi - De Rosè.
15.30: «La vedova del Collegio» con rea Costello e William Collier.
(ex Saturnia). 15.30: «La caccia ai », sonoro cantato e parlato con iel e L. Albertini.
15.30: «Assolto!», cap. sonoro con Vernon. Ultimo giorno.
15.30: «Il treno della morte», avven con J. Novak e due comiche di pri tisione
15: «Nina Petrowna» capolavoro rus B. Helm e W. Ward.
15.30: «Vendetta d'Oriente», so con Lupe Velez e Lon Chaney.
15.30: «Il faro delle tempeste» con Nolan. Fuori programma.
«Nella grande foresta ardente» e ergente». I posto lire 1, II 0.80.

ttenimenti:

ante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. 20.30: Trio internazionale De Voc Ultima novità. Grande attrazione.

Recite di filodrammatici

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Domani alle 20.30, la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro Tranvie municipali, rappresenterà «Tempo di Fox-trott», tre atti di Marcello Fraulini. Negli intervalli il signor Carlo Mayer, con accompagnamento di piano e violino, canterà alcune delle ultime novità musicali.

Alla C. R. B. «Pitteri». Domani, la Filodrammatica del Dopolavoro portuale rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Acidalia». I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la segreteria della C. R. B. «E. Pitteri», in via S. Marco 5.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16, serata comica: Charlot nel film «Al Capone e C.» e la gaia, deliziosa commedia «Agenzia di matrimoni» con i simpatici Charles Rogers e Mary Brian.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Michele de Galatti, dal dott. Ambrogio P. barone de Ralli lire 100 pro Comunità Greco Orientale e lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal barone e baronessa Dimitri Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone e baronessa Leo Economo lire 100 pro Comunità Greco Orientale; dalla Soc. Italo-Americana pel Petrolio, filiale di Trieste, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro O. N. Balilla; da Alice ved. Ganzoni lire 50 pro Raffineria Triestina di Olii Minerali (assistenza operai); dal comm. Leopoldo Brunner lire 50, dal dott. Ugo e Olga Levi di Venezia lire 50, da Riccardo Pick lire 30 pro Congr. di Carità; da Giacomo Fortuna lire 40 pro Casa di Nazaret; dalle famiglie Cossarini Dal Pozzo (Genova) lire 300, da Nora e Mario Martinoli lire 100 pro Congr. di Carità; da Minnie e Alfredo Bachrach (Zagabria) lire 100 pro Guardia Medica; dal conte e contessa Sordina lire 50, dalla famiglia Th. Athanassoula lire 40, da V. Cricco lire 30 pro Comunità Greco Orientale (poveri); da Giulia Fano lire 25 pro Nido Regina Elena; dal notaio prof. dott. G. Spadon lire 40, dalla famiglia Giovanni Urizio lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. Emanuele Freund lire 30 pro Circolo A. Manzoni; dal dott. A. Petronio lire 20 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Bertina Berger lire 30 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Alberto e Elsa Glanzmann lire 50, dal dott. Mario P. Megari e famiglia lire 80, da Chariclia Bucura lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Antonio e Xenia di Demetrio lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (assistenza invernale); dal dott. Hermes di Demetrio lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Alice e dott. Federico Scarpa lire 100 pro Opere assistenziali del P. N. F., da Ita e Norberto Medicus lire 100 pro Nidi Regina Elena; dal personale amministrativo della Raffineria Triestina di Olii Minerali lire 300 pro Congr. di Carità e lire 200 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Gialdini nata Mistrovachi, dalla sorella Calliope Mistrovachi lire 300 pro Comunità Greco Orientale (poveri), lire 200 pro Comitato signore Greche, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Nidi Regina Elena, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 100 pro Conservatorio Giuseppe Verdi (fondo Gialdini).

Per onorare la memoria di Maria ved. Gialdini nata Mistrovachi, dal figlio ing. Gialdino e consorte lire 100 pro Comunità Greco Orietale, lire 100 pro Conservatorio G. Verdi (fondo Gialdini), lire 100 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Opere assistenziali del P. N. F.; da Carlo e Mary Seunig lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Enrico Tedeschi, dall'ing. Carlo Manni e sorella lire 50 pro Congr. di Carità; da Virginia Morpurgo lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. prof. A. Ravenna lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Giorgio e dott. Bruno Schreiber lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maurizio Salom e famiglia lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Marco Rusca lire 25 pro Congr. di Carità; da Elda e prof. Aldo Luzzatto lire 25 pro Unione Italiana Ciechi; da Maria e Emilio Oblath lire 25 pro Scuola via dell'Istria.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Urbani, dall'ing. Antonino Rusconi lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giacomo Pollak lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Aldo Urbani e famiglia lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Edoardo Suppancich, da Antonietta Mahoritsch-Deperis e Emma Deperis lire 20 pro Congr. di Carità; dai funzionari delle Tranvie Municipali lire 260 pro Tranvie Municipali (cassa soccorso per i propri addetti).

Per onorare la memoria di Felice Cilla, da Carlo e Nella Spitzer lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della N. D. Teresa ved. de Franceschi di Seghetto, dalla famiglia prof. Casimiro Crepaz lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Gelsi, da Gino e Stefi Cantini lire 50, da Oreste e Livia Tevini lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Eugenio Visnoviz, dal prof. Vittorio Menassè lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel I anniversario della morte della nostra adorata Lilly, dal marito Arturo D'Orsi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla mamma Olga ved. Monferrà lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

In memoria del loro Ettore, da Vittoria e Vito Carpinteri lire 50 pro Scuola V. E. III (scolari poveri); dalla famiglia Lina Pincherle lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel I anniversario della morte di Arturo Riedel, dalla sorella Amalia e cognato lire 30 pro Comunità Evangelica Augustana; dalle famiglie Damiani, Faè e Petelli lire 50 pro Congr. di Carità.

Ricordando il suo nonno, da Bianca lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Ricorrendo il compleanno dell'indimenticabile Gianni, dalla mamma Margherita Ferfoglia lire 20 pro Ass. Marinara fascista (marittimi bisognosi).

Per onorare la memoria di Maria ved. Stradella, dai nipoti Natalia e Guido Veronese lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia Medica; dai funzionari della III div. municipale e del reparto Imposte e Tasse lire 70 pro Guardia Medica; dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Pavlides, dalla famiglia Demetrios Aron lire 50 pro Comunità Greca.

Da F. B. lire 50 pro Congr. di Carità.

Dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale) e lire 10 pro Scuola Israelitica.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Questa sera si inizia nella palestra sociale l'allenamento invernale della Sezione atletica leggera. Tutti gli iscritti alla Sezione devono trovarsi in sede alle 19. Alla stessa ora tutti i pugili per importanti comunicazioni.

«Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione pugilato e quella corale per le prove. Domani sera recita di «Tempo di Fox-trott» di M. Fraulini.

«Aldo Ivancich». Domani dalle 16 in poi verrà tenuto un ballo all'aperto.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Sono invitati pure i signori consultori.

Comitato d'Azione Dalmatica. Tutti i fiduciari rionali e capisquadra Giovani Azzurri sono convocati per questa sera alle 19.15 in sede (via S. Nicolò 7, III). Sono aperte le iscrizioni alla Sezione bandistica per la formazione della fanfara del Gruppo, che si ricevono ogni sera dalle 19 in poi, presso l'ispettorato zone. Domani alle 20.30 tutti gli Azzurri e Giovani Azzurri della zona di San Giovanni di Guardiella sono convocati presso il Circolo rionale fascista «Quis contra nos?».

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20.30, lezione di scherma. Alle 20 lezione di taglio per il terzo corso. Alle 20.30 lezione di danza. Le fotografie della gita ad Aquileia sono esposte all'albo sociale. Prenotazioni in segreteria. Sono ancora aperte le iscrizioni alla Sezione scherma, tennis, taglio e danza. Informazioni e iscrizioni in segreteria (via Galatti 20) seralmente.

Dopolavoro «Augustus». Domani alle 14.30 allenamento dei giuocatori di calcio e di volata sul campo di S. Giovanni.

G.A.R.S. Questa sera alle 21.30, seduta della Direzione.

Società Escursionisti Italiani. I soci sono invitati ai funerali del padre del consocio Pino Jerouschek, che avranno luogo oggi alle 14.30 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale «Regina Elena».

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede un concerto della Società liutistica «Euterpe», diretto dal maestro Aleffi; indi seguiranno le danze.

Circolo «Domeneghini». Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento di danza per soci e invitati. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua tedesca, inglese, francese e alle Sezioni di taglio, cucito, ricamo a macchina, liutistica, corale, filodrammatica, sciismo ed escursionismo.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 19.30 allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Tutti gli atleti sono pregati di dare al caposquadra il loro esatto peso. Alle 21 seduta della Direzione per prendere accordi in merito alla premiazione della III manifestazione escursionistica.

S. C. «Aquila». Alla seduta che avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede, via San Francesco d'Assisi 16, I, sono invitati tutti i soci e socie. Sarà, fra l'altro, costituita la Sezione femminile di atletica leggera.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, serata di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 20.30, festa di danza.

La Borsa di Trieste

novembre	7	9	novembre	7	9
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	146	146
Littorio	81.30	82.40	Martinol.	44	44
Cons. 6%			Merid	635	630
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Premuda	208	208
B. T. n. 1931	99.97	99.87½	Tripcovich	95	89
B. T. n. 1940	99.85	99.56	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	210	210	Ampelea	251.75	251.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	31	31
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	37	37
Credito	701	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	279.50	279.50	Spalato	95	95
Generali	3150	3125	Istr. Cem.	47	47
Ass. Ital.	355	355	Kerka	166.50	165.50
Infortuni	1335	1325	SELVEG	432	432
Riun. A	1095	1095	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1085	1075	Gas-Roma	708	722
Sigorta	97	97	Ilva	116	116
Adria (n.)	50	50	Iutificio	516.50	516.50
Costiera	100	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	54	59	Pastificio	211	211
Gerol.	30	30	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	18	18	Terni	261	265
Istria-Tr.	184	183	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

CAMBI: Londra 74.25; New York 19.20; Francia 76.65; Belgio 270.50; Svizzera 380.50; Amsterdam 788; Berlino 462; Praga 57.90; Spagna 171; Vienna 266; Zagabria 34.90. Cambio ufficiale dell'oro: 7/11: L. 370.47.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 43, 165, 167, 168, 170; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 61, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 85, 86, 87, 88; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 63, 71 bis, 72, 73; giov. coperta in I 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 25, 27, 28, 29; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 9, 10, 11, 12, 13; carbonai 143, 144, 145, 146, 147; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 4, 6, 7, 8, 9; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 32; ingrassatori passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II cl. 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giov. camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 25, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd: 4 marinai, 2 giovani coperta I, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Cosulich: 1 fuochista carico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tiberio, Giusto, Agostino.

NASCITE (8 novembre 1931): Legittimi: Lederer Lodovico di Leo; Lattanzio Michele di Cosimo; Pickel Daria di Luigi; Canarutto Licia di Abramo Oscar; Batera Anita di Bruno; Quargnali Bruno di Ottavio.

DECESSI: Ceglar ved. Vattovaz Maria a. 55; Bresiger Giselda a. 56.

NASCITE (9 novembre 1931): Legittimi: Pettener Giulia di Bortolo; Fischer Luciana di Bruno; Scheri Tullio di Antonio; Fornasaro Armanda di Armando; Longhi Jolanda di Antonio; Tassotti Edda di Giovanni; Martellani Edda di Massimiliano; Colognatti Carlo di Carlo; Rimaboschi Vittorio di Vittorio.

DECESSI: Luzzatto Anna Maria g. 28; Sulcich ved. Bolcic Anna a. 64; Jermanis recte Germanis Elvira a. 30; Pratner Caterina a. 83; Zago Bruno a. 2; Benedetti ved. Stradella Maria a. 79; Cozzarini Guido a. 6; Busolo Luigi g. 10; Landano Maria a. 45; Horvat Rodolfo a. 44; Jerouschegg Giuseppe a. 50; Contento Ernesto a. 65; Coniedız Rodolfo a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Davide Giordano, meccanico e Furlan Maria, sarta; Ierman Giovanni, bracciante e Tedeschi Carolina; Colautti Mario, bandaio e Devetak Alma; Gavioli Michele, cuoco e Antoniolli Rachele; Vissi Erminio, impiegato statale e Divari Maria; Zulla Carlo, meccanico e Cadorini Argia; Glavan Ambrogio, impiegato e Caffieri Bianca; Cerni Ignazio, impiegato e Percalli Lucia, sarta; Tuzzi Faustino, panettiere e Bressan Maria; Hervatic Giuseppe, bracciante e Cenda Carmela; Cavrini Ernesto, bracciante e Tugliach Rosa; Crancich Andrea, carbonaio marittimo e Paladin Giovanna; Merlak Felice, negoziante e Krajnc Cristina; Stoppar Giacomo, fonditore e Mejak Olga; Sandri Almerigo, milite ferroviario e Rusgnach Ida Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Prinz Silvio, macellaio e Moschini Virginia.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio abbonato. 1) I posti di frenatore alle Ferrovie sono conferiti in seguito a concorso. E pel momento non risulta che ne siano stati banditi, o che se ne preveda di prossimi. 2) Che intende per «bigliettaio»? Se chi è addetto alla controlleria nei treni, allora si tratta della qualifica di «conduttore» che è un grado superiore a quello di frenatore, e si consegue per esame, oltre che per anzianità, dai frenatori. Se invece intende chi è addetto alle biglietterie, si tratta di un'altra categoria di impiegati di Stazione, assunti con separati concorsi su titolo di studio, e che devono poi conseguire determinate abilitazioni di servizio. 3) Certo. Ella può far domanda di una assuntoria. Ma si tratta di una occupazione di carattere precario, per la quale hanno titolo di preferenza i pensionati della Ferrovia o di altre amministrazioni statali, i mutilati, invalidi o ex combattenti, i forniti di particolari abilitazioni ferroviario di servizio a seconda della località.

Per aspera ad astra. E' possibile ad una insegnante di nuova nomina di avere l'aspettativa per motivi di famiglia, dopo però aver assunto regolarmente servizio nel posto assegnatole. Durante l'aspettativa non può insegnare come supplente in altro comune.

Un ignorante R. Z. Quanto asserisce il suo amico non risponde a verità. Con quel titolo di studio potrà concorrere soltanto ai corsi allievi sottufficiali.

Pino L. 1) Un avviso nelle «Petites Annonces» del *Petit Parisien* costa centesimi 35 di franco francese per parola. 2) Basta indirizzare: *Le Petit Parisien, Parigi.*

A. tendo. La leva di mare della classe 1912 sarà presumibilmente chiamata nel prossimo gennaio e avviata alle armi nel mese di giugno o di luglio.

Sergio. Data la sua età, verrebbe dispensato dal servizio.

Impiegata. 1) Non vi sono concorsi per gli asili infantili. Gli enti che mantengono gli asili assumono il personale abilitato alle condizioni stabilite dagli statuti degli enti stessi. 2) e 3) Bisogna rivolgersi, al principio dell'anno scolastico, alle Scuole di Metodo, delle quali ve ne sono una a Gorizia ed una a Sacile.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.26 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.55 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.19 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21 35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 7.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 23.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 84578 A

BAMBINAIA sanissima, specialista neonati, ottime referenze offresi. Godina, Via Udine 2, V. 53431 A

CAMERIERA fine, lunga pratica servizio tavola stiro, capace infermiera, disposta viaggiare, offresi. Via Valdirivo 32, porta 9. 53481 A

CAMERIERA, bambinaia giovane, brava sarta offresi famiglia signorile. Mazzini 49, II, parrucchiera. 23907 A

DOMESTICA giovane, onesta, laboriosa offresi. Battisti 6, I, porta 9. 53446 A

DONNA per bene offresi nel pomeriggio cucire e lavori di casa. Piet- 13, I, destra. 53389 A

DONNA onesta prestaservizi offresi mattina e pomeriggio anche lavare. Rivolgersi via Paduina n. 11, dalle 9-13, portinaia. 53405 A

DONNA media età, capace tutti lavori domestici, con attestati, offresi dalle 7.30-14. Via S. Lazzaro 10, portiere. 53438 A

FRIULANA onesta, seria, lavoratrice, capace anche cucinare, offresi. Coroneo 1, porta 19. 53427 A

GIOVANE friulana capacissima, buoni attestati offresi. Ventisettembre 21, V. 84582 A

PRESTASERVIZI offresi dalle ore 10 in poi. Pietro Nobile 4, III piano, destra. 84540 A

PRESTASERVIZI brava, capace cucinare offresi. Via Giulia n. 7, latteria. 53414 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutti lavori offresi tutta la giornata. Rivolgersi via Valdirivo 3, portineria. 84555 A

RAGAZZA 17-enne offresi tutti lavori casa. Contovello 17, Pertot Maria. 53383 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi. Via S. Maurizio 12, porta 11. 84515 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi trattoria, famiglia. Via Cesare Battisti 23, portinaia. 84549 A

RAGAZZA friulana 19-enne tutto fare anche cucinare offresi. Via Commerciale 13. 84579 A

RAGAZZA offresi lavori domestici. Mazzini 46, scala seconda, piano secondo, porta 25. 84581 A

RAGAZZA bella presenza con buone referenze offresi cameriera e anche tutto fare. Via Stuparich 17, villa Musafia. 84533 A

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori casa, ottime referenze offresi. Manzoni 18, porta 17. 53419 A

RAGAZZA con buonissimi attestati offresi per servizio stabile o prestaservizi. Via Torricelli 10, III. 84562 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con buoni attestati offresi. Via S. Nicolò 34, portinaia. 81593 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Corso V. E. III 43, portinaio. 000 A

RAGAZZA onesta offresi tutto fare. Settefontane n. 15, III, porta 15. 11555 A

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori di casa offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Commerciale 13, II, porta 20. 53473 A

RAGAZZA 18-enne offresi tutti lavori casa. Contovello 171, Puntar Maria. 53381 A

RAGAZZA della Carnia, non giovane, seria, onestissima, capace tutto fare, con buone informazioni cerca servizio. S. Cilino 36, p. 5 (S. Giovanni). 84554 A

RAGAZZETTA friulana 16-enne offresi per piccola famiglia. Mazzini 46, scala interna, II piano. 53460 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. A. CUOCHE, prestaservizi, domestiche Trieste, Palermo, Sicilia cerca Provveditorio Piazza Goldoni 3, II. 23905 B

A. ISTITUTRICI, segretarie, direttrici, domestiche, cameriere cercansi. Zonta 5, I. 84577 B

CAMERIERA 25-30-enne capace cucinare, famiglia signorile, 2 sole persone, cercasi per Firenze. Esigonsi attestati lungo servizio. Rivolrsi via S. Caterina n. 7, I, sinistra. 53409 B

DOMESTICA giovane, capace, parli tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53396 B

DOMESTICA friulana cercasi. Torrebianca 26, II. Presentarsi dopo le 8. 84542 B

DOMESTICA dai 22 ai 26 anni, sappia cucinare e stirare bene, per piccola famiglia signorile cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 9 ant. in via Belpoggio 1, I piano, destra. 84535 B

DOMESTICA pulitissima, bene cucinare, lunghi attestati cercasi. Carducci 39, III. 84564 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca cercasi. Via Istituto 4, I. 84634 P

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per Opicina. Commerciale 17, II, sinistra. 84606 B

DOMESTICA tutto fare, preferita tedesca, cercasi. Presentarsi dopo le undici Carducci 30, I, porta 4. 53477 B

DONNA 35-enne, volonterosa, sappia perfettamente cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 9 via S. Zaccaria 6, I, porta 4. 53490 B

DONNA brava, seria, onesta, per tutti lavori casa piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati buone famiglie, dalle 11-12 e 17-18. Indirizzo Piccolo. 84517 B

FAMIGLIO media età, capace governo mucche, sappia mungere cercasi. Commerciale n. 80. 53412 B

PRESTASERVIZI dalle 7-17 cercasi. Kandler 7, porta 10. 84567 P

PRESTASERVIZI per mattina, senza vitto cercasi. Sebastiano 7, porta 6. 11552 B

RAGAZZETTA pulita, friulana, cercasi prontamente. Via Giulia 29, II, Perni. 53397 P

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11553 C

ASSUMO traduzioni domicilio riviste, opuscoli, romanzi, ecc. dal francese, tedesco, inglese, viceversa. Prezzi modicissimi. Indirizzare cassetta 3 A Unione Pubblicità, Venezia. 5662 C

CONDUTTORE trattoria, spaccio vini o altra occupazione, offresi. Scrivere cassetta 23870 C Unione Pubblicità. 23870 C

CONIUGI giovani, offronsi come portinai. Indirizzo al Piccolo. 53390 C

FAMIGLIA onesta offresi custode ufficio senza stipendio, cambio 2 camere e cucina, già occupato posti fiducia. Ind. Piccolo. 84378 C

MILANO commercialista milanese accetta incarichi commerciali e di fiducia rappresentanze, disbrigo pratiche. Referenze, mite retribuzione. Dottor Bersani, via Vittorio 35, Milano. 5664 C

ORECCHINO piccolo, caro riccordo, smarrito. Onesto rinvenittore mancia. Indirizzo Piccolo. 84547 C

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, offresi bambini pomeriggio (eventualmente adulti conversazione). Cassetta 23725 C Unione Pubblicità. 23725 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 53472C

SIGNORINA occupata, praticissima quattro lingue, libera mezza giornata, offresi. Indirizzo Piccolo. 53230 C

STENODATILOGRAFA italiano francese, contabilità offresi miti pretese. Casstta 23825 C. Unione Pubblicità. 23825 C

20enne assolto quarta ginnasiale, parla, scrive: italiano, francese, serbocroato, cognizioni tedesco, spagnolo, pratico ufficio, offresi anche praticante, ottime referenze. Cassetta 23716 C Unione Pubblicità. 23716 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI rimodernansi in giornata nuovi prezzi miti. Via Udine 3, I. 53449 CC

A A A. CAPPELLI confezionansi, riformature 7, nuovi 14. Gatteri 42, I, sinistra. 53447 CC

A A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7, assortimento feltri. Salone piazza Goldoni 3, II. 23906 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A jour, punto inglese, ricami, monogrammi, bottoni, plissè. Muda vecchia 1 (dietro Municipio). 11459 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona maestra accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

COPERTAIA, assume lavoro. Felice Venezian 16, II. 11554 CC

GIOVANE banconiere, con attestati, offresi bar-caffè, ovunque. Scrivere XX Settembre 24, bar. 84533 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 23901 CC

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli e riformature a lire 6. Piazza Garibaldi 12. 84520 CC

PELLICCIAIA eseguisce, ripara, trasforma qualsiasi mantello, lavoro elegante, perfetto. Rossetti 28, I. 84529 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Artisti 9, III, p. 9. 84517 CC

PELLICCIAIA provetta eseguisce qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Rossetti 20, I, sinistra. 84613 CC

I collettivi continuano in VI pagina

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RICAMATRICE brava, assume lavoro, monogrammi, prezzi miti. Brunner 3, II, interno. 53474 CC

SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, porta 6. 000 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro, casa, fuori, prezzi modicissimi. Crispi 9, III, sinistra. 53465 CC

SARTO confeziona vestito esatto lire 140 comprese fodere. Giulia 27, I. 84584 CC

SARTO confeziona vestiti con fodere lire 100; rivoltature, riparazioni prezzi miti. Anche giornata. Via Istria 20, scala 7, porta 13. 84552 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 23893 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi prontamente. Rivolgersi Salone Battistelli, via Cadorna 1. 11543 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53388 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Via Roma 13; presentarsi ore 9. 23894 D

AUTOGUIDA meccanico finito elettricità, idraulica, preferibilmente celibe, cercasi. Indicare età, pretese, referenze, stato famiglia cassetta 23891 D Unione Pubblicità.

FATTORINO, cercasi subito, buone condizioni. Offerte dettagliate con attestati scrivere cassetta 23875 D Unione Pubblicità.

GARZONA capacissima uomo, cercasi. Corso Garibaldi 4. 53453 D

GARZONA sarta donna e principiante, cercasi. Via dell'Eremo 118. 53490 D

GARZONA per negozio confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84557 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo, cercasi. Corso 17, I piano. 53459 D

MEZZE lavoranti (diverse) brave sarta donna e ragazzette paganti, cercansi. Zovenzoni 5, primo. 84594 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Udine 49. 53406 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere, cercasi per affidarle reparto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 23896 D

PRATICANTE capace dattilografa, iniziali 100 mensili, cercasi. Gelsi 4, primo. 23900 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Rivolgersi ore 14-15 via Mazzini 30, IV piano. 84561 D

RAGAZZETTO quattordicenne principiante per negozio lavori leggeri, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 11541 D

ROGAZZO 14enne per negozio commestibili cercasi. Ferriera 29. 84523 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi praticante negozio vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 53591 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. iVa Ginnastica 48. 84553 D

RICAMATRICE mezza lavorante cercasi. Via del Lloyd 2, porta 2. 53444 D

RISCUOTITORI produttori cercansi. Istituto Patronato Commercio, via Ginnastica 18, primo. 53394 D

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente perfetta italiana, tedesca, inglese, francese cercasi tutta giornata. Offerte Zahn, Casella Postale 41, Centro, Trieste. 84616 D

SIGNORINA di buona famiglia, sana, paziente, cercasi per bambina di 1 anno, mattina e pomeriggio. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 23669 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, pulizia ambulatorio cercasi. Ore 10. Indirizzo Piccolo. 84560 D

SIGNORINE, soltanto giovani, bella presenza, attive con referenze, sappiano bene presentarsi famiglie, enti, società ecc. assumiamo per nuova riorganizzazione, stipendio interessenza. Inutile presentarsi senza requisiti indicati, ore 15.30. S. A. Electro-Lux, viale XX Settembre 4, I, Trieste. 23881 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, eventualmente vitto, cerca stabile. Cassetta 23887 C, Unione Pubblicità. 23887 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa cercasi. Offerte Cassetta 23871 E, Unione Pubblicità. 23871 E

STANZA vuota con comodo cucina cercano coniugi, centro. Offerte con prezzo Cassetta 23880 E, Unione Pubblicità. 23880 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso scale affittasi distinto signore. Via Istituto 33, porta 7. 84521 F

A A A. MATRIMONIALE salotto, lussuosamente mobiliata, soleggiata, uso bagno, affittasi a persone distinte, entrata indipendente. Via Torre bianca 28, terzo, sinistra. 53436 F

A A A. STANZA vuota affittasi. Canova 9 porta 19. 53468 F

A A A. STANZE due da un letto bellissime, salotto, ingresso scale, massimo comfort, casa signorile affittansi a due distinte persone, vitto a piacere. Indirizzo Piccolo. 84568 F

A A. CAMERA indipendente, salotto, bagno, stufa, affittansi. Machiavelli 19, p. 8. 53455 F

A. A. ELEGANTE, vasta, ingresso scale affittasi distinto. Giulia 39, III sin. 84514 F

A. A. ELEGANTISSIMA, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto abbondante, finissimo, a persone distinte, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 25317 F

A. A. MOBILIATA semilibera, bella, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 53429 F

A. A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi. Via S. Nicolò 10, p. III. 00199 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 84518 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 53454 F

A. CAMERA vuota affittasi. Molino Vento 7, porta 16. 00289 F

A. CAMERA comodo cucina affittasi. Via Maiolica N. 8, terzo. 84566 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi soltanto donne lire 60. Torricelli 8. 53486 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezz. 000 F

A. INDIPENDENTE elegante, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 15, II, Antoine. 23915 F

A. MATRIMONIALE eventualmente attigua stanzo pranzo affittasi. Battisti 24, cartoleria. 53425 F

A. STANZA centro, riscaldamento, bagno, telefono, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53420 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 4, porta 24. 53399 F

A. STANZA, bellissima, mobiliata, affittasi. Piccolomini 6, I, porta 7. 53456 F

BELLISSIMA, ingresso indipendente, stufa affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 23918 F

CAMERA bene mobiliata affittasi prontamente persona distinta. Torrebianca 41, II. 53186 F

CAMERA eventualmente due comunicanti con vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 53387 F

CAMERA 2 letti, volendo cucina affittasi. Rossetti 12, mezz. sinistra. 84531 F

CAMERA vuota affittasi persona distinta. Via S. Michele 23, p. II. 84532 F

CAMERA mobiliata, prezzo mite affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 84550 F

CAMERA grande, vuota, ingresso indipendente, desiderando vitto affittasi. Piazza Borsa 2, IV, destra. 84548 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi lire 300, senza lire 60. Via Montecucco 11, II. 00417 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 53410 F

CAMERA con comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Pietà 15. 53411 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Vasari 20, quinto. 53393 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Molingrande 32, I, porta 7. 53417 F

CAMERA, camerino vuoto affittansi. Viale Venti Settembre 46, porta 7. 53424 F

CAMERA vuota, anche uso ufficio, ingresso libero affittasi. Venti Settembre 17, I, sinistra. 53426 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. - Moisè Luzzatto 5, terzo, porta 24. 84556 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Cologna 23, portineria. 84559 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. - Via Istria 15, quarto, Romi. 53484 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53416 F

CAMERE vuote, mobiliate, salotto, con o senza comodo cucina, vitto, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 11542 F

CAMERE due, vuote, possibilità cucina indipendente, affittansi. Via Cavana 13, porta undici. 11545 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Kandler 9, porta 6. 53440 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi prontamente distinti. S. Francesco 53, I. 53386 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi o due amici. Molingrande 18, secondo. 84572 F

MATRIMONIALE elegante anche per due amici; altra mobiliata per una persona, centro, affittansi. Zonta 3, secondo, porta 8. 84516 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure uomini, affittasi. Via Gelsi 9, Pierini. 53466 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi due distinti coniugi oppure amici. Donadoni 4 A, III, destro. 84599 F

MATRIMONIALE salotto, cucina, eventualmente vitto affittasi, persona sola. Giulia 16, porta 12. 84610 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 23902 F

MATRIMONIALE, camerino, vitto, sola distinta affitta. Udine 2, porta 11. 11548 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Via Raffineria 5, I, sinistra. 53403 F

MOBILIATA elegante o vuota, ingresso libero, centro, affittasi. Via Genova 17, latteria. 53463 F

MOBILIATA grande, vitto, uso bagno affittasi prontamente. S. Francesco 34, II, porta 7. 53452 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 11546 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi. Stuparich 4, I, porta 6. 23897 F

MOBILIATA centro affittasi prontamente distintissima persona. XXX Ottobre 15, I. 84519 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Gatteri 38, II, p. 10. 84527 F

SIGNORE visitato ieri sera stanza uso ufficio, pregato ripassare. Boccaccio 11, mezzanino, porta 3. 23895 F

STANZA mobiliata, casa signorile, affittano distinti coniugi. Via Lavatoio 4, I, destra. 84573 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Timeus 16, porta 9. 84567 F

STANZA vuota bella, luce, affittasi. Gatteri 33, II, porta 5. 84588 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Loggia 9, II. 53404 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi signora. Torricelli 8, I. Tusser. 53423 F

STANZA mobiliata affittasi. Giulia 17, II piano, sinistra. 53434 F

STANZA ingresso scale, bene mobiliata affittasi. Torricelli 7, porta 10. 53429 F

STANZA grande d'angolo, ariosa, due letti, affittasi. Via Boccaccio 13. 84603 F

STANZA, affitta piccola famiglia a distinto, scrupolosa pulizia. Gatteri 9, deposito nova. 23904 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi persona distinta. Coroneo 9, porta 7. 84586 F

STANZA vuota, affittasi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 53401 F

STANZE una o due vuote, eventualmente uso cucina, presso persona sola, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 84563 F

STANZE due centralissime, ingresso libero affittansi. Rivolgersi Lazzaro 11, primo. 84620 F

STANZE due vuote, mobiliate, affittansi. Via Cadorna 5, IV p., Bianchi. 53395 F

STANZETTA mobiliata, luce, soleggiata, pulitissima affittasi. Corso Vittorio 3, IV. 84528 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. AFFRETTATEVI imparare ballare, ultimissime novità. Rumba, Tango Fox-trott. Collettive private. Scuola Tisminiezsky, via Cavana 13. 53493 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Novità: Banchera, Beguine, Rumba. Adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto danza, scena. Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 23840 G

A A A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Novità «Ranchera», celebre danza argentina. Scuola S. Lucia N. 4. 84037 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 84524 G

A A. ACCADEMIA danza, Crispi 7. Prof. Santini, insegna Rumba. 23756 G

A A. CORSI commerciali lingua, corrispondenza, stenografia tedesca, italiana, contabilità pratica. Ginnastica 45. 84602 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnuolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economia lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. III, 21, III piano. 23674 G

BRIDGE insegna distinta signorina in italiano, tedesco, francese. Telefono 82-96. 53482 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 53385 G

FRANCESE lezioni, conversazione impartisce signorina. Via Udine 18, p. 12. 84580 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Lezioni singole, riunite. Prof. Giorgoli, corso Vittorio Emanuele 31, II. 23547 G

INSEGNASI francese, tedesco, italiano, relative stenografie. Cassetta 23890 G Unione Pubblicità. 23890 G

LAUREATO cercasi per ripetizione materie commerciali. Corso Garibaldi 17, II. 84551 G

MAESTRA di francese e tedesco dispone di alcune ore, prezzi mitissimi. Via Galatti 8, secondo. 53413 G

MAESTRA istruisce pazientemente allievi scuole elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 53445 G

MAGISTRALI e tecniche corsi accelerati, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola: correzione compiti, ripetizioni materie scolastiche. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 23153 G

SIGNORINA paziente darebbe lezioni principianti pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 53421 G

TEDESCA insegna madrelingua. Venti Settembre 46, porta 7. 53423 G

VIOLINO noleggiasi prontamente, versando lire «cinque» mensili. Scuola «sette» mensili. Indirizzo Piccolo. 11553 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo smarrito pressi via Settefontane; essendo cara memoria, portarlo via Piccardi 46, Pergami, verso generosa mancia. 84522 H

CHIAVI due, unite anello, smarrite. Mancia portandole Cine Reale (Giordano). 23908 H

LIBRETTO con somme, smarrito martedì scorso; essendo interessante, ricevesi buona mancia dal portiere via Maiolica 17. 53418 H

OMBRELLO marron rigato, dimenticato domenica sera platea Politeama; pregasi consegnarlo in portineria Banca Commerciale Triestina. Mazzini 34. 53402 H

ORECCHINO smarrito; pregasi portarlo via Molingrande 38, III; mancia onesto rivenitore. 84575 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZA vuota, grandissima, indipendente, adatta pure ufficio, lavoratorio, affittasi. Ponterosso 5, II. 53469 I

A. VILLINO città: 4 stanze, accessori, comfort, giardino, affittasi prontamente, occasione. Visitare ore 11-16; indirizzo al Piccolo. 53479 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23914 I

APPARTAMENTINI piccolissimi, grandi, stanze, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 53451 I

APPARTAMENTO centro, I piano, 5 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Via D. Rossetti n. 8, I destra. 84534 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, soleggiato, matrimoniale bellissima, pranzo, cucina, bagno, affittasi coniugi distintissimi, 350 mensili. Visitare 13-16. Indirizzo Piccolo. 84589 I

APPARTAMENTO soleggiato, sette camere, bagno, accessori, termosifone, giardino, garage, in villa, affittasi. Via Pasquale Revoltella 13. 84595 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, mobiliato, Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84619 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, accessori, tutto rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via Molingrande 32. 84597 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 84615 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, anticamera, accessori, affittasi prontamente anche uso ufficio. Via Machiavelli 9. 84596 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, quatro stanze, accessori, telefono, affittasi. Trenovia 2. 23913 I

CAMERA e ripostiglio adatto cucina, luce, acqua, presso distinta affittasi a coniugi, vicino tram. Servola 6, Sabelli. 84529 I

CAMERE due-tre, cucina separata, subaffittansi solamente distintissimi. Cecilia 6, III, destra. 84530 I

LOCALI Vasari 20, Slataper 20, Cereria 2, Commerciale 33, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23912 I

MATRIMONIALE pranzo, cucina, indipendente, bene arredate, affittansi. S. Francesco 2, Zalocosta. 53478 I

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, cucina, affittasi, trimestrali lire 600. Indirizzo al Piccolo. 84535 I

QUARTIERE 6 stanze, bagno, accessori, soleggiato, affittasi. Rivolgersi portineria via Carducci 8. 84570 I

QUARTIERE nuovo, due stanze, camerino, cucina, termosifone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53467 I

STANZE 3, vuote, bellissime, ufficio, affittansi. S. Spiridione 12, I. 84526 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato stanza, stanzino, accessori, cercano distinti pressi Roiano, 1.o dicembre. Cassetta 23892 L Unione Pubblicità. 23892 L

APPARTAMENTINO cercano sposi per 1-15 dicembre. Offerte con pretese: Cassetta 23889 L Unione Pubblicità. 23889 L

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, cucina, paraggi stazione, giardino pubblico, cercano marito e moglie. Cassetta 23867 L Unione Pubblicità. 23867 L

CAMERE 2 e cucina cerco paraggi Unità. Offerte con pretese Cassetta 23804 L Unione Pubblicità. 23804 L

QUARTIERE due stanze e camerino, possibilmente centro, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 23844 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE una-due stanze, cucina, cercasi, comfort. Imbriani 8. Micca. 53443 L

QUARTIERINO vuoto, 1-2 stanze, cucina, cercano sposi, miti pretese. Offerte Cassetta 23883 L Unione Pubblicità. 23883 L

QUARTIERINO camera, cucina, camerino, paraggi Romagna, Commerciale, cercasi. Commestibili, Oberdan 1. 23919 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ABITO tailleur marron scuro, imbottito, mantello bianco collaro grande pelo, vestiti pizzo, scarpette nuove chiare N. 38, vestito marinaro, calzoni lunghi, fine, pesante, soprabito inglese per ragazzo 15-enne, vendonsi occasionissima. Via Commerciale N. 29, porta 8. 60475 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20282 M

A. OCCASIONE straordinaria, orologio «Tavannes Natch» tre casse oro, massiccio, 450; bellissima collana perle ricoltivate 1800; anello brillante 380, vendonsi. Madonnina 5. Uicich. 23916 M

A. PAPPAGALLO bellissimo, giovane, parla, vendesi. Ponziana 10, II, sinistra. 11555M

ALOE, Cactus, Asparagus, bellissimi, vendonsi. Michelangelo 21, dalle 8-11. 84541 M

ARMONICA nuova, vendo occasione. Antonio Caccia 3 (deposito salumi). 53432 M

ARREDAMENTO completo barbiere, vendo, affarone. Via Scuole Nuove 3, II. 53398 M

ARREDAMENTO completo per commestibili, macchina espresso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53422 M

BANCO per trattoria, vendesi vera occasione. Via Bastione 3, trattoria. 11551 M

CARROZZELLA bambino, vendesi lire 60. - Passeggio S. Andrea 10 A. 53435 M

CASSAFORTE corazzata, piccola, vendesi o scambiasi radio o altra merce. Corso Vitt. Em. 24, porta 14. 53470 M

CINEMATOGRAFO ragazzi completo pellicole, focolaio gas quattro fiamme, stufa ferro, ecc., vendonsi. Riva Grumula 14-IV sinistra. 84153 M

COPERTONE nuovo per auto Ford, copriradiatore, specchio con orologio, vendonsi. Via Pozzo 20, III (S. Giacomo). 00369 M

DISCHI grammofonici 17, nuovi «Columbia», ballabili sceti, vendonsi. Via Solitario 3, II, porta 14. 23809 M

FONOGRAFI e dischi Columbia fama mondiale, pagamento lire 1 al giorno. Punzo, Carducci 10. 23468 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi, 140, altro 20 dischi, 170, vendonsi. Pozzo Bianco N. 6, barbiere. 11544 M

GRAMMOFONO Columbia, valigia, altro, vendonsi straoccasione. Udine 2, II, sin. 11547 M

GRAMMOFONO valigia con 6 dischi, lire 130 occasione, dischi sciolti, vendonsi. Valdirivo N. 2, portineria. 23905 M

GRAMMOFONO anche dischi soli, compero occasione. Molingrande 18, porta 7. 84609 M

IMPERMEABILE-cappoto, confezione viennese, vendesi occasione causa sbaglio misura. Gallina 5, III, destra. 84607 M

INDUMENTI alcuni, da signora e da uomo, usati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84544 M

LAPIDE forma croce, vendesi. Informazioni a tutto mercoledì via S. Marco 30, portinaia. 53442 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, vendesi rara occasione. Via Montecchi 2, IV, Tulliach. 84612 M

MACCHINA Singer nuova, occasione vendesi. Scuola Nuova 22, II. 23399 M

MACCHINA espresso Pavoni, media grandezza, come nuova, vendesi lire 1450. Caffè Secession. 84600 M

MACCHINA Singer rientrante, nuovissima, valore 1300, vendo 1000 trattabili. Roiano via Moreri 10, porta 14. 84525 M

MACCHINA scrivere normale 300, 500, anche portatile. Ireneo sei; Müller. 84591 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi. Buonarroti 11, portinaia. 53407 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendo. Via Caprin 5, portinaia. 53457 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi vera occasione. Ferriera 7, portinaia. 11554 M

MOLA smeriglio, gruetta, caldaia per sapone, vendo. Via Galatti 1. 53392 M

PELLICCETTA bambino duenne, nuova; pelliccia signora, vendonsi. Mazzini 49, II. 84621 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Galleria 4, pianoterra. 11550 M

REGISTRATORE Cassa National, Krupp, Haliwoodamericain, scambia. Ireneo Croce sei. Müller. 84592 M

SCARPE uomo, usate, vendo, dalle 2 alle 3. Indirizzo Piccolo. 84571 M

SERVIZIO toilette, giapponese, nuovissimo, vendesi. Cobalti. Rivo 7, dalle 17 alle 21. 53403 M

SOPRABITO nero vendesi lire 70, causa partenza militare. Viale XX Settembre 70, porta 11. 53485 M

SPARHERD vendesi. Via Montecco 11, pt. 84590 M

STUFA petrolio, bagnetto bambino, occasione. Muda vecchia 4, IV. 84574 M

TAGESPOST seconda lettura, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Alabarda. Via XXX Ottobre. 84576 M

TAGLIO vestito seta verde, altro georgette bleu, vendo occasione. Madonnina 13, porta 15. 53450 M

VIOLINO intero 4/4 con busta, archetto, quasi nuovi, occasione. Indirizzo Piccolo. 84536 M

VOLPE polare grigia, splendida, nuovissima. Pelliccia marron, persona normale, vendonsi metà prezzo. Crispi 41, III sinistra. 23517 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VASCA bagno compero se occasione. Caroci, Lamarmora 14. 84603 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni mobili garantiti a prezzi imbattibili, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1122 NN

A. A. MOBILI lussuosi e semplici, a prezzi riconosciuti veramente imbattibili. Facilitazioni. Brod. Via Venezian 7. 11553 NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk Battisti 12. 1000 NN

A. LETTI lettini, camere, cucine, anche facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 84618 NN

A. STANZA pranzo noce, grandiosa, modernissima, vendesi occasione. Giulia 4, II, porta 7. 23911 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, troverete davvero convenienza acquistando mobili camere letto matrimoniali lire 1150 poi, cucine 650. Confrontate. 23468 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Fabbrica mobili specializzata camere matrimoniali, anche facilitazioni. Palladio 5 (angolo Rossetti). 84622 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53164 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 23910 NN

CUCINA rara bellezza, camera matrimoniale, nuovissimo, vendonsi. Solitario 2, p. 9. 84593 NN

MATRIMONIALE frassino chiaro, bellissima, con suste, vendesi, dalle 14 in poi. Aleardi 5, IV, porta 12. 53416 NN

MATRIMONIALE 250, credenza 50, tavoli, letti, vendonsi. Zanetti 2, primo. 84605 NN

OTTOMANE materassi, suste, occasione vendonsi, assume ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 53441 NN

PIANINI nuovi, finissimi, vendonsi, scambionsi: facilitazioni, accordature, riparazioni. Scussa 8. 53461 NN

PIANINO Foerster originale, garantito, perfetto, cedesi mite prezzo. Commerciale 15, secondo. 23917 NN

RIPOSE', 2 poltrone, buono stato, vendo, esclusi rivenditori. Orologio 6, p. 11. 53448 NN

STANZA pranzo noce vendesi ottimo prezzo. Gatteri 13, II, ore 10-13. 53437 NN

STANZA pranzo e salotto vendonsi ottimo prezzo. Chiopris. Torrezianca 41. 53458 NN

STANZA matrimoniale «Rinascimento», perfettissimo stato, vendesi. Valdirivo 9, I, sinistra. Visitare ore 9-19. 84553 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

SERIO stabilimento meccanico, raccordo ferroviario mare, vasti magazzini, scoperti puntofranco, accetta forte continuazione depositi montaggio rappresentanze. Portoarmi 042294 Venezia. 23871 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA macchinario elettrico cerca ingegneri quali rappresentanti regionali. Inutile scrivere senza perfetta conoscenza articolo clientela. Referenze primarie. Cassetta 42 D UPI Milano. 5666 P

PIAZZISTI attivi cercansi rivendita articoli casalinghi novità, lauti guadagni, indispensabile cauzione lire 30. Via Commerciale 9, piant. sinistra. 53430 P

RAPPRESENTANTE Venezia Giulia, residente Trieste, provvisto abbonamento oppure automezzo, introdottissimo parrucchieri signora, cerca anonima fabbricante notissima macchina ondulazione permanente, impianti, altri apparecchi ramo, forniture complete. Possiedesi ovunque vasta clientela. Ottima occasione per elemento attivissimo. Cassetta 43 D UPI, Milano. 5665 P

RAPPRESENTANTE macchine scrivere, calcolatrici cercasi. Cassetta 23877 P Unione Pubblicità. 23877 P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone, lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22316 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita, posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 68-20. 51165 Q

CAMIONCINO piena efficienza, rimesso nuovo, vendesi occasione. Conti 1, Garage. 53476 Q

CHEVROLET Berlina quattro porte vendesi occasionissima. Garage Italia, S. Anastasio. 84389 Q

MACCHINA Fiat 501 buonissima, condizione vendesi. Via Montecchi 2, IV, Tulliach. 84611 Q

MACCHINA 509 o 514 coupé o berlina acquisto. Indirizzo Piccolo. 1655 Q

509 torpedo 4 porte efficientissima, qualunque prova, vendesi. Telefonare 40-97. 84528 Q

509 torpedo occasione vendo o cambio con moto moderna. Antonio Caccia 3, deposito salumi. 53423 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, negozio commestibili centro vendonsi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 84614 R

CALZOLERIA centralissima affitto minimo vendesi con o senza merce. Telefono 7509. 53471 R

CAPITALI ammortizzabili per intavolazioni sopra stabili città, ottengonsi presso Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 99510 R

COMPRAVENDITA, permute, stabili, ville, tenute, affittanze, esercizi, mutui. Agenzia Costa, Santa Caterina 9, Palma. 53475 R

MAGAZZINO legnami bene avviato, buonissima posizione, affitto modesto, vendesi causa partenza. Cassetta 23873 R Unione Pubblicità. 23873 R

SOCIO collaboratore con capitale 50-60 mila garantito, cerco per sviluppo azienda commerciale con vasta clientela. Cassetta 23874 R Unione Pubblicità. 23874 R

1000 cercansi urgentemente. Buon interesse. Scrivere Cassetta 23879 R Unione Pubblicità. 23879 R

15.000-24.000 I intavolazione stabile cerco direttamente. Cassetta 23898 R Unione Pubblicità.

40.000 cercansi per prima ipoteca. Cassetta 23876 R Unione Pubblicità.

200.000 prima solida ipoteca cercansi, si mediatori. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, comfort, vendonsi. Settefontane 68, ... cato porta 14, ore 13-15.

CASETTA 2 quartieri giardino acqua luce vendesi subito causa partenza. ... raris, Scoglietto 99.

FONDO, amenissima posizione, su carrozzabile, adatto costruzione ville, vendesi. Indirizzo Piccolo.

STABILE centro 250-300.000 acquisto, esclusi mediatori. Offerte indicando ... dita Cassetta 23888 S Unione Pubblicità.

TENUTA, villa, stalla, frutteto, vendo saldoprezzo 100.000. Cassetta 23885 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PROFESSIONISTA 29.enne distinta presenza, educatore, sposerebbe ricca signorina 18-25.enne, sentimenti cristiani, ... li, colturali, collaboratrice finanziaria ... turo istituto educazione. Cestinansi anonime. Cassetta 23729 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino pubblico prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434

PAOLO I. PAVLIDES

si spense serenamente addì 9 corrente.

Immersi nel più profondo dolore, la consorte PENELOPE, i figli ISACCO e NEOCLIS, la sorella ATHINA, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via Palestrina N. 2.

Trieste, 9 novembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'anima buona ed onesta di

BERNARDO BEKAR

professore i. r.

lasciò per sempre, affranti nell'indicibile dolore, la consorte **OLGA** ed i figli.

UNA PRECE

Pinguente, 8 novembre 1931

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni, che con slancio d'affetto vollero onorare in varia guisa la loro dilettissima mamma, sorella, suocera, nonna e in particolare alla popolazione di Umago, che con unanime plebiscitaria partecipazione ai funerali diede commovente espressione della sua devozione e della sua riconoscenza, porge vive sentite grazie la **FAMIGLIA DE FRANCESCHI**, a nome anche delle famiglie congiunte.

Un grazie intenso affettuosissimo va specialmente al medico **dott. Edoardo Pascali**, che con assidua sollecitudine e con rara perizia assistette per molti anni la Nostra indimenticabile, dimostrando verso di Lei una tenerezza quasi filiale che fu per la povera sofferente e per la famiglia di immenso conforto.

Umago, 8 novembre 1931.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, accompagnando la salma, od in altre varie guise vollero onorare la sua adorata

ELVIRA

la sottoscritta porge commossa i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia GERMANIS (PIPPAN)

Ieri mattina cessava di vivere, attorniato dai suoi cari

Giuseppe Gerussi (Jerousech)

La desolata consorte **GIOVANNA**, i figli **GIUSEPPE, MARIA, LIDIA** e **LUCIA**, la sorella **MARIA** ed i nipoti unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **DITTA FRANCESCO PARISI** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del suo magazziniere

Giuseppe Gerussi (Jerousech)

che per oltre 26 anni prestò l'opera sua alla ditta.

Trieste, 9 novembre 1931.

ALBERTO ALBERTI

d'anni 46

spirò addì 7 m. c.; circondato dall'immenso affetto dei suoi cari.

Ne dànno il tristissimo annunzio la moglie inconsolabile **MARIA n. VITTURELLI**, il fratello **GIUSEPPE**, le sorelle **MARGHERITA** ed **ELISA in PAYER** (assente) ed il fratello **MANUZIO** anche a nome dei cognati, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del caro Estinto si partecipa il luttuoso avvenimento a tumulazione avvenuta.

Un grazie di cuore a quanti ebbero a partecipare al Loro immenso dolore e particolari ringraziamenti e riconoscenza imperitura ai colleghi del cognato dott. Dario Vitturelli che nulla lasciarono d'intentato per conservarlo alla vita.

Trieste, 10 novembre 1931 - A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 8 corrente, dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, si spegneva

ERNESTO CONTENTO

d'anni 65

La moglie **CATERINA DE MANZANO**, i figli **ANTONIO** (assente) con la moglie **PINA MILLOCH, ENRICHETTA** col consorte **ETTORE BARAVELLI** (assente), **ERNESTA, RENATO, MARIA** e **GIGETTA DE MANZANO** (nipoti), i fratelli **GIUSEPPE, ANTONIO** e **CATINETTA** con le congiunte famiglie **CONTENTO** e **DE MANZANO**, i nipotini **ONDINA, MARIO** e **FULVIETTA** ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 10 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Sabato sera si spense nell'età di anni 80

GIOVANNI PAULETTI

pensionato statale

lasciando nel più profondo dolore i figli **PIO, PILOTEA, LINO, ILARIO, DONATO, DANTE** ed **EMILIO** che anche a nome dei fratelli **LORENZO, ANTONIO** e **MARIA**, dei nipoti e degli altri parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali ebbero luogo ieri nel pomerigigo.

Pisino, 10 novembre 1931 Anno X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Oggi alle ore 10.30 spirava improvvisamente il

dott. PIETRO PECCHIARI

Il fratello **GREGORIO**, le sorelle **MARIA, LUIGIA** e la famiglia **CESARE MISMAS** partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domani 10 corr., alle ore 15, partendo dalla via Benito Mussolini.

Rovigno d'Istria, 9 novembre 1931-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

8 **MAURIZIO LEVEL**

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Questo racconto, trasmesso da alcune Agenzie, fu pubblicato su tutti i giornali del mondo.

Quando Hardant ne prese visione, chiamò il suo procuratore e gli fece leggere tutti i particolari.

— Avete sentito?

— Sì, signore.

— La vostra impressione?

Le Goutelier cercò di schermirsi; poi rispose:

— Preferisco non dirla.

Hardant continuò:

— Il naufragio, così come è avvenuto, senza esplosioni, senza collisioni, in un luogo dove le carte marittime non segnalano alcuna scogliera, è inesplicabile. Solamente un fatto strano, una manovra insensata possono, a rigore, giustificarlo. Bisogna allora ammettere — e sarebbe orribile — che Deherche ha perduto la testa, che non era più lui quando ha lasciato l'Havre?

— Deherche era un ottimo capitano, che non si sarebbe smarrito in una circostanza simile. Quanto alla sua salute mentale, l'ho sempre creduta sanissima. Durante i giorni che precedettero la sua partenza, gli ho parlato moltissime volte; e nulla io notai di poco normale nei suoi discorsi. Che poi egli avesse delle preoccupazioni, degli imbarazzi di indole finanziaria, è un altro affare; ch'egli abbia fatto delle spese superiori alle sue risorse può darsi...

Hardant fece una crollata di spalle:

— Ma... non esageriamo: noi gli abbiamo dato dei piccoli anticipi; qual'è quell'ufficiale che non ne ha avuti?

Le Goutelier guardava a terra ostinatamente; questo suo atteggiamento finì d'irritare ancora di più il direttore:

— E' vero quello che dico, sì o no?

— E' vero, signore... — mormorò Le Goutelier senza muover la testa. Ma vi sono delle cose che voi ignorate... Avrei dovuto dirvele, piuttosto; ma non ho osato... Ho agito con leggerezza colpevole e ve ne chiedo scusa. Il debito di Deherche è più considerevole di quanto possiate immaginare: esso raggiunge la cifra di sessantamila franchi.

Hardant sussultò:

— Sessantamila franchi? Da quando? E come?

— Da un anno. La sua prima richiesta di danaro fu nell'ottobre 1911. Egli mi pregò di non dirvi nulla, promettendo di restituire la somma che, in fondo, era relativamente piccola; e perciò l'accontentai. Del resto, egli rimborsò con esattezza. Ma, voi sapete, come succede: una spesa porta l'altra. Pagò il suo debito, ma, trovandosi in bisogno, mi chiese un nuovo prestito; io acconsentii. Qualche tempo dopo mi confessò le sue pene; si trattava, forse dovrete ricordarvene, di tremila franchi. Io glieli consegnai in seguito a vostro ordine. Egli non aveva osato dirvi tutto; non erano tremila franchi che gli occorrevano, ma seimila. Sicuro della sua lealtà e della promessa che mi fece di risolvere le sue pendenze, io versai il resto della somma. La stessa cosa si ripetè due mesi più tardi. Dapprima rifiutai; ma egli pregò e supplicò tanto... ch'io ebbi la debolezza di cedere. Abusò della simpatia che avevo per lui? Possibile... Io crederei piuttosto che egli fosse un disgraziato, condotto su una cattiva china. In poche parole, senza avvertirvene, io gli ho poi dato il resto della somma, la quale ammonta a quella cifra anzidetta.

Hardant incrociò le braccia:

— E così, voi vi permettete di fare delle generosità col danaro della Compagnia? Sessantamila franchi perduti! E voi sapete, meglio d'ogni altro, che noi non possiamo scherzare con dei biglietti di banca! Che pensate di fare, frattanto?

— Una sola cosa posso fare, signore: rimborsarvi.

— Con che? Sareste, per caso, ricco senza che io lo sapessi?

— Ohimè! Se io lo fossi, signor Hardant, siate sicuro che avrei ricollocato a posto il danaro, senza infliggermi la mortificazione di confessarvi il mio errore. Voi farete, mensilmente, la ritenuta sul mio stipendio della somma che vorrete... Io, col rimanente, m'accomoderò a vivere alla meglio... A meno che voi non consideriate così grave la mia colpa da mandarmi via dalla Compagnia. Ma, anche in tal caso, io restituirò fino all'ultimo centesimo. Mi impiegherò, magari all'estero, se sarà necessario, ma vi farò tenere sempre quella somma rateale che voi fisserete.

Hardant gli rispose:

— Voi siete molto ingenuo se pensate che io possa acconsentire a una cosa di questo genere, e imporvi un'esistenza stentata. Non vi preoccupate: vorrà dire che passeremo quella somma nei profitti e perdite...

— Permettetemi di rifiutare, signor Hardant: certi servizi onorano quelli che li rendono ma disonorano quelli che li accettano...

— Come vi piacerà... Dopo tutto, questo debito è più della signora Deherche che vostro...

— Una vedova, una povera vedova, signore!

— Povera? E quei gioielli che possiede, e l'assicurazione che aveva contratta suo marito in favore di lei?

Bruscamente egli si fermò. Questa parola «assicurazione» uscita dalle sue labbra, gli ricordava una conversazione di pochi giorni prima.

Allorchè, pochi minuti avanti l'arrivo della notizia del naufragio dello «Shanghai», l'aveva pronunciata davanti a lui e davanti al suo procuratore, egli era stato colpito. Pronunciata dopo il suo colloquio con Le Goutelier, in un momento in cui questi gli esponeva le voci malevoli che si facevano correre, circa la possibilità di un calcolo infernale da parte di Solding e Beurke, più interessati alla perdita del naviglio che alla sua vita, aveva preso un significato antipatico e odioso.

Per quale ragione, in realtà, Deherche che, fino allora, non aveva mai pensato alla sua possibile sparizione, si mostrò tutto d'un colpo così previdente? Esisteva fra lui e i due gioiellieri una complicità misteriosa, un patto scellerato?

Non occorreva una imaginazione scatenata per indovinare la macchinazione: Solding e Beurke, riscuotendo una fortuna per risarcimento di una piccola perdita, gliene passerebbero una parte. Salvato dal naufragio e creduto morto, egli andrebbe a vivere all'estero, sotto un falso nome, dopo di avere per un certo scrupolo, assicurato a sua moglie e al suo bambino un piccolo capitale.

Questa ipotesi, intanto, poteva essere convalidata da diversi elementi di fatto: l'umor nero di Deherche, l'angoscia che non aveva potuto dissimulare a sua moglie, le reiterate raccomandazioni riguardanti l'avvenire del loro bambino, le menzognere notizie propalate, le cattive condizioni del bastimento e l'insensatezza nel fargli percorrere una traversata così lunga, la precauzione di raddoppiare il numero dei canotti di salvataggio.

(Continua)